

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	21/11/2017	13	In 10mila per Riabita <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	21/11/2017	41	Ok al progetto per il rifacimento di strada Cretarola <i>P.Pie</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	21/11/2017	41	Spiragli per la Pinacoteca Si va verso la riapertura <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/11/2017	11	Schianto da brividi tra due auto Conducenti salvi per miracolo <i>Leonardo Massaccesi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/11/2017	18	Bastia Umbra - Una festa nel nome degli alberi I bimbi si trovano alla Scuola di musica <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/11/2017	18	Assisi - Grazie ai vigili del fuoco a venti anni dal sisma <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/11/2017	21	Umbertide - Dal consiglio di quartiere la proposta dell'allerta tramite sms <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/11/2017	33	Porano - Comune capofila del nuovo progetto per la gestione associata dei servizi <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO RIETI	21/11/2017	1	Incendio boschivo in area impervia <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO RIETI	21/11/2017	3	Non abbattete la mia casa in ferro <i>Sabrina Vecchi</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	21/11/2017	46	Foligno - Municipale, festa per 171 anni Si cerca il nuovo comandante <i>Giovanni Camirri</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	21/11/2017	51	Narni - Casette di Narni, la chiesa non apre neanche a Natale <i>Marcello Guerrieri</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/11/2017	45	Torna il piromane, altro altare bruciato <i>Alberto Bignami</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/11/2017	53	Il caso lirica in Consiglio: Graziosi nel mirino <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/11/2017	49	In mille di corsa sul lungomare Grande successo per la maratona <i>L.G.</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/11/2017	50	Convegno e seminari per entrare nell'Unesco <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/11/2017	55	AGGIORNATO - Piergallini: Regione insensibile, dati sul turismo sballati dagli sfollati <i>Marcello Iezzi</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/11/2017	52	Sant'Angelo in Pontano: Fatto tutto il possibile Ma per San Nicola ci sono problemi strutturali <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/11/2017	53	Caldarola, musica per gli alunni <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/11/2017	53	I container al Tar Ho rispettato tutte le leggi <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/11/2017	53	In classe arrivano i cani da soccorso <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO PESARO	21/11/2017	44	Più presenze con meno turisti E' necessaria la promozione <i>Rossiniano Simona Spagnoli</i>	25
CENTRO	21/11/2017	30	Scomparso commercialista in pensione <i>Lalla D'ignazio</i>	26
CENTRO CHIETI	21/11/2017	13	E' caduto, poi l'impatto con gli alberi <i>Arianna Iannotti</i>	27
CENTRO TERAMO	21/11/2017	20	Frana causata dal taglio di alberi <i>D.f.</i>	28
CIOCIARIA OGGI	21/11/2017	18	Oggi la festa dell'albero Previsti ospiti d'eccezione <i>Redazione</i>	29
CIOCIARIA OGGI	21/11/2017	25	Le auto si fermano. E il centro si anima <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	21/11/2017	20	Turismo, confronto incandescente <i>Alessandra Clementi</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	21/11/2017	21	I terremotati hanno aiutato la Riviera <i>Stefania Serino</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	21/11/2017	44	Sant'Omero e Civitella tornano più vicine <i>Virginia Ciminà</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2017

CORRIERE DI RIETI	21/11/2017	3	Provincia, rinviata l'approvazione del bilancio <i>Marco Fuggetta</i>	35
CORRIERE DI RIETI	21/11/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - Arriva il 4G per la copertura del territorio <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI RIETI	21/11/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - Donate trenta turbine spazzaneve ad Amatrice = Trenta turbine spazzaneve consegnate da Elisa Isoardi e dal sindaco Settimo Torinese <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI RIETI	21/11/2017	8	Sabina Reatina - Comunità Montana, stop all'installazione di ripetitori radio-base in terreni privati <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	21/11/2017	5	In fiamme l'auto del figlio di Ubertini = In fiamme l'auto del figlio di Ubertini a gennaio era toccato alla sua Smart <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	21/11/2017	13	I volontari del soccorso si preparano ad affrontare le emergenze invernali <i>Fabio Tornatore</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	21/11/2017	16	Comune capofila del nuovo progetto per la gestione associata dei servizi <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DI VITERBO	21/11/2017	28	Ripreso dalle telecamere chi ha appiccato le fiamme <i>Redazione</i>	42
INCHIESTA	21/11/2017	11	In via Pertini bisogna dare priorità agli interventi di adeguamento attesi da anni <i>Redazione</i>	43
LATINA OGGI	21/11/2017	33	Oggi la festa dell' albero Previsti ospiti d' eccezione <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO ABRUZZO	21/11/2017	5	Popoli, anziano esce di casa e scompare ricerche in corso anche lungo il fiume <i>Floriana Bucci</i>	45
MESSAGGERO LATINA	21/11/2017	4	Attentato incendiario distrugge garage e auto = Incendio doloso distrugge garage e un' auto paura nello stabile, aperta un' inchiesta <i>Sandro Gionti</i>	46
NAZIONE AREZZO	21/11/2017	52	L'area delle miniere come in un film Simulate emergenze e ricerche coi cani <i>Redazione</i>	47
NAZIONE AREZZO	21/11/2017	61	Randagismo, problema grave Le iniziative per contrastarlo <i>Redazione</i>	48
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/11/2017	19	Umbertide - La Lega Nord attacca il primo cittadino Voce dei quartieri inascoltata <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/11/2017	44	Una ricostruzione da accelerare <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/11/2017	46	Dalla polizza alle spese: bilancio in chiave sisma <i>Daniele Luzi</i>	51
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/11/2017	48	Acquasanta, cassette in ritardo Arriveranno ai primi di dicembre <i>Matteo Porfiri</i>	52
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/11/2017	48	Danni causati dal maltempo, ecco il conto: Montalto chiede oltre 700mila euro <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	21/11/2017	6	Torna il piromane delle chiese Altare a fuoco alle Palombarie = Il piromane delle chiese colpisce alle Palombarie È il quarto raid di fuoco <i>Stefano Rispoli</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	21/11/2017	43	Salti di corrente e incendi in casa In via Cialdini divampa la psicosi <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/11/2017	1	Ingv, terremoto Parma: 34 eventi sismici tra sabato e domenica, la scossa più forte di 4.4 <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/11/2017	1	Cnsas Abruzzo, scialpinista perde la vita sulla Majella. Soccorso Alpino impegnato anche sul Gran Sasso <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/11/2017	1	Terremoto Amatrice, 70mila euro per restauro tele Chiesa di Sant' Agostino <i>Redazione</i>	60
ansa.it	20/11/2017	1	Natale, Castelbellino accende albero - Marche <i>Redazione</i>	61
ansa.it	20/11/2017	1	A Fabriano corso web marketing F.Merloni - Marche <i>Redazione</i>	62
askanews.it	20/11/2017	1	Consigli regionali, fondi per restauro tele S.Agostino ad Amatrice <i>Redazione</i>	63
ilmattino.it	20/11/2017	1	Sorpresa: tra i rifiuti spunta anche una biscia gigante <i>Redazione</i>	64
repubblica.it	20/11/2017	1	Per fare un albero ci vuole un hashtag: #unalbero?, ogni 50 post uno da piantumare nelle aree incendiate <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2017

TEMPO ROMA	21/11/2017	20	Fuga di gas, via chiusa <i>Redazione</i>	66
umbriajournal.com	20/11/2017	1	Cantiere Umbria 4.0, Defr, Marini, in Umbria segnali di ripresa <i>Redazione</i>	67
viterbonews24.it	20/11/2017	1	Il Pullman Azzurro della Polizia a Bagnoregio <i>Redazione</i>	70
cronachemaceratesi.it	20/11/2017	1	Requiem d&#8217;applausi all&#8217;Abbazia <i>Redazione</i>	71
cronachemaceratesi.it	20/11/2017	1	Ritardi, un concorso di Regione e Arcale - Il business delle case invendute - porterà il deserto sui Sibillini <i>Redazione</i>	72
cronachemaceratesi.it	20/11/2017	1	Dialecto in scena, Giuseppetti: - &#8220;C&#8217;è voglia di stare insieme&#8221; <i>Redazione</i>	74
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	21/11/2017	2	Frontale sulla Braccianese Claudia: tre feriti <i>Redazione</i>	75
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	21/11/2017	8	Fiamme alla Legnara ad opera di ignoti <i>Redazione</i>	76
regioni.it	20/11/2017	1	Umbria - ventennale sisma, convegno a colfiorito; marini e barberini: con ricostruzione più infrastrutture, servizi, sviluppo e maggior coesione sociale - Regioni.it <i>Redazione</i>	77
regioni.it	20/11/2017	1	Ambiente-Energia - Abruzzo, da Enel investimenti sulla rete da 70 milioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	79
regioni.it	20/11/2017	1	Protezione civile - TERREMOTO. ZINGARETTI FA PUNTO CON PIROZZI: IO PRESIDENTE DI TUTTI/FOTO - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
tuttoggi.info	20/11/2017	1	Strategie di futuro per l&#8217;Umbria, presentato il documento di economia e finanza 2018-2020 <i>Redazione</i>	81
tuttoggi.info	20/11/2017	1	Foligno, un patto d&#8217;intesa contro le infiltrazioni criminali <i>Redazione</i>	83
valtiberinainforma.it	20/11/2017	1	Vaccinazione degli operatori al Distretto di Arezzo <i>Redazione</i>	84
lanotiziaquotidiana.it	20/11/2017	1	Umbertide, l&#8217;attacco di Galmacci: &#8220;In Comune nessuno trova il tempo per rispondere alle richieste dei Consigli di quartiere&#8221; <i>Redazione</i>	85
notiziediprato.it	20/11/2017	1	Misericordia, 200 formatori nella sede di via Galcianese per un fine settimana di aggiornamento <i>Redazione</i>	86
terzobinario.it	20/11/2017	1	Cerveteri aderisce alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare <i>Redazione</i>	87

In 10mila per Riabita

[Redazione]

In IOmila per Riabita Pure la terza edizione di Riabita ha chiuso con un bilancio positivo: IOmila visitatori al Fermo Forum, più o meno come lo scorso anno; importanti approfondimenti sulla ricostruzione, grazie anche all'intervento diretto della Regione Marche nel seminario tenuto da Spuri; e soddisfazione espressa dalle circa 150 aziende espositrici, provenienti da 13 regioni d'Italia. Sul piano delle presenze-spiega Marco Crescenzi della Service Promotion, organizzatore dell'evento-abbiamo bissato il successo del 2016 quando, a ridosso delle terribili scosse di terremoto, tantissime persone visitarono Riabita alla ricerca di soluzioni abitative d'emergenza o di materiali per le future ristrutturazioni. Stavolta abbiamo riscontrato che la maggior parte delle persone giunte al Fermo Forum sapeva già cosa voleva e cosa cercare. -tit_org-

Ok al progetto per il rifacimento di strada Cretarola

[P. Pie]

Ok al progetto per il rifacimento di strada Cretarola SANT'ELPIDIO A MARE. Ok al progetto per il rifacimento completo di strada Cretarola. La giunta ha approvato nei giorni scorsi l'elaborato per la sistemazione di una via che da lungo tempo attendeva corpose migliorie. Principale strada di collegamento tra la frazione e il capoluogo, era ridotta ormai a una mulattiera, fatta di continui avvallamenti, scalini, buche e rattoppi che si sono susseguiti negli anni. Si sarebbe dovuta sistemare già nel corso del 2017, ma il terremoto dello scorso anno ha portato a rivedere le priorità e a spostare alcune voci di spesa per investire subito risorse per la messa in sicurezza urgente dopo il sisma. Un rinvio, ma non un accantonamento, dato che i soldi sono stati comunque previsti e la giunta ha dato il via libera all'intervento sulla strada. Sistemazione attesa da tempo nel piano annuale delle opere pubbliche compariva una voce da 400.000 euro per la messa in sicurezza di beni comunali delle frazioni cittadine. All'interno di questo fondo, 260.000 euro saranno dedicati proprio alla completa asfaltatura di via Cretarola, a partire dall'incrocio con via Vecchia Porto, fino a quello con la strada Faleriense, dove saranno realizzati anche attraversamenti rialzati per migliorare anche la sicurezza pedonale. Ora che il progetto è stato approvato, non resta che procedere con l'appalto dei lavori, che verranno realizzati a partire dai primi mesi del 2018. Nelle scorse settimane nella zona sono stati effettuati interventi, a carico della provincia di Fermo, con uno sbancamento di terreno a lato della provinciale Vecchia Porto proprio all'incrocio con via Cretarola, uno dei punti più critici della viabilità cittadina. Visti i diversi incidenti capitati nella zona, si è provveduto ad abbassare il livello del terrapieno per migliorare la visibilità. In prospettiva si sta valutando un intervento di allargamento della sede stradale con realizzazione di una ulteriore corsia di marcia. p.pie. RIPRODUZIONE RISERVATA/it -tit_org-

Spiragli per la Pinacoteca Si va verso la riapertura

[Pierpaolo Pierleoni]

Il palazzo dell'ex convento di Filippini tornerà presto agibile e fruibile dagli uteri SANTELPIDIO A MARE Spiragli per la riapertura della Pinacoteca comunale, chiusa ormai da diversi anni, prima per lavori di restauro, poi per il sisma dell'ottobre 2016. Laggiunta ha avallato nei giorni scorsi un progetto, redatto dall'ing. Giuseppe Marini, per un intervento di messa in sicurezza e pronto intervento per una somma di 22.500 euro. Lavori sufficienti per effettuare le sistemazioni minime a rendere di nuovo fruibile il palazzo dell'ex convento di Filippini, fatta eccezione per l'ultimo piano, il più danneggiato, che rimane inagibile. La struttura un anno fa sembrava pronta ad essere riaperta al pubblico, dopo una manutenzione straordinaria con cui si erano sistemate le abbondanti infiltrazioni di umidità e si erano realizzati servizi igienici. Le scosse del 30 ottobre hanno però bloccato tutto e costretto ad una chiusura e ad approfonditi sopralluoghi da parte dei gruppi tecnici dei Vigili del fuoco per stabilire danni e interventi di ripristino. A seguito di quelle analisi erano state riscontrate lievi fessure, sconnessioni dei mattoni su comici e architravi delle finestre e su alcuni davanzali, lesioni all'angolo dell'edificio con via Briotti. Lavalutazione Dai primi mesi del 2017, su consiglio del Gts, gruppo tecnico di sostegno, arrivato per valutare gli interventi urgenti da approntare, si è transennata l'area davanti all'ingresso del palazzo, per evitare che la possibile caduta di calcinacci procurasse pericoli all'incolumità pubblica. Nella relazione si è prevista l'agibilità dell'edificio, a patto di effettuare alcuni interventi: applicazione di tiranti sulla facciata del palazzo che guarda su via Briotti, interventi di sistemazione delle finestre pericolanti, messa in sicurezza di uno spicolo dell'oratorio verso la chiesa di San Filippo Neri, puntellatura della volta al piano seminterrato. Il progetto è stato affidato all'ing. Marini, è stato consegna-te a riaprire, come anche il Muto il mese scorso, prevede un in-seo della calzatura cav. Vincenvestimento di 22.500 euro chezo Andolfi. Si prevedono tempi saranno prelevati dai contributipiù lunghi, invece, perché tomi della regione Marche per glifruibile un'altra delle attrazioni eventi sismici. Se tutto procede-culturali del centro storico, la rà regolarmente, a breve la Pina-Torre Gerosolimitana. coteca Crivelli, che intanto haPierpaoloPierleoni dato in prestito alcune delle sue RIPRODUZIONE RISERVATA opere di maggior pregio per mo-5, ^, stre in giro per l'Italia ed all'este-lunghi per un'altra è - -iattrattiva del centro: la ÂÎ, dovrebbe riUSCire finalmen-torre Gerosolimitana -tit_org-

Schianto da brividi tra due auto Conducenti salvi per miracolo

[Leonardo Massaccesi]

Schianto da brividi tra due aut(Conducenti salvi per miracolo Lo scontro in località Mummuiola. Entrambi i feriti trasportati all'ospedale di Je CINGOLI Spaventoso incidente domenica sera attorno alle 20.15 in località Mummuiola, lungo la strada provinciale 502, a circa 200 metri dal bar "Nero Café". Due i feriti, entrambi trasportati in ambulanza all'ospedale di Jesi. A rimanere coinvolti nello scontro, su un tratto stradale molto trafficato, i conducenti delle auto: un trentenne che era alla guida di una Ford Fiesta e un 55 enne al volante di una Fiat Punto. Uno scendeva verso Jesi e l'altro saliva in direzione Cingoli. La dinamica Si è trattato di un tremendo frontale in curva con le due macchine andate praticamente distrutte. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Cingoli che dovranno ricostruire l'accaduto e accertare eventuali responsabilità. Sul posto oltre alle due ambulanze (una proveniente da Cingoli e l'altra da Treia), i vigili del fuoco di Macerata. Il grande spiegamento di mezzi di soccorso ha allarmato la piccolo frazione di Mummuiola con diversi residenti scesi in strada a vedere cosa fosse successo. Secondo una prima ricostruzione uno dei due mezzi avrebbe sbandato andando a finire sull'altra corsia mentre in quel momento sopraggiungeva l'altra macchina: l'impatto è stato devastante, con pezzi di auto sulla strada, tra cui due pneumatici; poi la benzina sull'asfalto. E proprio la presenza di carburante sulla carreggiata ha richiesto la massima attenzione da parte dei vigili del fuoco. L'allarme A chiamare i soccorsi un autc mobilista che stava seguendo i pochi metri l'auto che saliva verso Cingoli. Appena si è fei mato, visto che le macchin erano ridotte a un ammasso û rottami, ha pensato al peggio senza perdere tempo ha allei tato i soccorsi. Sul posto il 11. dell'ospedale di Cingoli un'ambulanza di Treia: i sani tari hanno provveduto a stabi lizzare i due uomini, usciti mi racolati dall'urto, per poi tra sportarli all'ospedale di Jes Sono gravi ma non in pericoli di vita. Leonardo Massacces RIPRODUZIONE RISERVAI Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 -tit_org-

Bastia Umbra - Una festa nel nome degli alberi I bimbi si trovano alla Scuola di musica

[Redazione]

L'appuntamento si è svolto a Costano Una festa nel nome degli alberi I bimbi si trovano alla Scuola di musica > BASTIA UMBRA "Il bene della città passa anche attraverso la cura del verde!". E' con questo convincimento che gli oltre 120 donatori e i 50 studenti delle scuole elementari di Bastia si sono presentati presso la Scuola di musica di Costano alla festa dell'albero, organizzata dal comitato PiantiAmoBastia, insieme alle associazioni ambientaliste locali e nazionali: Alberi maestri, Wwf, Codacons, Coordinamento regionale umbro rifiuti zero, Movimento dello sconforto generale, Go-Bastia, Circolo culturale Primo Maggio, Lipu e il Gruppo comunale della Protezione civile. I 21 alberi ad alto fusto sono stati messi a dimora sabato 18 novembre alla presenza delle autorità locali (amministrazione comunale, carabinieri, vigili del fuoco), dei consiglieri regionali M5S Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari e dei parlamentari pentastellati: Filippo Gallinella, Stefano Lucidi, Tiziana Ciprini e Laura Agea. Tutti si sono presentati zappa alla mano e hanno contribuito materialmente, insieme ai tanti volontari a piantare gli alberi. Le classi della scuola Umberto Fifi hanno contribuito a creare un clima di festa gioiosa, amplificata anche dalla clemente giornata di fine autunno. Tutto questo ha permesso di finalizzare in modo ineccepibile un evento pensato e materialmente realizzato dal gruppo di attivisti del Movimento 5 Stelle di Bastia che ne ha curato ogni minuzioso aspetto. La speranza è che in un prossimo futuro si riesca a realizzare il progetto completo che prevede anche la realizzazione di un anfiteatro in cui ascoltare spettacoli musicali e teatrali immersi nella natura, organizzati dalla Scuola di musica che, durante l'evento di sabato, ha accompagnato i presenti con un piacevolissimo sottofondo Musicale. La Banda di Costano invece ha mostrato ed illustrato i propri strumenti musicali ai ragazzi delle scuole che attenti ed entusiasti hanno toccato con mano quella che è una delle migliori eccellenze locali. -tit_org-

**Alle 15,30 in Sala della Conciliazione convegno organizzato dall'associazione degli ex consiglieri comunali
Assisi - Grazie ai vigili del fuoco a venti anni dal sisma**

[Redazione]

Alle 15.30 in Sala della Conciliazione convegno organizzato dall'associazione degli ex consiglieri comunali Grazie ai vigili del fuoco a venti anni dal sisma > ASSISI In occasione del ventennale del sisma che colpì l'Umbria nel 1997, l'associazione degli ex consiglieri comunali di Assisi ha deciso di dedicare una giornata di ringraziamento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, anche in quella occasione, si prodigarono senza risparmio, con esemplare abnegazione e incisiva competenza, nel soccorso delle persone e nel salvataggio del prezioso patrimonio artistico delle zone colpite. Per celebrare l'operato dei Vigili del fuoco nel ventennale del sisma, è stato dunque organizzato, oggi pomeriggio alle 15.30, un convegno che si terrà nella Sala della Conciliazione; interverranno il sindaco Stefania Proietti e il co mandante del colpo nazionale Gioacchino Giorni; seguiranno alcune testimonianze dei protagonisti dei giorni dell'emergenza vissuti in Assisi. L'impegno ingente di uomini e mezzi, in quello che venne definito il cantiere dell'utopia, ha reso possibili i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti. "I Vigili del fuoco spiega l'associazione degli ex consiglieri comunali - onorarono la loro tradizione di ardimento e coraggio, ispirata dal fondatore Alberto Giombini, già ufficiale dei Bersaglieri e degli Arditi, corpi caratterizzanti i valori elevati della nuova realtà, destinata a divenire strumento di fondamentale importanza per tutte le iniziative umanitarie. Il medagliere del Corpo si compone di quasi 700 decorazioni al valor civile e militare, che riassumono un'esaltante epopea spesa quotidianamente al servizio della Comunità fin dalla fondazione (27 febbraio 1939). Non a caso, nella loro preghiera rivolta alla patrona Santa Barbara, si legge Una vita senza rischio non è vissuta". -tit_org-

Vittorio Galmacci torna alla carica sollecitando il primo cittadino a istituire il nuovo servizio

Umbertide - Dal consiglio di quartiere la proposta dell'allerta tramite sms

[Redazione]

Vittorio Galmacci torna alla carica sollecitando il primo cittadino a istituire il nuovo servizio Dal consiglio di quartiere la proposta dell'allerta tramite sms UMBERTIDE - "Chissà perché in Comune nessuno trova il tempo di rispondere alle richieste provenienti dai Consigli di Quartiere". A due mesi di distanza Vittorio Galmacci, presidente del quartiere numero I, torna a chiedere spiegazioni al primo cittadino. "È trascorso diverso tempo - spiega Galmacci - da quando abbiamo chiesto al sindaco Locchi un sistema di allerta che avvisa i cittadini tramite Sms per dare loro informazioni di servizio importanti. Sono ormai tantissime le città italiane che usano questo sistema per mandare avvisi in caso di interruzioni della fornitura di gas, luce, acqua, chiusura momentanea di strade ma anche l'invio di comunicati della Protezione civile in caso di calamità naturali. Foligno, in Umbria, è stata la prima a dotarsi di tale sistema dal costo bassissimo ma utilissimo. Per usufruirne è sufficiente aderire a questo servizio indicando il proprio numero di cellulare o telefono". Vittorio Galmacci Consiglio [il quartiere - tit_org - Umbertide - Dal consiglio di quartiere la proposta dell'allerta tramite sms

Porano**Porano - Comune capofila del nuovo progetto per la gestione associata dei servizi***[Redazione]*

Forano Coin una capofila del nuovo progetto per la gestione associata dei servizi >FORANO Sarà Porano il Comune capofila del progetto sulla gestione associata delle funzioni da parte dei 20 municipi dell'area interna sud-ovest Orvietano, appena approvato dalla Regione. Si tratta del primo finanziamento di 421.000 euro finalizzati a rafforzamento, cooperazione e integrazione fra _____ enti per la gestione di servizi in forma associata e il relativo potenziamento dei servizi erogati. Il progetto riguarda la messa a punto della gestione associata per protezione civile e catasto, lo studio per sostenere l'area nel mettere a punto anche la funzione dello sviluppo economico e del turismo, non ch  la valutazione delle modalit  e la futura gestione di altre funzioni che verranno svolte a geometria variabile, secondo le esigenze, relativamente ai settori: polizia municipale, servizi di ragioneria e urbanistica o altri eventuali servizi previsti per legge che, in base allo studio, l'area interna riterr  opportuno condividere. -tit_org-

Poggio Bustone

Incendio boschivo in area impervia

[Redazione]

Poggio Bustone Un incendio divampato nel pomeriggio, che ha richiesto un grande lavoro ai vigili del fuoco. Ad andare in fiamme, un'area boschiva impervia sopra Poggio Bustone, in località Cima d'Armi. Si tratta della parte alta dei rilievi sopra il paese, lontano dalle case. Il fumo era visibile dalla Piana e fino alla tarda serata i vigili hanno operato per spegnere le fiamme. L'area impervia ha ostacolato non poco le operazioni. Richiesto anche l'ausilio di un elicottero, che potrebbe intervenire anche questa mattina qualora i focolai risultassero ancora non del tutto spenti. - tit_org-

Non abbattete la mia casa in ferro

[Sabrina Vecchi]

>ÄÜ Amatrice Alberto Tilesi di 83 anni si oppone all'ordinanza ^ L'ho costruita da solo pezzo per pezzo e la notte della scossa di demolizione della sua palazzina, una delle poche non crollate nessuno della mia famiglia si è fatto male: perché buttarla giù: LA STORIA A 11 andavo già a bottega, a 17 mi sono messo in proprio. Alberto Tilesi, 83 anni, ha i calli alle mani per aver trascorso una vita intera con il martello in mano. Faceva il fabbro ad Amatrice, ed il ferro è certamente il materiale che gli è più congeniale, tanto da costruirci una casa intera, col ferro. Persona semplice ma forte del proprio ingegno e consapevole del forte rischio sismico della zona, ha finalizzato tutta la sua arte nella costruzione di un edificio che salvasse le vite dei suoi familiari in caso di terremoto. Balconi tutt'intorno per proteggere le teste dalla caduta tegole, soffitto in lamiera elettrosaldata coperta da doghettato che in caso di distacco ferisce solo lievemente, sono solo alcune delle sue trovate per costruire una casa a prova di sisma. La scala interna in marmo invece, la fece per mantenere la promessa fatta da fidanzati alla sua Elena, ma quella è un'altra storia. UN EDIFICIO DEL 1966 Lo sterrato in via Costanzo Angelini - già via Castore e Polluce a una manciata di passi dall'Hotel Roma, fu fatto nel lontano 1966: l'ho costruita tutta da solo, per cui ne facevo un pezzetto alla volta, man mano che accumulavo un po' di risparmi. Una struttura interamente fatta di ferro, inclusi i solai, un lavoro artigianale e meticoloso durato anni. In quella casa, la notte del 24 agosto 2016 ci dormiva l'intera famiglia di Alberto, la moglie e i due figli Silvio e Romeo, tutti illesi. La voce è ancora rotta dall'emozione di essere usciti vivi da quell'inferno: non abbiamo fatto neppure un giorno di ospedale, ricordo che abbiamo percorso scalzi e al buio il corridoio cosparso di vetri dei quadri rotti e incredibilmente non ci siamo neppure tagliati. L'Hotel Roma si era abbassato di un piano, è stato mio figlio a tirare fuori uno dei proprietari. NON SARÀ MAI DISTRUTTA Erano 38 anni che la famiglia Tilesi abitava in quella casa, danneggiata solo nelle tamponature esterne qualche colonna: danni facilmente riparabili, a detta del fabbro, ora residente con la moglie in una delle casette di San Cipriano dopo circa un anno trascorso in hotel a San Benedetto del Tronío. Per la sua casa di ferro è arrivata l'ora della demolizione decretata dallo staff di tecnici preposti, gli hanno detto del Comune, ma Alberto non ci sta. Convinto dell'assoluta stabilità e sicurezza della struttura costruita con le sue mani a colpi di martello, vuole assoldare altri tecnici e impiegare tutte le sue ultime forze per dimostrare che quella struttura non verrebbe mai giù. La notte non dormo per pensare a come sistemare i danni, ho ancora un po' di tempo davanti e mi batterò perché io non possa ricordare la demolizione della mia casa, perché il ferro non crolla. E neppure il suo spirito e la sua tempra, provati ma stabili: inevitabilmente anch'essi, di ferro. Sabrina Vecchi La palazzina di Alberto Tilesi. Accanto vi sorgeva l'Hotel Roma -tit_org-

Foligno - Municipale, festa per 171 anni Si cerca il nuovo comandante

^Stefano Guarino, attuale dirigente ^11 Corpo ha festeggiato ieri 171 anni ad Aversa, non ha accettato l'incarico La Ottaviani in pensione a fine anno

[Giovanni Camirri]

Municipale, festa per 171 anni Si cerca il nuovo comandante ^Stefano Guarino, attuale dirigente È1 Corpo ha festeggiato ieri 171 anni ad Aversa, non ha accettato l'incarico La Ottaviani in pensione a fine anno La polizia Municipale ha festeggiato ieri 171 anni dalla sua fondazione. E' stata l'ultima festa che ha visto in prima linea la comandante Pierà Ottaviani che a fine anno andrà in pensione. Chi le succederà è ancora tutto da capire. Al posto della Ottaviani sarebbe dovuto arrivare, dopo l'accettazione, Stefano Guarino, attuale comandante della Municipale di Aversa. Rumors di palazzo, però, raccontano che Guarino non avrebbe di fatto accettato. A confermarlo e a spiegare quali saranno le future mosse è il sindaco Nando Mismetti. "Ad oggi - dice il primo cittadino - il comandante Guarino non ha accettato. Manca solo la conferma definitiva ma è solo questione di ore. Procederemo, quindi, a bandire un concorso per la copertura del posto di comandante della nostra Polizia Municipale". Nel corso della festa Mismetti, ha sottolineato che "la presenza dei vigili urbani nel territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine, è essenziale per garantire sicurezza e vivibilità ai cittadini. Ringrazio il personale della polizia municipale e del servizio protezione civile, perché in ogni evento derivato da calamità naturali o da altre esigenze di servizio si è sem- ILPUNTO pre messo a disposizione per dare risposte puntuali e adeguate. Il corpo di polizia municipale, ogni singolo dipendente, è punto di riferimento per il cittadino, garanzia di serenità e di vicinanza delle istituzioni. Negli anni il nostro personale, in più occasioni, ha dato dimostrazione della propria professionalità ed altruismo con azioni che hanno consentito di salvare la vita a persone trovatesi in difficoltà, di fronte alle calamità naturali e non solo". Mismetti ha salutato la comandante del corpo di polizia municipale, Pierà Ottaviani, che andrà in pensione a fine anno, ringraziandola per l'apporto dato in questi anni. Nel corso della cerimonia, presenti l'onorevole Gianpiero Bocci, il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Giovanni Fabi, il questore Francesco Messina, il comandante del centro di selezione e reclutamento dell'esercito, Emmanuele Servi, il presidente del Consiglio Alessandro Borscia, ha ricordato "lo spirito di servizio dei vigili urbani". Per l'occasione il prefetto e il sindaco alla presenza del sottosegretario al ministero degli interni. Bocci - hanno rinnovato il "Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione criminale tra la Prefettura e il Comune". E' intervenuto il sottosegretario Bocci, mettendo in rilievo, tra l'altro, che "l'integrazione ha una premessa: ci sono le regole e bisogna rispettarle. Ma la legalità non è rappresentata solo dalle regole ma anche dalle buone pratiche. Lo Stato si basa sulle regole e sui controlli". Giovanni Camirri IL SINDACO NANOOMISHETTI: A QUESTO PUNTO PROVEDEREMO A BANDIRE IL CONCORSO AL PIÙ PRESTO Foligno -tit_org-

Narni - Casette di Nami, la chiesa non apre neanche a Natale

[Marcello Guerrieri]

Casette di Nami, la chiesa non apre neanche a Natale LA VICENDA NARNI Niente chiesa per Natale alle "Casette" di Narni: la più grande parrocchia di Nami continua e continuerà ancora per molto a rimanere senza la sua "chiesa madre", vittima delle onde di riflesso del terremoto di Norcia. Certo, la chiesa era di suo poco stabile se quel sisma a decine di chilometri di distanza ha potuto causare quei danni. Così la grande zona a ridosso delle Casette, una zona che si trova vicino al torrente Aia, che per il nome è stata ingentilita in "Erbabigia", che nessuno sa cosa significhi, è rimasta senza il suo edificio di riferimento spirituale, che aveva funzionato egregiamente per decenni sotto la spinta di don Ilario, prima poi don Antonio, don Pio ed ora don Diego Ceglie. La crepa sul lato sinistro della costruzione è visibile ad occhio nudo anche da fuori ed i tecnici hanno stabilito di evitare qualsiasi frequentazione dello stabile: con grande dolore don Ceglie è stato costretto a mettere fuori il cartello: "Chiesa inagibile". Parroco e parrocchiani si sono spostati nella chiesa di San Girolamo, che è bella, storica, importante ma si trova lontano dal nucleo abitato, costringendo tutti a trasmigrare, tra mugugni e proteste, spesso prendendosi col parroco manco fosse lui la causa. Don Diego, cerca di fare del tutto per contenere i disagi spirituali: In qualche occasione celebriamo la messa anche nel salone parrocchiale, proprio per mantenere una presenza spirituale in quell'edificio. Che invece ha lesioni importanti e costose da riparare. Le ristrettezze di vedute di qualche settore della curia stanno posponendo la riparazione immediata della chiesa della più grande parrocchia del Narnese, a molte altre situazioni, che forse, secondo i parrocchiani, potevano rimanere in coda. Speravamo per Natale. D'altra parte in altre zone, in questi casi si sopperisce anche con i contributi dei parrocchiani ma qui non sembra proprio il caso. E così, con la chiesa inagibile, sembra si stia distaccando il rapporto tra parroco e parrocchiani. E dire che don Ceglie è prete preparato, con omelie di grande profondità, ma come capita, il feeling con i parrocchiani, chissà perché, non s'è trovato. E sembra, allora, che il peso debba ricadere sulle sue spalle con tutti che si sono fermati per vedere come va a finire. Marcello Guerrieri RIPRODUZIONE RISERVATA IL LEGAME TRA PRETE E PARROCCHIANI STA VENENDO MENO MA IN CURIA PARE CHE NESSUNO SE NE STIA OCCUPANDO Don Diego Ceglie -tit_org-

Torna il piromane, altro altare bruciato

[Alberto Bignami]

Torna il piromane, altro altare bruciato Quarto caso in pochi giorni: tocca a Santa Maria della Pietà alle Palombari di ALBERTO BIGNAMI TORNA il piromane degli altari e questa volta, ad esser stata bruciata, è la mensa sacra della parrocchia Santa Maria della Pietà, alle Palombari. L'allarme è stato lanciato ieri mattina, intorno alle 11.30, quando un passante ha notato del fumo uscire dalla porta della chiesa, aperta ai fedeli durante tutto l'arco della giornata. Arrivati sul posto i vigili del fuoco e la polizia, i pompieri hanno subito spento le fiamme che avevano bruciato il legno dell'altare e la tovaglietta in cotone che vi era appoggiata sopra oltre ad un pannello di plastica sul quale viene appoggiato il calice affinché il vino non macchi il legno. In pochi minuti, tutti gli ingressi che danno al cortile della chiesa, sono stati delimitati con il nastro bianco e rosso, per rendere più semplici i rilievi della polizia Scientifica giunta sul posto. Il sopralluogo è durato circa un'ora e mezza e, a seguito dei primi accertamenti, la pista che si segue anche questa volta è quella dell'incendio doloso. Quasi certamente si tratta dello stesso piromane che precedentemente ha colpito nella chiesa degli Scalzi, in piazza del Senato; quindi al Sacramento, in piazza della Repubblica e nella parrocchia di Varano e ora nel quartiere delle Palombari. Il piromane non usa solo l'accendino ma, più probabilmente, alimenterebbe il fuoco con del materiale infiammabile come la benzina per ricaricare gli accendini o dell'alcol. Le fiamme, infatti, si propagano nel giro di pochi istanti bruciando come se vi fosse un accelerante. I danni di ieri non sarebbero infatti compatibili con quelli che potrebbe causare una semplice tovaglietta. Il legno dell'altare era molto mangiato dal rogo. Tutto questo è avvenuto mentre il parroco, don Franco Marchetti, si trovava a fare gli esercizi spirituali a Verona. A seguire i rilievi, sono stati i parrochiani. LA SCIA di fuoco nelle chiese era iniziata con il rogo nella parrocchia San Pietro JVI a Varano. La modalità è sempre la stessa: si brucia la tovaglietta. Un gesto che ve essere isolato e ad opera di balordi fin quando non si è ripetuto nella chiesa del Sacramento, quando prese fuoco l'ara sulle non vi erano appoggiate né candele né tro che potesse innescare le fiamme. Poi, giorni fa, è bruciata pure il confessionale della chiesa degli Scalzi. A bruciare fin tendina. Tutti gli incendi sono stati in scatti sempre tra le 11 e le 11.30. Blitz è avvenuto nell'ombra poiché, al momento, per tutti e tre i casi non vi è alcun tennone e nessuna delle chiese ha telecamere. La speranza è che l'uomo si sia allomano a piedi in un quartiere poco frequentato che sia stato immortalato oppure, che qualcuno lo abbia incrociato per caso e possa scriverlo. -tit_org-

COMUNE VARIAZIONE DI BILANCIO: ULTERIORI SPESE PER 250MILA EURO

Il caso lirica in Consiglio: Graziosi nel mirino

[Redazione]

VARIAZIONE DI BILANCIO: ULTERIORI SPESE PER 250MILA EURO caso lirica Consiglio: Graziosi nel mirino -JESI- UN DEBITO fuori bilancio per un contenzioso di un autista scuolabus non stabilizzato e più manutenzione alle scuole, una variazione di bilancio sarà votata giovedì dall'aula dove approderanno anche i conti della Fondazione Pergolesi Spontini e la richiesta, da parte dell'opposizione (Pd) di rivedere i vertici della stessa (le dimissioni dell'ad William Graziosi nel mirino dopo il buco di bilancio scoperto il mese scorso, oggi di fatto commissariato dal sindaco Bacci, alla guida del Cda). Il contenzioso con l'ex dipendente (ma è il secondo dello stesso tipo) costa circa 7mila euro al Comune, dopo un accordo trovato con l'ex dipendente per il pagamento di 6 mensilità dell'ultima retribuzione. Si varia il bilancio per inserire una maggior spesa per circa 250mila euro: 100mila per la messa a norma delle scuole, 15mila euro per la manutenzione ordinaria delle stesse, 50mila euro per i conti aggiuntivi di piazza Colocci, 85mila per i cimiteri, 8.500 per inserire spuntoni contro i piccioni in città, 7.500 euro per il potenziamento linea elettrica Palatriccoli per la Protezione civile. Jesi -tit_org-

In mille di corsa sul lungomare Grande successo per la maratonina

[L G]

Ü mille di corsa sul lungomare Grande successo per la maratonina -PORTO SANT'EIPDIOUN'ASSOLATA mattinata autunnale ha fatto da cornice, domenica, alla 21esima Maratonina del Mare, il classico appuntamento podistico amatoriale organizzato dal Gruppo Sportivo Faleria, che ha richiamato più di 1000 partecipanti di cui oltre 400 per la gara competitiva sui 9 km che si è sviluppata sul tradizionale percorso che dalla piscina comunale ha attraversato il lungomare cittadino fino alla pineta nord con ritorno e arrivo conclusivo sempre nella zona della piscina. Nelle parole del presidente del sodalizio elpidiense, Pasqualino Toscano, tutta la soddisfazione per la riuscita dell'evento: Sono felice per la grande partecipazione e per la straordinaria presenza di giovani. Siamo arrivati alla 21esima edizione, un bel traguardo che è stato raggiunto grazie al grande impegno dei podisti del nostro gruppo e alla collaborazione di Protezione civile. Croce verde e Amministrazione. Alla cerimonia finale sono intervenuti il sindaco Na2areno Franchelluci e, nella doppia veste di assessore allo sport e di podista, Milena Sebastiani. A loro il compito di premiare i vincitori, maschile e femminile, della 9km: Fall Diop Ousseynou, dell'Atletica Sef Stamura Ancona, che ha preceduto Lorenzo Felice e Simone Marontini, e Ilaria Sabbatini, prima nella categoria donne davanti a Caterina Cavarischia e Barbara Paccapelo. l-tit_org-

Convegno e seminari per entrare nell'Unesco

[Redazione]

Convegno e seminari per entrare nell'Unesco - AMANDOLA E SIBILLINI e le aree interne del cratere di quattro province delle Marche stanno valutando la candidatura al progetto di Riserva mondiale della Biosfera dell'Unesco. Il progetto è stato lanciato dal Club per l'Unesco di Tolentino. Sull'argomento si terranno ad Amandola venerdì alle 14,30 all'auditorium Vittorio Virgili, un convegno e due workshop di formazione: il primo rivolto a funzionari dei Parchi nazionali e regionali, il secondo ai Cea (Centri di Educazione Ambientale) dei Sibillini. Il terremoto del 2016, ha frantumato il contesto sociale di una vasta area montana, questo progetto mira a candidare 1 area del cratere della regione e le aree interne dei Sibillini a Riserva Mondiale della Biosfera. In questo contesto, sarà ripensato un sistema sperimentale di ricostruzione del territorio che farà riferimento ai vincoli del Mab, restrizioni mirate alla valorizzazione della ricchezza ambientale, storico e artistico di un territorio e già in essere in numerose zone. Allo stesso tempo sviluppare un programma di crescita eco sostenibile che coinvolga imprese, associazioni ed enti. Operazione che porterà indubbi benefici al territorio in termini di valorizzazione turistica. a. e. -tit_org- Convegno e seminari per entrare nell'Unesco

AGGIORNATO - Piergallini: Regione insensibile, dati sul turismo sballati dagli sfollati

[Marcello Iezzi]

PIÙ OSPITI TERREMOTATI CI SONO, MAGGIORE IL SEGNO MENC Rergallini: Regione insensibile, dati sul turismo sballati dagli sfollati I DATI sul movimento turistico registrati nelle località che hanno ospitato i terremotati sono 'drogati'. Che possa aver perso oltre il 20% delle presenze, non è comprensibile o comunque non è colpa di una cattiva promozione o di una cattiva gestione da parte degli operatori. Il fatto si spiega in maniera naturale. Le presenze collegate agli ospiti terremotati sono state, ovviamente, scorporate da quelli dei turisti, ma questo ha comportato una flessione in tutto il comparto, poiché ci sono state attività ricettive occupate per tutta la stagione dai terremotati e che quindi non hanno potuto ricevere i turisti. Nonostante la pubblicità negativa per il territorio, dovuta proprio al sisma, la flessione è stata contenuta intorno al 10%. La cartina del tornasole non sono i numeri dati dalla Regione che non ha tenuto conto di questo fenomeno, ma dalla tassa di soggiorno che ha incassato Grottammare. Per ora, 65 mila euro contro i 75 mila del 2016 e ci sono ancora alcune attività ricettive che devono pagare e al le quali il Comune, qualora non dovessero ottemperare, dovrà applicare il provvedimento di riscossione coatta. I dati della Regione Marche raccontano che negli hotel di Grottammare si è registrato un -2,21% negli arrivi ed un -22,09% nelle presenze. Sono dati molto discordanti proprio per effetto dello scomputo fra clienti e terremotati, che si manifestano in maniera ancor più visibile nelle strutture extralberghiere, dove gli arrivi sono stati + 26,61 e le presenze - 13,37. Il totale dice che a Grottammare gli arrivi sono stati del 2,81 più del 2016, ma le presenze del 20,57%. Se questi dati fossero confermati, siamo di fronte a una mancanza di sensibilità delle istituzioni perché in un anno del genere sarebbe stato meglio congelare il rilevamento dei dati - ha affermato il sindaco Enrico Piergallini - Non è possibile, infatti, che i Comuni che più degli altri hanno ospitato le famiglie colpite dal terremoto e che più di altri hanno risentito degli effetti del sisma sul sistema economico debbano avere anche lo scorno di vedere sui dati turistici percentuali in rosso a doppia cifra. Significa mettere sale sulle ferite. Se era giusto dire che il sistema turistico marchigiano aveva retto per la maggiore forza del nord delle Marche, non era comunque giusto rilevare, in questa maniera la debolezza che ha il sud in un anno anomalo. A Grottammare ci sono alberghi dove i terremotati hanno trovato una casa e che non hanno avuto modo, per tutta la stagione, di ospitare neanche un turista. Marcello Iezzi ROSSO Il dati diffusi fanno infuriare il sindaco di Grottammare -tit_org-

Sant'Angelo in Pontano: Fatto tutto il possibile Ma per San Nicola ci sono problemi strutturali

[Redazione]

Sant'Angelo in Fontano: Fatto tutto il possibile Ma per San Nicola ci sono problemi strutturali TUTTE le misure di tutela sono state attuate per l'ex monastero di via San Nicola. Lo assicura l'amministrazione di Sant'Angelo in Fontano, rispondendo ai rilievi mossi dai residenti Gabriele Vittori e Sally Hamilton. Il complesso, in centro e quindi in zona rossa, è stato oggetto sin dai primi giorni dopo le scosse di numerosi rilievi da parte del ministero dei Beni culturali, nonché da sopralluoghi dei vigili del fuoco, che hanno fatto diverse operazioni di messa in sicurezza. Ma la situazione è complessa: in quanto l'intera area potrebbe essere interessata da fenomeni di instabilità in corso di valutazione dai tecnici della Regione. Ai sopralluoghi sui singoli appartamenti, si sono affiancati ulteriori verifiche sulla stabilità del piazzale. Per questo è in corso di verifica la possibilità di perimetrare l'area. Inoltre le vulnerabilità che interessano il viale e il piazzale antistanti San Nicola, comportano notevoli difficoltà nel renderli transitabili impedendo interventi di riparazione con mezzi pesanti. Siamo in attesa di un riscontro dalla Regione per la richiesta di sopralluogo tecnico con gli ingegneri strutturisti, per valutare le condizioni del piazzale e delle volte sottostanti, per analizzare la possibilità di intervento e/o di viabilità accessorie al cantiere che interesserà il complesso. -tit_org- Sant Angelo in Pontano: Fatto tutto il possibile Ma per San Nicola ci sono problemi strutturali

Caldarola, musica per gli alunni

[Redazione]

L'ISTITUTO De Magistris, che raccoglie alunni provenienti da Belforte, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo e Serrapetrona, oggi e domani aderisce all'iniziativa nazionale Nessun parli..., dedicata alle attività musicali e artistiche e promossa dal ministero dell'Istruzione. Bimbi e ragazzi, dall'infanzia alla primaria e alla secondaria, saranno coinvolti in laboratori che puntano a sottolineare l'importanza dei linguaggi non verbali. Sono previste inoltre, grazie alla partecipazione della Form, Orchestra Filarmonica Marchigiana, esecuzioni del Carnevale degli animali di Camille Saint-Saëns per gli alunni di elementari e medie, e un incontro con alcuni musicisti per quelli dell'infanzia. Guideranno i giovani allievi a un primo contatto con gli strumenti e verrà sperimentata una vera e propria prova con orchestra per il coro dell'istituto. Le manifestazioni sono aperte alla cittadinanza, che potrà partecipare alle attività che si svolgeranno oggi all'auditorium Tonelli, vicino alla sede provvisoria del Comune, e domani a Belforte nella tensostruttura della protezione civile, a fianco della scuola in via Santa Lucia. -tit_org-

I container al Tar Ho rispettato tutte le leggi

[Redazione]

I container al Tar Ho rispettato tutte le leggi SULLA SCELTA del sito dove mettere i container per gli universitari, il sindaco Pasqui si dice sicuro di aver proceduto nel pieno rispetto delle leggi. E lecito che ogni cittadino, se pensa che qualcosa sia fatto in un modo non corretto, utilizzi gli strumenti che ha a disposizione per tutelarsi. Ma da parte mia ho fatto quello che potevo e dovevo nella scelta dell'area dove destinare i moduli provvisori per gli studenti, individuando la terra più prossima alle necessità dell'ateneo nel rispetto delle norme e dell'iter. Dopo il ricorso, il Tar delle Marche si è espresso a favore dell'amministrazione comunale, non concedendo la sospensiva, perché nell'emergenza il Comune ha ampia discrezionalità in sede di individuazione delle aree più adatte a ospitare le strutture di emergenza. L'area scelta, di proprietà di Fabio Fabiani e Susanna Catalano, ha ricevuto a marzo l'idoneità con provvedimenti da parte della protezione civile, dopo che a gennaio era stata dichiarata soggetta a delle frane su una porzione e quindi utilizzabile solo in parte. Da questo è partita l'iniziativa dei proprietari del terreno, difesi dall'avvocato Corrado Zucconi; ora dopo la prima valutazione del Tar, stanno preparando un ricorso al Consiglio di Stato. Ma il sindaco difende le sue decisioni, operate secondo le leggi dello Stato, seguendo i pareri di idoneità delle aree concessi dalla stessa Protezione civile. Sull'ordinanza di occupazione d'urgenza del terreno, firmata il 28 agosto, si motiva la scelta perché logisticamente ottimale data la prossimità alle strutture universitarie esistenti e in corso di ampliamento a cui il nuovo insediamento sarà collegato per mezzo di un marciapiede. L'ordinanza stabilisce inoltre che una volta finita l'emergenza i container e le altre opere saranno rimossi e il terreno sarà restituito allo stato in cui oggi si trova. - tit_org-

CAMERINO LEZIONE SPECIALE AI LICEI VARANO

In classe arrivano i cani da soccorso

[Redazione]

CAMERINO LEZIONE SPECIALE AI LICEI VARANO IL NUCLEO cinofilo comunale di soccorritori della protezione civile di Sefro, guidato da Claudio Mariani, nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro ieri mattina ha fatto una dimostrazione ai licei Varano di Camerino, diretti da Francesco Rosati, che a settembre hanno segnato un più 100 sulle iscrizioni. Una giornata coinvolgente e diversa dalle solite - ha detto preside Rosati - organizzata nella speranza che qualcuno dei nostri ragazzi possa scegliere di fare l'alternanza scuola-lavoro con la protezione civile. Gli addestratori hanno messo in piedi alcune simulazioni di ricerca grazie ai cani Nikita ed Ettore. -tit_org-

Più presenze con meno turisti E' necessaria la promozione

[Rossiniano Simona Spagnoli]

Più presenze con meno turisti E' necessaria la promozione I dati confermano che il boom non c'è stato, nonostante il gran so i LE OTTIME condizioni meteorologiche e il mancato ritocco dei prezzi hanno sostenuto il turismo nostrano in questo difficile 2017. I flussi turistici provinciali mostrano nei dati definitivi forniti dalla Regione una sostanziale tenuta. Da gennaio a settembre sono calati gli arrivi (-3,5%), ma aumentano le presenze (+5,84%). La tendenza si rafforza tra giugno e settembre, periodo in cui sono arrivati meno turisti (-1,92%), ma gli stessi hanno prolungato il periodo di vacanza (+8,97% le presenze). Tirando le somme, sono arrivate 8mila persone in meno. Ma chi è arrivato ha fatto vacanze più lunga: cinque-sei giorni contro i canonici tre, che si traducono in 20mila pernottamenti dichiarati in più. Tirando le somme, siamo in linea con i numeri dell'anno scorso nonostante l'effetto nefasto del terremoto che ha segnato pesantemente l'area. Per fare un'analisi più veritiera bisogna ragionare sui dati disaggregati - afferma Amerigo Varotti, direttore provinciale di Confcommercio -. Le disdette post-sisma ad Urbino e nei paesi interni si sono tradotte, in primavera, nel crollo del 70 per cento degli arrivi. Il turismo studentesco si è praticamente azzerato e dobbiamo re cuperarlo. E l'estate non è andata tanto meglio. Al contrario Pesaro e gli altri centri costieri si sono difesi bene con lo sport e i grandi eventi che però non hanno prodotto ricavi. Dello stesso avviso il presidente degli albergatori pesaresi, Fabrizio Oliva, soddisfatto di questo 2017 nonostante gli introiti non siano ancora all'altezza degli investimenti e delle aspettative soddisfacenti e vi sia un'accelerazione delle sole richieste last minute. Tra settembre e dicembre però registriamo una flessione del turismo commerciale data dalla crisi del manifatturiero, che preoccupa - avverte Oliva -. Si vede dalle quotazioni degli alberghi, con Booking che offre camere a 30 euro. E' un fenomeno che purtroppo si ripete da due anni a questa parte, ma che prima era sconosciuto. In ogni caso, crediamo di essere usciti dall'effetto terremoto. Lo segnala il tutto esaurito che avremo negli alberghi di Pesaro sotto Capodanno. ORA si guarda avanti. Il 2018 sarà sicuramente l'anno della ripresa, ma a patto - avverte Oliva che siano rispettate alcune condizioni. Il primo messaggio il presidente lo indirizza agli albergatori: Se vogliamo le manifestazioni in bassa stagione, dobbiamo avere una categoria unita, non ci devono essere i furbi. A Pesaro dal 5 all'8 dicembre abbiamo i campionati tricolori di pattinaggio e alcuni albergatori hanno già preso prenotazioni nonostante ci sia un'organizzazione deputata a farlo. E' scorretto. Il secondo messaggio è per gli amministratori pubblici: Pianificare eventi non basta, bisogna anche promuoverli fuori da Pesaro, perché autoincensarsi non porta benzina alla macchina del turismo. Il Comune, anche se non è sua competenza diretta, può fare tanto. Sulla stessa lunghezza d'onda Varotti che ricorda come Mondavio, Fossombrone, Pergola, San l'Angelo in Vado abbiano stanziato risorse per fare iniziative di marketing e comunicazione. Un esempio che dovrebbe essere seguito anche dai comuni più importanti. Varotti insiste su promozione e pianificazione: Gli amministratori devono collaborare con le categorie dice -. Noi, per quanto ci riguarda, ci mettiamo sin da subito a disposizione per promuovere nel mondo l'anno rossiniano. Simona Spagnoli Pesaro ha retto a livello di presenze per sport ed eventi, ma i fatturati ne hanno risentito Siamo usciti dal cono d'ombra del sisma, ma c'è un calo evidente del turismo d'affari -tit_org- Più presenze con meno turisti E necessaria la promozione

Scomparso commercialista in pensione

Popoli, Vincenzo Perruzza ha lasciato tutti gli effetti personali a casa. Trovata l'auto vicino al fiume. L'appello dei figli

[Lalla D'ignazio]

Scomparso commercialista in pension Popoli, Vincenzo Perruzza ha lasciato tutti gli effetti personali a casa. Trovata l'auto vicino al fiume. L'appello dei figli di Lalla D'ignazio POPOLI È uscito di casa ieri mattina, molto presto, e non ha più dato notizie di sé. La sua auto è stata trovata nelle vicinanze del fiume e si teme il peggio. I figli dell'uomo scomparso, Vincenzo Perruzza, dottore commercialista in pensione, 74 anni, di Popoli, hanno dato l'allarme probabilmente già mezz'ora dopo che il padre - malato di diabete e di recente particolarmente angosciato dal suo stato di salute e dal timore di essere di peso per la famiglia - si era allontanato dall'abitazione in pieno centro, in corso Gramsci. E per tutto il giorno si sono avvicendati nelle ricerche, soprattutto nella zona montuosa intorno alla città delle acque, con amici, parenti, carabinieri, vigili del fuoco. Senza esito. Mancavano 20 minuti alle 8 quando la signora Caterina Lucarelli ha chiamato al telefono il figlio Giovanni allarmato perché non trovava il marito in casa. Il giovane ha a sua volta telefonato al fratello Oreste, che vive con i genitori per sincerarsi che la madre non esagerasse e dicesse il vero. Una breve ispezione nell'abitazione ha acuito invece la preoccupazione: sul tavolo della sala Vincenzo Perruzza aveva lasciato gli occhiali, senza i quali vede molto male, la patente, le chiavi di casa, portafogli, il telefonino cellulare. La sua macchina però, una Toyota Auris ibrida grigio metallizzato, non c'era più. L'anziano commercialista era solito, benché in pensione, recarsi ogni mattina intorno alle 8.30 allo studio da commercialista del figlio Giovanni e trascorrervi qualche ora leggendo il giornale e controllando carte e documenti. Ma ieri alle 8.40 non era ancora arrivato. E, considerando il fatto che aveva lasciato gli effetti personali e l'anticipo con cui era uscito di casa, nonché la sua salute non buona e il costante rischio di malori e svenimenti dovuti al diabete, è scattato l'allarme. È stato messo un post con foto su Facebook facendo appello a chiunque l'avesse visto di chiamare i figli Giovanni, Oreste, Paolo o Beatrice, nel frattempo avvertiti. Quindi la segnalazione ai carabinieri già alle 8.45, quindi agli amici, alle 8.50. E mentre parte della famiglia seguiva le ricerche a piedi intorno al paese, Giovanni ha girato tra negozi, supermercati e distributori di benzina anche sulla Tiburtina chiedendo di controllare le videocamere di sorveglianza sulla strada per vedere se avessero registrato il passaggio del padre in macchina o a piedi. Nessuna traccia. Intorno alle 13.40 la telefonata di un amico di famiglia che aveva visto il messaggio su Facebook e che ha detto di aver visto la Toyota Auris dell'ex commercialista scomparso ferma sulla stradina che costeggia il fiume Giardino, di fronte alla Fassa Bartolo. L'auto era parcheggiata su uno slargo in modo ordinato, le chiavi lasciate sull'antenna della radio. I carabinieri intanto hanno allertato la protezione civile e i vigili del fuoco, gli argini del corso d'acqua sono stati perlustrati palmo a palmo fino a un anfratto verso Bussi da dove era impossibile proseguire. Si è alzato anche l'elicottero dei vigili del fuoco per una breve (oramai era quasi notte) ispezione dall'alto della zona. Di Vincenzo Perruzza ancora nessuna traccia. Le ricerche riprenderanno questa mattina, con l'elicottero e i cani molecolari. Il commercialista indossa un giaccone color marrone scuro, jeans e scarpe scure sportive. Elicottero dei vigili del fuoco In perlustrazione, nel riquadro Vincenzo Perruzza. Il tratto del fiume Giardino che attraversa Popoli -tit_org-

È caduto, poi l'impatto con gli alberi

[Arianna Iannotti]

È caduto, poi rimpatto con gli alberi) Il maestro di sci Di Sipio racconta l'incidente in cui è morto l'imprenditore Tracanna. Roccamontepiano in lutto: oggi i funer di Arianna Iannotti

ROCCAMONTEPIANO Una caduta improvvisa in un tratto di discesa neanche troppo difficoltoso, poi la scivolata che non si arresta, nella neve mista a ghiaccio, e infine l'impatto contro gli alberi. A raccontare gli ultimi momenti della vita di Mario Tracanna, l'imprenditore 53enne morto sulla Maiella nella zona dello Stazzo di Caramanico, è l'amico di Roccamontepiano Camillo Di Sipio. Il maestro di sci è stato il primo ad arrivare da Tracanna dopo l'incidente. Di Sipio era uscito domenica per una escursione di sci alpinismo per conto proprio. Stavo per tornare verso casa quando ho incontrato un giovane sciatore che non conosco che aveva assistito all'incidente di Mario, racconta Di Sipio. A quel punto ho seguito le indicazioni del ragazzo e sono arrivato in zona per prestare soccorso, Tracanna, imprenditore roccolano e grande esperto di sci, era uscito con un gruppo di amici. Da Mammarsosa si erano diretti verso la Madonnina, qui un gruppo era tornato indietro, mentre Tracanna con l'amico Danilo De Sanctis avevano continuato verso lo Stazzo Di Marco, conosciuto anche come Stazzo di Caramanico. Qui c'è stata la caduta, continua Di Sipio, che mi dicono essere stata anche banale. Tra l'altro, Mario stava sciando in un tratto di discesa neanche troppo pericolosa. Non riesco proprio a capire perché non sia riuscito a riprendersi. Ha invece iniziato a scivolare nel canalone e poi ha sbattuto agli alberi. Quando sono arrivato nella zona, Danilo aveva già chiamato il 118, ma stava cercando Mario in un'altra zona e non lo aveva trovato. Io allora ho iniziato a cercare da un'altra parte e alla fine l'ho trovato. Quando sono arrivato era in stato di incoscienza. Non saprei dire se era vivo o morto. Io comunque mi sono preoccupato di telefonare di nuovo al 118 perché i soccorsi fossero il più possibile rapidi. Stranamente il telefono prendeva benissimo e non ho avuto problemi a comunicare. Mi sono poi portato in uno spiazzo per farmi vedere dall'elicottero che è arrivato con il medico dopo circa tre quarti d'ora. Il medico del Soccorso alpino ha constatato il decesso, ma poi è dovuto ripartire per un'altra emergenza, lasciando sul posto la salma e i due amici. A quel punto mi hanno detto che sarebbero venuti a prendere Mario la mattina dopo, dice Di Sipio, ma io e Danilo abbiamo insistito perché trovassero un'altra soluzione. E l'hanno trovata mandando l'elicottero dei vigili del fuoco, che però non ha potuto caricare a bordo anche Di Sipio e De Sanctis. Ci siamo incamminati verso la vetta che ormai stava facendo buio, dice il maestro di sci, io avevo i ramponi, ma Danilo no. Gli ho dato una picozza ma certo non era in sicurezza. I due, dopo il tratto più ripido, hanno incontrato due uomini del Soccorso alpino che hanno messo in sicurezza De Sanctis legandolo a uno di loro e tutti e quattro sono arrivati alla Madonnina. Si è conclusa così per loro quella domenica d'inferno. Si ritroveranno a ripercorrerla questa mattina tra il dolore del funerale di Mario Tracanna, alle 11 nel santuario di San Rocco. -tit_org- È caduto, poi impatto con gli alberi

Frana causata dal taglio di alberi

Mutignano, il M5S chiede al Comune di piantarne di nuovi per evitare altri rischi

[D.f.]

Mutignano, M5S chiede al Comune di piantarne di nuovi per evitare altri rischi PINETO Polemiche per una frana a Mutignano. In una nota Santino Ferretti, consigliere d'opposizione del M5S dichiara: Il lento e inevitabile declino del centro storico assume forme sempre più preoccupanti. Da qualche giorno è stata chiusa anche la scalinata di via Città S. Angelo, che collega la parte di sopra con quella di sotto del paese, a causa di una frana che ha interessato la scarpata sopra la scalinata stessa. Potrebbe sembrare il classico caso dovuto a eventi meteorologici imprevedibili. Invece no, quella scarpata era piena di alberi, che ne determinavano le condizioni di stabilità. Da qualche tempo, per comando di qualcuno, tutti gli alberi sono stati tagliati, lasciando la scarpata irresponsabilmente a se stessa. Il risultato è stato inevitabile. Ferretti propone al Comune di Pineto che ha incassato 8 milioni di euro come entrate straordinarie di usarli per contrastare il rischio idrogeologico. (d.f.) La scalinata su cui è smottata la collina e il divieto di accesso - tit_org-

Oggi la festa dell' albero Previsti ospiti d'eccezione

[Redazione]

Oggi la festa dell'albero Previsti ospiti d'eccezione Saranno messe a dimora alcune piantine davanti alle scuole cittadine Festa dell'albero questa mattina a Castelforte. Il sindaco Giancarlo Cardillo, insieme al Consigliere Regionale del Lazio Enrico Forte, al Direttore del Parco degli Aurunci Giorgi De Marchis, all'assessore alla Pubblica Istruzione Valentina Mastrangelo e al delegato all'ambiente Vincenzo Fusco, porrà a dimora, con l'ausilio della Protezione Civile (Associazione AEGO guidata dal Presidente Luigi Cirillo), alcune piantine negli spazi antistanti le scuole cittadine. L'evento avrà luogo alle 9,30 presso la scuola elementare e materna di Suio, e alle 11,30 alle elementari di Castelforte. Ringrazio - ha detto Cardillo - il consigliere regionale Enrico Forte e il direttore del Parco degli Aurunci, Giorgio De Marchis, per averci donato le piantine che metteremo a dimora. Un grazie di cuore anche al neo assessore Valentina Mastrangelo e al delegato all'ambiente Vincenzo Fusco per aver organizzato questafesta. -tit_org- Oggi la festa dell albero Previsti ospitieccezione

Le auto si fermano. E il centro si anima

[Redazione]

Le auto si fermano. E il centro si anima. Diverse attività in programma domenica per la giornata ecologica. Attività sportive, giochi per bambini, caldarroste e anche informazione sulla corretta applicazione della raccolta differenziata. Domenica prossima il centro storico di Ferentino sarà vietato ai veicoli, ma sarà aperto a quanti vorranno raggiungere a piedi il cuore della città e partecipare alle iniziative in programma, con la collaborazione di tante realtà del territorio. Sarà la promozione della sana pratica sportiva il punto forte della prima domenica ecologica a Ferentino. Appuntamento principale, alle ore 10, con "Pedalando in Centro", grazie alla collaborazione di MTB Ruote Libere, Biker Mtb e Velosport. Ma non mancheranno anche momenti rivolti ai più piccini con animazione e gonfiabili, oltre alle caldarroste preparate dagli Amici dell'Agricoltura. Vigileranno sugli eventi, l'Aver e la Croce Rossa. Spazio, infine, anche all'informazione sulla corretta applicazione della raccolta differenziata con la Lavorgna. Così come accaduto lo scorso anno e facendo seguito ai provvedimenti per la qualità dell'aria che l'amministrazione comunale ha adottato per recepire quanto disposto dalla Regione Lazio, la prima domenica di blocco del traffico nella zona gialla della città (gigliata - via Consolare (Porta Montana), viale Guglielmo Marconi (Bivio Vascello), via Valeria, via Consolare intersezione con via Cavour, via Antica Curia, via del Ierone - sarà animata da tutta una serie di iniziative, con l'intento di dimostrare come la tutela ambientale può andare a braccetto con il divertimento e la promozione del territorio. Durante l'orario del blocco, dalle ore 8 alle ore 18, tranne che per i mezzi adibiti a servizi di polizia, a servizi pubblici, a compiti di sicurezza, a servizi di protezione civile, a servizi sanitari ed a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, sono in programma diverse iniziative che vedranno il coinvolgimento delle associazioni del territorio. Come lo scorso anno, abbiamo voluto dare un segnale diverso nelle domeniche ecologiche - spiegano gli amministratori - non solo blocco del traffico, ma un momento per vivere in maniera più consapevole e condivisa l'importanza della salvaguardia ambientale. N.F. Alcuni partecipanti dello scorso anno -tit_org-

Turismo, confronto incandescente

Piunti durissimo contro il Pd: Non accetto lezioni da chi andava a Mosca a farsi le saune Tassotti: Chi non tiene conto del fattore terremoto fa solo sciacallaggio. Riviera vincente

[Alessandra Clementi]

Turismo, confronto incandescente Piunti durissimo contro il Pd: Non accetto lezioni da chi andava a Mosca a farsi le saune Tassotti: Chi non tiene conto del fattore terremoto fa solo sciacallaggio. Riviera vincente SAN BENEDETTO Se conteggiamo i terremotati, la flessione sulle presenze turistiche è di appena il 2%. Siamo soddisfatti e in linea con l'Assoalbergatori. La giunta Piunti non ci sta alle accuse rivolte dal Pd sui dati in flessione dell'ultima stagione turistica, che hanno dovuto fare i conti con la presenza dei terremotati nelle strutture alberghiere. Ma è un sindaco Piunti che non fa sconti e attacca duramente sia il consigliere regionale Fabio Urbinati, che l'ex assessore Margherita Sorge, parlando di pessimi amministratori e non risparmia la Regione che non avrebbe affatto aiutato il Sud delle Marche nella promozione. La flessione È da irresponsabili fare sciacallaggio sui dati di una stagione che ha risentito dell'accoglienza verso i terremotati - ha esordito l'assessore al turismo Pierluigi Tassotti - senza dimenticare che San Benedetto rimane leader a livello regionale sul fronte alberghiero. In Abruzzo dopo il sisma si registrò una flessione del 50% e in Emilia Romagna del 40%. Dati che verranno comunque analizzati e discussi nel tavolo del turismo in programma per il 30 novembre alle 11 in municipio a cui parteciperanno tutti gli operatori turistici. I dati diramati dalla Protezione civile da gennaio a settembre parlano di 153mila presenze di sfollati in Riviera e di 48mila nel periodo estivo. L'attacco Sono stato tacciato di essere stato l'unico sindaco a lamentarsi della Regione - ha tuonato Piunti - non penso sia così, ma anche fosse, ne sono contento. Di fronte al tentativo della Regione di mettere in cattiva luce San Benedetto ho reagito. Loro sono gli stessi che invitavano ad andare in vacanza a Nord e non nel Sud della regione. Un attacco che mi arriva da Urbinati che è riuscito a far rimpiangere Paolo Perazzoli, il quale non aveva lavorato bene a Palazzo Raffaello non trovandosi in linea con il presidente Spacca. Urbinati non sta facendo nulla, se non il difensore d'ufficio di Ceriscioli e pagato come un principe del foro. Avevamo solo chiesto alla Regione di intervenire, come un buon padre di famiglia, a favore del Sud in maniera più cogente vista la difficile situazione ma così non è stato. Rimpianti e Sorge E il primo cittadino rigetta al mittente l'accusa di aver strumentalizzato la presenza dei terremotati, affermando che il Pd li ha considerati degli apolidi non contandoli. Ma Piunti si è scagliato anche verso l'ex assessore Sorge: Nel 2015 Sorge giustificò il calo turistico del 2014 rispetto a Senigallia imputandolo all'assenza di camping in Riviera, mentre oggi attacca incolpando noi della flessione. Ci accusa per i nostri eventi quando lei ha speso 60mila euro per il Mef. La città non rimpiange il peggior assessore di sempre che aveva il record delle conferenze stampa e che teneva tavoli del turismo tanto per fare. Infine l'ultima stoccata è per l'ex segretario del Pd provinciale Antimo Di Francesco che dimenticherebbe come il dato negativo sia anche provinciale visto il risultato con un meno 20% registrato a Grottammare. Dovranno passare sopra al mio cadavere prima di avallare certe amenità, ha chiosato il primo cittadino. Calo stranieri Al calo generale di arrivi e presenze con un meno 8,45% di presenze rispetto allo scorso anno e meno 12,41% di arrivi sempre rispetto al 2016, si somma quello degli stranieri con un meno 7,6% sugli arrivi e di un meno 20,36% sulle presenze. Al riguardo la polemica È servita su un piatto d'argento alla giunta e il sindaco afferma: La soluzione secondo loro era andare in Russia per fare saune e farsi foto sulla Piazza Rossa come hanno fatto in passato con i soldi dei cittadini?. Un chiaro riferimento alle missioni svolte dalla precedente giunta di centrosinistra nei paesi dell'Est per promuovere la Riviera. Ci hanno criticato l'amichevole con Fininter spiega Tassotti - che è stata tra smessa su Sky e c on la telecronaca di Maurizio Compagnoni, non mi sembra una cosa da poco, sicuramente un veicolo di promozione migliore di altri. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Sindaco Piunti e assessore Tassotti ieri in conferenza stampa. Dura replica alle critiche del Pd -tit_org-

I terremotati hanno aiutato la Riviera

[Stefania Serino]

L'esperienza dell'arquatana Maria Luisa Fiori e di centinaia di persone del comitato post sisma. Sono stati mesi duri ma a San Benedetto la comunità è stata molto solidale nei nostri confronti. SAN BENEDETTO Parla della sua personale esperienza Maria Luisa Fiori, terremotata di Arquata del Tronto, scampata alle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, domiciliata in un albergo a San Benedetto da più di un anno ed in attesa di prendere possesso di una casetta ad Arquata. Con grande forza Maria Luisa racconta i suoi 13 mesi da sfollata e come membro del comitato "Con Arquata, per Arquata" entra nel merito dei fatti di cronaca di più stretta attualità come le infiltrazioni di acqua che si riscontrano nelle casette già occupate dai terremotati a Borgo 1, e il calo dell'affluenza turistica a San Benedetto del Tronto. La nostra intervista parte da qui. I dati sull'affluenza. Sulle polemiche sorte negli ultimi giorni, Maria Luisa commenta: I terremotati hanno aiutato e non affossato l'economia. A San Benedetto ci sono pub che hanno riaperto in virtù della maggior presenza di potenziali clienti. Ritengo che il calo dell'affluenza turistica non sia dovuto ai terremotati, ci sono alberghi che hanno ancora prenotazioni e non credo che queste strutture abbiano subito una variazione negativa per colpa del sisma. Io ho incontrato una comunità solidale a San Benedetto, mi sono trovata bene, il riscontro è stato positivo. Ma è ora di tornare a casa. Anche se una casa non c'è più. Maria Luisa nulla ha potuto prendere dalla sua abitazione che sorgeva ad Arquata a pochi passi dal campo dove oggi si trovano le casette di Borgo E se in un primo momento aveva perfino pensato di stabilirsi in Riviera, motivi personali l'hanno indotta a scegliere di tornare nella sua Arquata. Ma già piove sul bagnato. Le casette. Nelle casette di Borgo 1 ad Arquata i terremotati denunciano infiltrazioni di acqua all'interno delle sae. I residenti parlano di problemi legati alla realizzazione dei comignoli a cui sono attaccati i tubi di scarico delle caldaie che risulterebbero secondo i terremotati troppo bassi. L'acqua penetra e corre perfino lungo le porte di ingresso come dimostrano le foto scattate dagli stessi terremotati. E a breve è prevista la consegna delle altre casette a Borgo 2, poco distante dal cimitero, dove andrà a vivere anche Maria Luisa, come pure a Faete e Spelonga ci siamo nati in quei luoghi, non si può spegnere l'entusiasmo ma bisogna mettere in condizione le persone di starci in quei posti. Maria Luisa si riferisce ai servizi, alle attività commerciali ma anche ai materiali utilizzati per la realizzazione delle sae, che secondo alcuni terremotati sono di dubbia qualità. Il comitato Con Arquata, per Arquata prende atto di quel che sta emergendo e che circola anche attraverso i social noi vigiliamo sul sociale - precisa Maria Luisa - siamo vicini a tutti, rispondiamo alle interpellanze di chiunque. E monitoreremo anche questa problematica. Sul fronte delle agevolazioni - precisa - lo Stato avrebbe dovuto diversificare i trattamenti riservati alle popolazioni colpite dal sisma. I terremotati non sono tutti uguali, ci sono zone più e meno colpite. Ad esempio le misure e le esenzioni sanitarie straordinarie avrebbero dovuto essere mirate e non elargite a tutti indistintamente. Maria Luisa continua a battersi per la sua famiglia e la sua gente e guarda al futuro. Una prospettiva che non può prescindere dalla sua terra. Quella stessa terra che le ha dato gioia ma provocato anche tanto dolore. Il racconto. Prima del terremoto Maria Luisa aveva la sua vita ad Arquata. Poi all'improvviso tutto è cambiato. Il 24 agosto ha conosciuto il terremoto. Un'esperienza che si può comprendere solo se la si vive direttamente: Ho vissuto in tenda per quasi due mesi e mi sono battuta con altri miei concittadini per non abbandonare Arquata. Poi, insieme a mia figlia mi sono trasferita presso l'Albergo Country House. Sono stati mesi davvero difficili e pieni di incertezze. Ma il 30 ottobre è stato davvero un inferno. Quando ho vissuto il sisma per la seconda volta avevo un'altra consapevolezza. Sapevo che cos'era un terremoto. Io e mia figlia eravamo in camera da sole. Quando è arrivata la scossa siamo rimaste bloccate, le porte non si aprivano, trema va tutto. Fortunatamente i vigili del fuoco erano poco distanti da noi perché stavano lavorando vicino l'hotel, così sono venuti subito in nostro soccorso. Dopo aver evacuato ho rivolto lo sguardo verso la facciata dell'hotel ho visto come il sisma lo aveva fatto letteralmente esplodere. L'orrore puro. La

ricerca del punto fermo Maria Luisa non si è mai arresa racconta tutte le fasi vissute di una comunità prima terrorizzata, poi spaesata, smembrata (che ora piano piano sta cercando di riamalgamarsi cercando di essere unita. Tredici mesi vissuti in camere d'albergo o case anonime non si dimenticano ma Maria Luisa come tutta la sua comunità non smette di lottare per restituire ad Ascoli economia, sviluppo e coesione sociale. Stefania Senne RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

(C) Corriere

Sant'Omero e Civitella tornano più vicine*Diventa percorribile il ponte Biancone. Era stato danneggiato dall'alluvione*

[Virginia Ciminà]

Sant'Omero e Civitella tornano più vicine. Diventa percorribile il ponte Biancone. Era stato danneggiato dall'alluvione. CIVITELLA È di nuovo percorribile - legato alla viabilità. Mauro Scarle, il ponte Biancone sulla strada provinciale 8 a Favale di Civitella. Diño Pepe, il sindaco di Sant'Omero, e il sindaco di del Tronto. L'attraversamento Sant'Omero, Andrea Luzii. Un viario, che collega il Comune di intervento da 910 mila euro. ApCivitella del Tronto con la frazione di Villa Ricci di Sant'Omero, zona con una rimodulazione era stato danneggiato dall'alluvione del Piano alluvione - spiega il sindaco del 2011 e chiuso successivamente. Consigliere delegato Mauro Scarle, vamente nel maggio scorso per i Scarpantonio - il ponte, una lavori di cantiere. Sei mesi per struttura datata, è stato completamente abbattere e ricostruire da zero. Completamente ricostruito dopo il pare un'opera così importante per i tanti automobilisti costretti a percorrere deviazioni su strade alternative ormai ridotte ai limiti della praticabilità. Il taglio del nastro. Al taglio del nastro oltre al sindaco di Civitella del Tronto, Cristina Di Pietro, erano presenti il presidente della provincia, Renzo Di Sabatino, il consigliere delegato dei Beni Ambientali. Un'opera importante conclusa - dichiara il sindaco Cristina Di Pietro - altre attendono di essere risolte, ma ci stiamo lavorando. Un ringraziamento alla regione Abruzzo, presente l'assessore Pepe, alla provincia di Teramo con il presidente Di Sabatino e il consigliere delegato Scarpantonio. Ringraziamo tutti gli uffici. Un ringraziamento particolare a i cittadini che hanno atteso pazientemente questo importante intervento. Un altro importante tassello aggiunto. Ora avanti con gli altri importanti interventi sulle strade. Un momento atteso da anni che ha visto l'impegno di provincia di Teramo, Comune e Regione - dice l'assessore Diño Pepe - Un grazie particolare al delegato provinciale Mauro Scarpantonio. Oggi restituiamo ai cittadini un importante riscontro alle loro esigenze e, insieme, una risposta concreta ai problemi di viabilità. La soddisfazione. Soddisfazione è arrivata anche dal sindaco di Sant'Omero, Andrea Luzii che commenta: Dopo il ponte di Campodino a Torano Nuovo un'altra importante opera per la nostra viabilità viene restituita alla collettività. Ora continuiamo a lavorare, in sinergia, per dare le risposte attese dai cittadini. La provinciale 8 è una delle arterie con maggiori criticità e a più alta incidenza stradale. Nei mesi scorsi il presidente della regione Luciano D'Alfonso, ha evidenziato al Mef (Ministero economia e finanze) e ai vertici del Cipe lo stato di degrado della strada che collega le località turistiche della costa teramana con Civitella del Tronto per 3,2 milioni di euro. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA/ Abbattuto e ricostruito. L'attraversamento sulla Provinciale 8 che diventa più sicuro. L'inaugurazione del ponte sulla strada Provinciale 8 - tit_org - Sant Omero e Civitella tornano più vicine

In consiglio affrontati anche i temi legati al dimensionamento scolastico e alla Sabina Universitas
Provincia, rinviata l'approvazione del bilancio

[Marco Fuggetta]

In consiglio affrontati anche i temi legati al dimensionamento scolastico e. alla Sabina Universitas fas Provincia, rinviata l'approvazione del bilancio > R1ETI (mw.fug.) Approvazione del bilancio rinviata di una settimana, via libera al piano di dimensionamento scolastico e allo schema di convenzione con la Sabina Universitas per la concessione dell'edificio dell'istituto per Geometri ad un canone di circa 158mila euro l'anno. Sono stati questi, oltre ad un'infinità di interrogazioni e ordini del giorno del consigliere d'opposizione Marco Cossu, i punti principali del Consiglio provinciale di ieri. Solite difficoltà di un Ente che non è più quello di una volta ma non è neanche stato abolito come si pensava negli anni scorsi. E nonostante questo i contenuti e i temi ci sono ancora, come dimostra anche l'attività di Cossu, su molti punti condivisa dall'intero Consiglio. Se l'interrogazione del consigliere Fdl sulla fine dei fondi del 2010/2011 che dovevano servire a realizzare centri di accoglienza di protezione civile in vari Comuni del territorio è stata rinviata, altri temi sono stati approvati all'unanimità: la mozione per la sicurezza nel carcere di Vazia, quella per il miglioramento della mobilità con autobus per Roma da Amatrice, Accumoli e Cittareale, la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione degli incendi boschivi, il ritorno alla trasmissione in diretta delle sedute di Consiglio, anche sui social network. Infine, si è passati alle due votazioni più sensibili: la prima sul piano di dimensionamento scolastico che come ogni anno fa discutere e poi la concessione per l'Università. Sul primo punto il Presidente Giuseppe Rinaldi ha assicurato che "non si toccano le scuole ma quando si parla di accorpamenti e razionalizzazioni ci si riferisce alle direzioni". Sul secondo, invece, confermato quanto elaborato nel corso dei mesi; la Provincia resterà tra i soci con una quota praticamente simbolica dello 0,5% e darà in concessione l'edificio dei geometri per rientrare dal debito maturato finora. Provincia Si è svolta l'assise provinciale che ha trattato diversi temi di grande importanza e attualità -tit_org- Provincia, rinviata l'approvazione del bilancio

Cittareale**Velino - Salto - Cicolano - Arriva il 4G per la copertura del territorio***[Redazione]*

Cittareale Installato il ripetitore Tim al servizio della Valle Falacrina Arriva il 4G per la copertura del territorio > RIETI
Copertura 4G a Cittareale. Sono stati realizzati e completati in questi giorni da Tim, i lavori per la realizzazione di un'antenna di telefonia mobile che permetterà finalmente la copertura di segnale in alcune aree del Comune di Cittareale dove la telefonia mobile non era addirittura mai giunta. Grazie alla collaborazione con Tim, l'amministrazione comunale ha individuato un'area in loc. Caituro con le giuste caratteristiche tecniche e logistiche. "Ringrazio la sensibilità e la celerità con la quale Tim ha realizzato questa infrastruttura che copre una mancanza ormai pluri decennale nella nostra valle - spiega il Sindaco di Cittareale Francesco Nelli come in altri casi, l'unione ha fatto la forza grazie anche alla Regione Lazio, alla Prefettura, alla Protezione Civile, al Centro Operativo Intercomunale nonché ai fornitori preposti che hanno operato con grande impegno. Dell'importanza di avere collegamenti veloci in situazioni di emergenza non devo aggiungere nulla, dopo gli eventi relativi al sisma e per ultimo al grande incendio dell'estate scorsa". -tit_org-

L'iniziativa avviata dal Comune di Settimo Torinese e dalle associazioni e cittadini di Terracina Amatrice

Velino - Salto - Cicolano - Donate trenta turbine spazzaneve ad Amatrice = Trenta turbine spazzaneve consegnate da Elisa Isoardi e dal sindaco Settimo Torinese

[Redazione]

L'iniziativa avviata dal Comune di Settimo Torinese e dalle associazioni e cittadini di Terracina Donate trenta turbine spazzaneve ad Amatrice Solidarietà Il sindaco di Amatrice Piroza con il suo omologo di Settimo Torinese Fabrizio Puppo e la conduttrice tv Elisa Isoardi a pagina 7 Amatrice Lagrande solidarietà degli italiani. Trenta turbine spazzaneve consegnate da Elisa Isoardi e dal sindaco Settimo Torinese AMATRICE Trenta mini turbine per i SAE di Amatrice consegnate dalla conduttrice Elisa Isoardi. Ma la giornata ieri si era aperta già nella mattina con un'altra donazione di una turbina da parte del sindaco di Settimo Torinese Fabrizio Puppo. Ne pomeriggio invece la conduttrice tv Elisa Isoardi ha incontrato il Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi per la consegna di trenta turbine donate dai cittadini e dalle associazioni di Terracina. Un dono particolarmente gradito, visto che l'inverno è alle porte e che queste attrezzature saranno impiegate come aveva già confermato lo stesso Pirozzi, per i vialetti che collegano tra loro le soluzioni abitative di emergenza di Amatrice e frazioni, dove non è possibile intervenire appunto con macchine grandi ed ingombranti. La Isoardi è una vecchia conoscenza di Amatrice, perché visitò la cittadina prima del sisma per girare dei documentari ed è sempre stata vicina alle sorti della popolazione. "Dopo il terremoto è rimasta una ferita tutti noi -ha detto la Isoardi- abbiamo battuto sul tempo l'inverno e con queste turbine donate da Terracina abbiamo fatto un dono concreto per chi continua a vivere qui". "Assieme a quelle ricevute dal sindaco di Settimo Torinese, Fabrizio Puppo, anche queste 30 turbine saranno consegnate alle associazioni delle nostre frazioni - spiega il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi - così da non dover più vivere un'altra gravissima emergenza come quella dello scorso inverno. Ringrazio le comunità di Settimo Torinese e di Terracina, ringrazio il popolo italiano. Ancora una volta - conclude il Sindaco - le risposte concrete alle urgenze dei cittadini provengono dal basso, dal mondo delle associazioni, dalla gente comune per la gente comune. Questa è l'Italia che amo". AMATRICIANAE Intanto oggi, alle ore 18 presso il MA- XXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, si terrà la presentazione del libro "Amatricianae - Grandi Chef italiani insieme per Amatrice", edito da ALMA Pian. Per una volta, trenta chef stellati hanno dato il proprio contributo alla stesura di altrettante ricette originali e invenzioni culinarie ispirate alla vera Amatriciana. I proventi delle vendite del libro saranno destinati a un progetto di ricostruzione delle aree disastrose dal sisma e alla realizzazione di un nuovo punto di ritrovo per la comunità a Configno. -tit_org- Velino - Salto - Cicolano - Donate trenta turbine spazzaneve ad Amatrice - Trenta turbine spazzaneve consegnate da Elisa Isoardi e dal sindaco Settimo Torinese

Poggio Mir teto**Sabina Reatina - Comunità Montana, stop all'installazione di ripetitori radio-base in terreni privati**

[Redazione]

Poggio Mirteto Vía libera al regolamento Comunità Montana, stop all'installazione di ripetitori radio-base in terreni privati POGGIO MIRTETO La Comunità Montana della Sabina ha approvato all'unanimità il nuovo piano intercomunale per la protezione civile, e il nuovo regolamento per la disciplina delle installazioni di stazioni radio base. Per intendersi, i ripetitori di telefonia mobile, che tanto fanno discutere ad ogni latitudine. "I due piani uniformano norme e regole importanti per la protezione e la salute in questo territorio spiega il presidente della Comunità Montana, nonché sindaco di Casperia, Stefano Petrocchi - siamo orgoglioso di un lavoro atteso da anni e condiviso di squadra con tutti i Comuni. A dimostrazione di un territorio che si muove all'unisono nell'interesse dei cittadini. Da oggi, quello che vale per il proprio Comune, è valido anche non solo per quello vicino, ma per un intero territorio che è geograficamente, storicamente e sodalmente uniforme. Poggio Mirteto Importanti novità che interessano tutti i comuni della Comunità Montana Sabina A questa considerazione aggiungiamo che stiamo parlando di sicurezza e tutela dell'ambiente". Il nuovo piano di protezione civile punta alla costituzione di un grande gruppo intercomunale dedicato alle emergenze, che sia a disposizione di tutti in caso di emergenza. Ben più impattanti invece le novità sul regolamento delle antenne, che vieta in tutto il territorio della Comunità Montana l'installazione di ripetitori radio-base in terreni privati. 4 Approvato all'unanimità I nuovo piano intercomunale per la protezione civile -tit_org- Sabina Reatina - Comunità Montana, stop all installazione di ripetitori radio-base in terreni privati

In fiamme l'auto del figlio di Ubertini = In fiamme l'auto del figlio di Ubertini a gennaio era toccato alla sua Smart

[Redazione]

A gennaio era sfata incendiata la Smart del consigliere che stavolta pensa però a un/atto accidentale In fiamme l'auto del figlio di Ubertini VITERBO Tré indizi farebbero una prova, ma il consigliere comunale Claudio Libertini imputa più alla mano del caso che a quella umana l'ultimo episodio: l'incendio dell'auto del figlio, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana. Cose che capitano, se la stessa sorte non fosse capitata nel gennaio scorso all'auto dello stesso Ubertini, una Smart andata a fuoco di notte sotto la sua abitazione nel quartiere Ellera. Stavolta il consigliere Ubertini sembra propendere più per il fatto accidentale. a pagina 5 Non si esclude il dolo ma il consigliere comunale stavolta propende più per un fatto accidentale hi fiamme l'auto del figlio di Ubertini a gennaio era toccato alla sua Smart I VITERBO Tré indizi farebbero una prova, ma il consigliere comunale Claudio Ubertini imputa stavolta più alla mano del caso che a quella umana l'ultimo l'incendio dell'auto del figlio, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana. Cose che alle auto possono capitare, se la stessa sorte non fosse capitata nel gennaio scorso anche alla vettura dello stesso Ubertini, una Smart andata a fuoco di notte, sotto la sua abitazione nel quartiere Ellera. In quel caso, nei pressi della macchina era stata ritrovata una bottiglia di vetro e sull'origine dolosa del rogo i carabinieri e i vigili del fuoco manifestarono da subito pochissimi dubbi. Stavolta il consigliere Ubertini sembra propendere invece più per l'ipotesi accidentale. La macchina era parcheggiata in via Dora Riparia, nel quartiere Santa Luda, quando ha preso fuoco. Immediato l'intervento dei pompieri e dei carabinieri, che non escluderebbero pure in questo caso l'ipotesi dolosa. Anche se, a quanto riferito a Ubertini dagli stessi vigili del fuoco, le fiamme si sarebbero sprigionate nella parte anteriore dell'auto. "Non escluderei stavolta un fatto accidentale, magari dovuto a un corto circuito nella batteria - riferisce il consigliere comunale di Fratelli d'Italia -. A differenza dell'altra volta, quando l'incendio che distrusse la mia auto era chiaramente di origine dolosa, aspetterei prima di tirare conclusioni affrettate. Anche perché se qualcuno avesse voluto colpire di nuovo me, non si capisce perché avrebbe risparmiato la mia macchina, che era parcheggiata accanto a quella andata a fuoco. Tra l'altro nemmeno di proprietà di mio figlio ma presa a noleggio". Ubertini getta dunque acqua sul fuoco, a differenza della volta scorsa, quando, dopo l'incendio della sua auto (avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 gennaio), aveva espresso tutta la sua preoccupazione. Una preoccupazione acuita da quanto avvenuto soltanto due mesi dopo, a fine marzo, quando il consigliere comunale, mentre era fuori città, si era visto recapitare nel suo studio una busta proveniente da Roma e contenente all'interno un proiettile e un foglietto che riportava parole incomprensibili. 4 Claudio Ubertini A gennaio fu data alle fiamme la sua Smart, a marzo il consigliere aveva ricevuta una busta con un proiettile -tit_org- In fiamme l'auto del figlio di Ubertini - In fiamme l'auto del figlio di Ubertini a gennaio era toccato alla sua Smart

I volontari del soccorso si preparano ad affrontare le emergenze invernali

[Fabio Tornatore]

Con un incontro che si è svolto nei giorni scorsi nella scuola primaria Piazza Marconi VETRALLA La cittadina si prepara al freddo invernale, con un incontro informativo e le linee operative per le emergenze invernali: Marco Aquilani, presidente dell'associazione Volontari del soccorso pubblica i due comunicati dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Archivate le emergenze estive, che hanno visto l'associazione di Protezione civile vetrallense, carabinieri e polizia locale protagonisti, il territorio non vuole farsi trovare impreparato. Un incontro per informare sul corretto approccio con l'infanzia e l'adolescenza in situazioni di emergenza si è svolto nei giorni scorsi nell'aula magna Porfirio Fantozzini della scuola primaria Piazza Marconi di Vetralla. La giornata informativa, organizzata dall'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio è frutto di un protocollo d'intesa tra l'ente regionale e Save the Children, organizzazione internazionale dedicata, dal 1919, a salvare i bambini in pericolo e a tutelarne diritti. 'Azioni mirate, diffusione di buone pratiche e momenti di formazione per i volontari scrive la nota stampa del protocollo -. Grande attenzione a bambini e adolescenti in caso di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo". Sottolinea nella nota Raffaella Milano, direttore programma Italia-Europa di Save the Children: "L'obiettivo è garantire ad ogni bambino un sistema di prevenzione e protezione dai rischi pensato a misura dei loro bisogni e delle loro comunità". Diramate, dalla stessa agenzia regionale di Protezione civile, le linee operative per le emergenze invernali 2017/18. "Un quadro d'azione per coordinare la capacità operativa del sistema regionale di Protezione civile e garantire un efficace sistema di intervento in caso di significative precipitazioni nevose o gelo". Il sistema si sviluppa su quattro ambiti: previsione, prevenzione, soccorso e assistenza alla popolazione e manutenzione della rete viaria. Centro funzionale regionale acquisisce i dati delle previsioni atmosferiche, si evidenzia ogni possibile criticità nell'ambito dei Piani di emergenza comunali, seguite da misure di prevenzione e contrasto, come sale stradale, manutenzione, censimento dei fenomeni di dissesto e individuazione di fragilità. Per quanto riguarda il soccorso e l'assistenza alla popolazione, l'agenzia, in occasione di eventi di natura eccezionale, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Ad oggi, le risorse disponibili, consistono in 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano, 219 mezzi spargisale. Prevista dal piano anche la manutenzione della rete viaria, di competenza dei singoli enti proprietari. 4 Fabio' ornatore Volontari del soccorso Impegnati in un intervento con la neve

-tit_org-

Porano**Comune capofila del nuovo progetto per la gestione associata dei servizi***[Redazione]*

Forano PORANO Sarà Porano il Comune capofila del progetto sulla gestione associata delle funzioni da parte dei 20 municipi dell'area intema sud-ovest Orvietano, appena approvato dalla Regione. Si tratta del primo finanziamento di 421.000 euro finalizzati a rafforzamento, cooperazione e integrazione fra enti per la gestione di servizi in forma associata e il relativo potenziamento dei servizi erogati. Il progetto riguarda la messa a punto della gestione associata per protezione civile e catasto, lo studio per sostenere l'area nel mettere a punto anche la funzione dello sviluppo economico e del turismo, nonché la valutazione delle modalità e la futura gestione di altre funzioni che verranno svolte a geometria variabile, secondo le esigenze, relativamente ai settori: polizia municipale, servizi di ragioneria e urbanistica o altri eventuali servizi previsti per legge che, in base allo studio, l'area intema riterrà opportuno condividere. -tit_org-

Incendio al circolo Pd**Ripreso dalle telecamere chi ha appiccato le fiamme***[Redazione]*

Incendio al circolo Pd OSTIA - E' stata una sola persona ad appiccare le fiamme sul portone del circolo Pd di Ostia Antica, vicino a Roma, ed è sulle sue tracce che si muovono gli inquirenti della digos coordinati dalla procura capitolina. Nel fascicolo aperto a piazzale Clodio si indaga, per ora contro ignoti, per incendio e danneggiamento. Le attività degli inquirenti si basano sulle immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza e sulle testimonianze di alcune persone che abitano nello stabile dove sono state appiccate le fiamme la notte tra giovedì e venerdì. La sera prima a Ostia si era tenuta la manifestazione promossa da Libera e Federazione nazionale della stampa (Fnsi) per dire no a intimidazioni e criminalità. * ' è. à l'irèà Pida ó ŒËØßÜØß diS MlieCniftl Id" -tit_org-

In via Pertini bisogna dare priorità agli interventi di adeguamento attesi da anni

[Redazione]

CASSINO - L'INTERVENTO DI EDILIO TERRANOVA Sicuramente l'emergenza abitativa in città è grave e seria, ma a fronte di una evidente carenza di alloggi popolari, è innegabile che l'Ater, negli anni, non abbia profuso chissà quale impegno per individuare gli alloggi liberi o impropriamente occupati. Ne è convinto il consigliere comunale Edilio Terranova, che ben conosce il quartiere di San Bartolomeo, in cui vive da sempre, ove l'azienda territoriale intende realizzare nuovi appartamenti nell'ambito di un progetto deliberato diversi anni fa ora giunto alla sua fase operativa. Circa 12 mesi fa intervenni, personalmente, in piazza Vigili del Fuoco, per ribadire che realizzare nuovi alloggi popolari è giusto - ha osservato l'esponente della minoranza petrarconiana ma certamente non prima che l'Ater disponga e realizzi lavori di ripristino, adeguamento e ristrutturazione chiesti a gran voce dai residenti. E' dunque necessario un tavolo tecnico tra tutti gli enti preposti (in primis Ater e comune) avente all'ordine del giorno la formalizzazione di un cronoprogramma degli interventi manutentivi da realizzare. Invito dunque il sindaco D'Alessandro ad attivarsi immediatamente in tal senso, oltre che per la disinfestazione delle palazzine invase da tempo dalle blatte e la conclusione di tutti quei lavori lasciati a metà dall'azienda territoriale. D'altronde proprio i tre "cubi" - ha annotato il consigliere comunale - pochi anni or sono, sono stati oggetto di un restyling, e quindi se è rimasto qualcosa da fare certi lavori devono avere la priorità su altri. Infine, dopo aver tirato le orecchie ai vertici Ater, Terranova si è rivolto all'azienda territoriale anche in termini molto più positivi: A nome dei miei concittadini e dei fedeli della parrocchia di San Bartolomeo, intendo ringraziare il management Ater e al tecnico Giancarlo Casinelli, per i lavori finalmente appaltati, deliberati pochi giorni fa, che riguarderanno gli spazi di aggregazione delle aree situate nei pressi della chiesa ed del campo sportivo, oltre che il rifacimento dei marciapiedi dall'incrocio di viale Pertini a via Iannacone. Interventi che renderanno certamente più vivibile il quartiere, migliorandone la qualità della vita. EDIUO TERRANOVA -tit_org-

Oggi la festa dell' albero Previsti ospiti d' eccezione

[Redazione]

Oggi la festa dell'albero Previsti ospiti d'eccezione Saranno messe a dimora alcune piantine davanti alle scuole cittadine Festa dell'albero questa mattina a Castelforte. Il sindaco Giancarlo Cardillo, insieme al Consigliere Regionale del Lazio Enrico Forte, al Direttore del Parco degli Aurunci Giorgi De Marchis, all'assessore alla Pubblica Istruzione Valentina Mastrangelo e al delegato all'ambiente Vincenzo Fusco, porrà a dimora, con l'ausilio della Protezione Civile (Associazione AEGO guidata dal Presidente Luigi Cirillo), alcune piantine negli spazi antistanti le scuole cittadine. L'evento avrà luogo alle 9,30 presso la scuola elementare e materna di Suio, e alle 11,30 alle elementari di Castelforte. Ringrazio - ha detto Cardillo - il consigliere regionale Enrico Forte e il direttore del Parco degli Aurunci, Giorgio De Marchis, per averci donato le piantine che metteremo a dimora. Un grazie di cuore anche al neo assessore Valentina Mastrangelo e al delegato all'ambiente Vincenzo Fusco per aver organizzato questafesta. -tit_org- Oggi la festa dell'albero Previsti ospitieccezione

Popoli, anziano esce di casa e scompare ricerche in corso anche lungo il fiume

[Floriana Bucci]

IL GIALLO POPOLI Lo hanno cercato con ogni mezzo, ma fino a ieri sera nessuna traccia di Vincenzo Perruzza, l'anziano scomparso dalla sua casa di Popoli da ieri mattina. Perruzza, classe 1943, commercialista in pensione molto noto in paese anche per una vecchia esperienza in politica, era uscito a bordo della sua Toyota Auris. I familiari, non vedendolo rientrare per l'ora di pranzo, hanno denunciato la sua scomparsa ai Carabinieri della compagnia di i Popoli. Le ricerche, scattate nel primo pomeriggio e coordinate dal maggiore Antonio di Cristofaro, co mandante della compagnia dei carabinieri di Popoli per incarico della Procura di Pescara, hanno portato al rinvenimento dell'auto del Perruzza, lungo il fiume Aterno, nella zona industriale. L'auto era chiusa a chiave e nei dintorni non sono state trovate tracce dell'anziano. Alle ricerche, oltre ai Carabinieri di Popoli, hanno preso parte volontari della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco di Pescara che hanno utilizzato un elicottero e una squadra fluviale. Per tutto il pomeriggio l'elicottero dei Vigili ha sorvolato la zona cui è stata rinvenuta l'auto del Perruzza e tutto il territorio popolese. Contemporaneamente venivano perlustrate le rive del fiume con l'aiuto di un gommone. Una corsa contro il tempo prima dell'arrivo del buio. Ma, fino a ieri sera, nessuna traccia di Perruzza. La notizia della sua scomparsa ha suscitato molta apprensione in paese. Il timore diffuso è che l'ex commercialista possa essere caduto nel fiume. O che abbia avuto un malore durante una passeggiata. Ipotesi, quest'ultima, che con la temperatura gelida, che ieri alle Sorgenti del Pescara ha sfiorato lo zero, fa temere il peggio. Le ricerche riprenderanno alle prime luci di oggi. Floriana Bucci Vincenzo Peruzza -tit_org-

Formia

Attentato incendiario distrugge garage e auto = Incendio doloso distrugge garage e un'auto paura nello stabile, aperta un'inchiesta

[Sandro Gionti]

Formia Attentato incendiario distrugge garage e auto Indagano i carabinieri sull'incendio doloso in via Testa a Formia Paura per i residenti della palazzina: il rogo ha distrutto garage e auto Gionti a pag. 42 Incendio doloso distrugge garage e un'auto paura nello stabile, aperta un'inchiesta FORMIA Un garage a fuoco nella notte e un'auto e diverse suppellettili completamente distrutte dalle fiamme a Formia. E' di chiara origine dolosa l'incendio che si è sviluppato la scorsa notte, poco dopo le 2, in un garage in via Pasquale Testa, la strada che conduce al quartiere di Castellone e collega con la stazione ferroviaria. Per i carabinieri della Compagnia di Formia e i vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta, intervenuti nella notte subito dopo il divampare del rogo, non esistono dubbi: la conferma viene dal fatto che la serratura della saracinesca del garage è stata forzata. La sera prima il proprietario, un ex falegname di 79 anni, l'aveva chiusa regolarmente. Forzata la serratura e sollevata la saracinesca, l'autore (o gli autori) del gesto incendiario si è introdotto nel garage, che affaccia sulla strada, al pianoterra di uno stabile nel quale abitano diversi nuclei familiari, ed ha appiccato il fuoco all'auto del pensionato, una Ford Focus scura parcheggiata all'interno del locale. Le fiamme si sono estese rapidamente alle numerose suppellettili sistemate su un soppalco che l'anziano falegname aveva realizzato all'interno del garage. Sia l'auto che le suppellettili sono andate completamente distrutte. Ci sono stati momenti di tensione durante la notte, perché l'incendio ha lambito anche le pareti esterne del fabbricato, preoccupando non poco gli inquilini, svegliati di soprassalto dai bagliori e dal crepitio delle fiamme, oltre che dall'odore acre del fumo che ha invaso anche i piani sovrastanti diffondendosi lungo la strada, fortunatamente poco trafficata a quell'ora. Gli stessi inquilini hanno avvertito i vigili del fuoco, che, sopraggiunti poco dopo, hanno effettuato le operazioni di spegnimento, che si sono protratte per circa tre ore, fino all'alba. Il proprietario del garage, interrogato dai carabinieri, non ha saputo dare spiegazioni sull'accaduto. Si è limitato solo a precisare di non aver ricevuto minacce né telefoniche né scritte e che nella serata di domenica aveva chiuso regolarmente il garage prima di rientrare a casa. Gli uomini del maggiore David Pirrera indagano però in varie direzioni e scavano nella vita privata del falegname, che alcuni anni fa ha avuto problemi con la giustizia per questioni legate all'usura. E l'incendio del garage potrebbe essere un avvertimento di stampo camorristico o una vendetta per vicende dai lati ancora oscuri e sulle quali gli inquirenti stanno conducendo accertamenti. Nella zona non ci sono telecamere di videosorveglianza. Sandro Gionti

RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO IN VIA TESTA LA STRADA CHE SALE A CASTELLONE LA SARACINESCA E' STATA FORZATA INDAGA L'ARMA Garage e auto andati a fuoco -tit_org- Attentato incendiario distrugge garage e auto - Incendio doloso distrugge garage e un'auto paura nello stabile, aperta un'inchiesta

CAVRIGLIA PROTEZIONE CIVILE, L'ESERCITAZIONE

L'area delle miniere come in un film Simulate emergenze e ricerche coi cani

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE, L'ESERCITAZIONE L'area delle miniere come in un film Simulate emergenze e ricerche coi cani LA CENTRALE Enel e l'ex miniera di Santa Barbara scenari di un'esercitazione di protezione civile. Nello scorso fine settimana i fabbricati e le aree dell'ex bacino lignitifero si sono trasformati in un campo di addestramento del gruppo cinofilo di soccorso Le orme di Askan, che ha la sede principale a Roma e sezioni distaccate in varie regioni italiane. Promossa dall'organizzazione, in collaborazione con Enel, la due giorni ha coinvolto i volontari con i loro cani addestrati, facendo registrare ottimi risultati in tutte le fasi del lavoro, che si è concentrato sulla ricerca di persone negli edifici e nelle zone circostanti l'impianto. Il personale di Enel ha assistito alle grandi manovre garantendo lo svolgimento delle attività nella massima sicurezza. Negli anni i componenti del sodali zio hanno preso parte alle missioni del dipartimento della protezione civile, come l'operazione arcobaleno in Albania e la spedizione nazionale di soccorso per i territori terremotati del Marocco. Il fiuto delle unità cinofile è stato prezioso anche a Samo e a Quindici, devastate dall'alluvione, e nelle ricerche dei dispersi per i terremoti in Umbria e Molise e per il sisma a L'Aquila, Onna ed Amatrice. Maria Rosa Di Termine -tit_org-area delle miniere come in un film Simulate emergenze e ricerche coi cani

Randagismo, problema grave Le iniziative per contrastarlo

Campagne solidali e servizi di soccorso e recupero

[Redazione]

Campagne solidali e servizi di soccorso e recupero SONO tantissimi i cani e i gatti abbandonati. Quello del randagismo è un problema davvero grosso, che può portare anche ad altri tipi di problemi, come la violenza sugli animali. Un fenomeno che purtroppo, come noto, è sempre presente: sono molti ancora, nonostante la cultura del rispetto nei confronti degli animali sia in aumento, i casi di inutile e perfida crudeltà verso esseri indifesi che si verificano per mano di persone senza scrupoli. IL FENOMENO del randagismo non soltanto causa di perse indicibili sofferenze a centinaia di migliaia di animali d'affezione, che dovrebbero vivere in famiglia e non per strada, ma spesso è la premessa per orribili violenze - sottolineano dalla Leidaa, Lega Italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, associazione no profit-onlus della quale è presidente l'onorevole Michela Vittoria Brambilla -. L'animale randagio è davvero l'ultimo degli ultimi, la sua debolezza è il semaforo verde per la crudeltà umana: quanti animali, nei 432 casi di maltrattamento e animalicidio segnalati l'anno scorso dalla stampa, erano randagi, abbandonati al capriccio e all'arbitrio di persone senza scrupoli?. DALLA LEIDAA arriva un'iniziativa proprio per contrastare l'abbandono e il randagismo, finanziare il soccorso, la cura, il ricovero e la sterilizzazione degli animali vaganti e in difficoltà, anche attraverso il sostegno diretto alle organizzazioni animaliste che operano nei contesti più difficili. Si tratta della campagna solidale "SMSSalvaMi Subito". Con un piccolo gesto si può fare molto: fino al 26 novembre si potranno donare 2 euro con ciascun sms inviato da cellulare al numero 45523 oppure 5 euro chiamando da rete fissa. Il randagismo va classificato come una vera piaga morale, alimentata da abbandoni e riproduzione incontrollata, che, in maggiore o minore misura, colpisce tutto il Paese - sottolineano dalla Leidaa. Parte delle risorse sarà dunque impiegata per promuovere, a tutti i livelli, un cambiamento culturale, che consenta di superare definitivamente l'emergenza randagismo. Perché anche agli ultimi tra gli ultimi siano risparmiati fame, sete e sevizie. E sempre in tema di problematiche relative al randagismo, va segnalato il servizio di soccorso e recupero di animali feriti o in difficoltà che, grazie alla convenzione tra Città Metropolitana di Firenze e struttura di igiene urbana veterinaria dell'Usi Toscana, adesso abbraccia, oltre a Firenze e Prato, anche Pistoia. LA CITTÀ METROPOLITANA, attraverso la Sala Operativa Unificata di Protezione Civile, a fronte di una attività formativa per il personale sui rischi specifici e di un contributo economico di 30mila euro l'anno, ha attivato un numero telefonico per la ricezione delle chiamate di emergenza e un database per la relativa istruttoria. Le procedure riguardano il recupero di animali sia di affezione che selvatici che abbiano subito un incidente o comunque siano in difficoltà. La Struttura Aziendale di Igiene Urbana Veterinaria della Usi Toscana Centro ha infatti istituito un sistema di recupero per gli animali, stipulando a tal fine una convenzione con molti Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana di Firenze, e con le associazioni di volontariato, mediante l'attivazione di un servizio veterinario di igiene urbana consistente nel soccorso e nel recupero di selvatici, cani e gatti randagi o comunque reperiti vaganti, con prestazioni veterinarie specialistiche. CHI TROVA un animale ferito, anche selvatico, basta che chiami i vigili urbani, la polizia, o i carabinieri: loro potranno rivolgersi al numero telefonico messo a disposizione dalla Città Metropolitana. -tit_org-

UMBERTIDE GALMACCI: 'VOGLIAMO RISPOSTE'**Umbertide - La Lega Nord attacca il primo cittadino Voce dei quartieri inascoltata***[Redazione]*

UMBERTIDE GALMACCI: 'VOGLIAMO RISPOSTE' La Lega Nord attacca il primo cittadino Voce dei quartieri inascoltata - UMBERTIDE - CHISSÀ perché in Comune nessuno trova mai il tempo di rispondere alle richieste provenienti dai Consigli di Quartiere. Se lo chiede, amareggiato, Vittorio Galmacci, presidente del quartiere n.di Umbertide nonché rappresentante della Lega nord locale. Galmacci, toma sulla questione, poiché a due mesi di distanza dalle richieste dei cittadini nessuno li ha degnati di riposta. Toma a chiedere spiegazioni al primi cittadino di Umbertide. E' trascorso diverso tempo - spiega - da quando abbiamo chiesto al sindaco Marco Locchi un sistema di allerta che avvisi i cittadini tramite un semplice sms, per tornire mtormazioni di servizio importanti ma non abbiamo avuto risposta. GALMACCI aveva protestato anche recentemente, ottenendo per l'ennesima volta ne un si ne un no, ma solo un incomprensibile silenzio. Sono ormai tante le città italiane che usano un sistema di sms per avvisare in caso di interruzioni della fornitura di gas, luce, acqua, chiusura momentanea di strade piuttosto, inviare comunicati della Protezione Civile ed altre informazioni. Fra queste conclude Galmacci - Foligno, prima città umbra a dotarsi di tale sistema dal costo bassissimo ma utilissimo. -tit_org-

LA GUIDA OTTO PUNTI ESSENZIALI DEL DECRETO FISCALE**Una ricostruzione da accelerare***[Redazione]*

LA GUIDA OTTO PUNTI ESSENZIALI DEL DECRETO FISCALE IL DECRETO FISCALE ha introdotto importanti novità anche per le aree del terremoto: mutui, bollette e termini per le schede Aedes sono le principali novità che riguardano i cittadini. Semplificazione delle procedure per la ricostruzione, accelerazione per la ricostruzione pubblica con l'aumento delle stazioni appaltanti per realizzare maggior numero di opere nel più breve tempo, aumento di un ulteriore miliardo di euro per le opere pubbliche: così il presidente regionale, Luca Ceriscioli, nei giorni scorsi ha commentato l'approvazione del decreto fiscale, che ha come obiettivo principale quello di velocizzare la ricostruzione privata attraverso uno snellimento delle procedure. Perché finora il vero grande problema della fase successiva all'emergenza è stata frenata dalla burocrazia: la dimostrazione è nei numeri dell'ufficio speciale per la ricostruzione, dove si conferma un trend preoccupante. Finora sono state presentate 355 pratiche (il dato è aggiornato a due settimane fa) tra Ascoli e Fermo, con una netta prevalenza del Piceno (292 contro 63), ma quelle che sono arrivate al finanziamento sono state solo 33. Un numero troppo basso, come ammesso anche dal capo della Protezione civile. Angelo Borrelli, e dalla mossa del commissario De Micheli di realizzare un paio di manuali, uno per le pubbliche amministrazioni e l'altro per i cittadini, per cercare di sprintare almeno sul fronte dei danni lievi. Un obiettivo che anche il decreto fiscale prova a raggiungere, per scongiurare il rischio di un'emergenza senza fine e di una ricostruzione a singhiozzo. Abbiamo analizzato gli otto punti essenziali del documento approvato nei giorni scorsi al Senato. -tit_org-

CONTI PUBBLICI VARIAZIONI DELL'ARENGO. CI SONO ANCHE I RIMBORSI DI IMU E TASI Dalla polizza alle spese: bilancio in chiave sisma

[Daniele Luzi]

CONTI PUBBLICI VARIAZIONI DELL'ARENGO. CI SONO ANCHE I RIMBORSI DI IMU ETASI Dalla polizza alle spese: bilancio in chiave sismi IL COMUNE mette mano al bilancio e prevede una variazione sostanziosa, con voci di entrata e di spesa importanti: su tutte, spicca quella relativa alla polizza per il terremoto, con la compagnia assicurativa che aveva liquidato 5.560.000 euro per tutti i danni subiti dalle cose assicurate a seguito del sisma del 24 agosto. Ora di questa somma una fetta servirà per 'coprire' alcuni incrementi di spesa: si tratta di 405.450 euro. Il sisma è il filo rosso che unisce diverse voci presenti in questa variazione di bilancio: nell'elenco ci sono infatti 150mila euro per la liquidazione alla AOn Hewitt del servizio peritale per la determinazione dei danni subid dagli immobili comunali dopo il sisma; altri 50mila euro, o poco meno, sono stati destinati alla messa in sicurezza del capannone dell'ex circolo Morelli, dopo la richiesta del dirigente dei servizi tecnico patrimoniali. Per chiudere il cerchio sui provvedimenti amministrativi collegati al terremoto c'è anche una determina del Servizio tributi (che non c'entra niente con le variazioni di bilancio) con la quale sono stati approvati i rimborsi relativi all'Imu e alla Tasi per il 2016 e il 2017. Il collegamento con il sisma è presto detto: i contribuenti che hanno fatto richiesta di rimborso per il saldo 2016 e l'acconto 2017, lo hanno fatto dopo aver ricevuto un'ordinanza di sgombero per l'inagibilità dei loro immobili dovuta alle scosse di agosto, ottobre o gennaio. Per loro infatti è prevista l'esenzione dalla rata in scadenza il 16 dicembre 2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati, e comunque non oltre il 31 dicembre 2020: per questo il Comune dovrà restituire 5.775,24 euro date da 4.610 euro per l'Imu e 1.030 per la Tasi, oltre a 135 euro per il recupero delle spese di notifica. TORNANDO alle variazioni di bilancio e lasciando da parte il terremoto, sul fronte culturale ecco 50mila euro in più chiesti dal dirigente delle risorse umane per la produzione della Boheme. Variazione importante è quella collegata al cimitero: a fine ottobre la giunta ha approvato il progetto definitivo per la costruzione di nuovi loculi nella zona est per 550mila euro e quindi, per l'esercizio 2017, è stato previsto uno stanziamento finanziato per 500mila euro dalle maggiori entrate ottenute con la vendita dei loculi, 100mila euro dalla riduzione dello stanziamento previsto per la manutenzione straordinaria del cimitero e per il resto dalle entrate correnti. Voci di minore importo riguardano un immobile a destinazione commerciale in via Oberdan e 400mila euro, richiesti con urgenza dal Settore tecnico, per alcuni lavori di sistemazione esterna ai fini della sicurezza del parcheggio in via dei Cappuccini. Daniele Luzi -tit_org-

Acquasanta, casette in ritardo Arriveranno ai primi di dicembre

Maltempo e intoppi burocratici hanno frenato le Sae per gli sfollati

[Matteo Porfiri]

Acquasanta, casetteritardo Arriveranno ai primi di dicembre Maltempo e intoppi burocratici hanno frenato le Sae per gli sfolla LA FORTE ondata di maltempo che ha caratterizzato gli ultimi giorni ha causato anche un rallentamento per quanto riguarda i lavori relativi alla realizzazione delle sette casette previste nella frazione acquasantana di Arli. I moduli abitativi, che inizialmente dovevano essere pronti per la fine del mese di settembre, verranno assegnati solamente nei primi giorni di dicembre, anche se l'amministrazione comunale non ha ancora stabilito il giorno preciso nel quale le famiglie potranno insediarsi ufficialmente. La pioggia di questo periodo non ci ha aiutati - spiega il sindaco Sante Stangoni -. Tengo a precisare, comunque, che le famiglie al momento si trovano ancora nelle autonome sistemazioni e non hanno una grandissima urgenza di entrare nelle casette, ma speravamo di averle già assegnate di questi tempi. Invece, si dovrà aspettare ancora una quindicina di giorni, ma mancano davvero dei dettagli e quindi non possiamo far altro che essere ugualmente ottimisti. Il ritardo è dovuto anche ad alcuni piccoli contrattempi di carattere burocratico, che peraltro ci possono anche stare. Ciò che conta, alla fine, è che queste abitazioni saranno dotate di ogni comfort e comodissime per le famiglie che purtroppo hanno perso le proprie case per colpa del terremoto di quindici mesi fa. Pian piano, comunque, casette a parte, la comunità di Acquasanta sta ripartendo e sempre nei primi giorni di dicembre verrà inaugurata anche la nuova ludoteca di Paggese. ORGANIZZEREMO una bella cerimonia per quanto riguarda il taglio del nastro di questa struttura - prosegue Stangoni - che rappresenterà un punto di riferimento per tanti bambini del territorio, oltre che per quelli della stessa frazione di Paggese. Sempre entro i primi quindici giorni di dicembre, poi, vedrà la luce anche la struttura polifunzionale che è stata donata al nostro Comune dalle organizzazioni sindacali della provincia già nei giorni successivi alle scosse dell'ottobre 2016. Infine, il sindaco di Acquasanta annuncia anche una importante novità. Abbiamo ricevuto dei fondi significativi da alcune associazioni di Prato - rivela Stangoni - che utilizzeremo per dotare ogni frazione di un centro di aggregazione. Le prime strutture sorgeranno a gennaio a Quintodecimo, Cagnano, San Martino e Favalanciata. Matteo Porfiri IL SINDACO Mancano solo dettagli, dobbiamo essere comunque ottimisti -tit_org-

IL NEVONE IL SINDACO HA INVIATO LA RELAZIONE ALLA REGIONE**Danni causati dal maltempo, ecco il conto: Montalto chiede oltre 700mila euro***[Redazione]*

II. IL SINDACO HA INVIATO LA RELAZIONE ALLA REGIONE Danni causati dal maltempo, ecco il conto: Montalto chiede oltre 700mila euro OLTRE 700MILA EURO. E' questa la somma che l'amministrazione comunale di Montalto, guidata dal sindaco Raffaele Tassotti, ha chiesto alla Regione Marche come 'rimborso' per i danni causati dal maltempo e dalle nevicate dello scorso gennaio, quando al freddo e al gelo si unirono anche alcune scosse di terremoto che tornarono a spaventare la popolazione proprio quando lo sciame sismico sembrava ormai essersi quasi definitivamente calmato. In base ad alcune voci che ci giungono da Ancona - spiega lo stesso Tassotti - sembra che vengano riconosciute ad alcuni Comuni le spese già rendicontate e i danni inerenti le calamità di gennaio. Ebbene, anche se alcuni non lo sanno, l'amministrazione comunale di Montalto ha speso complessivamente, anticipando con propri fondi di bilancio, ben 85 mila euro per lo sgombero della neve con mezzi propri e ditte esterne, la rimozione delle piante sradicate e pericolanti, il ripristino dell'illuminazione e tanti altri interventi svolti in quelle giornate difficili. Di conseguenza - conclude il sindaco - abbiamo presentato alla Regione quattro schede per i danni subiti. LA PRIMA di queste riguarda il sostenimento dei costi per il ripristino delle strade comunali inghiaiate, con l'intervento che dovrebbe costare intorno ai 380 mila euro. Poi, altri 250mila euro dovrebbero servire per le strade comunali da riasfaltare, in quanto gravemente danneggiate dal maltempo di gennaio, mentre 50 mila euro serviranno per le strade comunali lastricate. Infine, la quarta scheda presentata dal Comune di Montalto alla Regione si riferisce all'intervento per il ripristino delle gronde e la copertura di alcuni edifici pubblici, per un costo che si aggira sui 7.500 euro. m.p. - tit_org-

Torna il piromane delle chiese Altare a fuoco alle Palombaro = Il piromane delle chiese colpisce alle Palombaro È il quarto raid di fuoco

Incendiata la tovaglietta sull'altare, quarto blitz di fuoco. Task force di carabinieri e Digos Incendiata la tovaglietta dell'altare. L'allarme dato da un passante Liana Freddini, aiutante del parroco: Episodio molto allarmante

[Stefano Rispoli]

Torna il piromane delle chiese Altare a fuoco alle Palombaro Incendiata la tovaglietta sull'altare, quarto blitz di fuoco. Task force di carabinieri e Digi ANCONA Si allunga la scia di fuoco che colpisce le chiese. Stavolta il rogo si è sviluppato nella parrocchia di Santa Maria della Pietà alle Palombaro. È il quarto luogo sacro preso di mira negli ultimi due mesi. Anche in questa circostanza ha dato alle fiamme un altare, probabilmente non a caso, visto l'alto valore simbolico e religioso. A dare l'allarme, un passante spaventato dal fumo che usciva dalle finestre della chiesetta di via delle Palombaro. Sul posto vigili del fuoco, Digos e carabinieri. Stefano Rispoli alle pagine 6 e 7 Il piromane delle chiese colpisce alle Palombaro È il quarto raid di fuoco Incendiata la tovaglietta dell'altare. L'allarme dato da un passante Liana Freddini, aiutante del parroco: Episodio molto allarmante ANCONA L'uomo che odia le chiese è torna- a. Anche in questa circostanza ha dato fuoco a colpire. Stavolta ha scelto la parroc- alle fiamme un altare, probabilmente chiesa di Santa Maria della Pietà per lasciar- non a caso, visto l'alto valore simbolico e che il suo marchio di fabbrica e allungare religioso. Le fiamme sono state appiccate una scia di fuoco che si protrae da due ieri mattina poco prima delle 11. A dare fuoco, con quattro luoghi sacri presi di mira- l'allarme, un passante spaventato dal fu- mo che usciva dalle finestre della chieset- servito di un accendino e probabilmente via di via delle Palombaro. I vigili del fuoco, di un acceleratore per far sì che le fiamme intervenuti insieme alla polizia e a una si sprigionassero più rapidamente: il sopattuglia dei carabinieri della Montagno- spetto è che abbia gettato sul lenzuolino la, hanno impiegato poco tempo a doma- infiammabile, come alcol o la che il rogo che, tuttavia, ha seriamente dan- stessa benzina contenuta negli accendini necciato parte dell'altare in legno, il pez- ricaricabili tipo zippo. Per fortuna i pompi più antico e pregiato della parrocchia, i vigili sono intervenuti tempestivamente, Indaga la Digos sul piromane sacrilego scongiurando danni maggiori. che da un paio di mesi è diventato l'incubo di parroci e fedeli. I segnali In chiesa in quel momento non c'era nesLa segnalazione suona, ma la notizia ha fatto subito il giro Nessuno sa chi sia, ma gli inquirenti non del quartiere e diversi residenti sono anhanno dubbi sul fatto che ci sia sempre la dati a verificare che cosa fosse successo. stessa mano dietro a questa singolare e al- Tra questi, Liana Freddini, una sagrestalarmante serie di incendi, cominciata a na che aiuta don Franco Marchetti nelle inizio settembre alla parrocchia di Vara- attività della parrocchia. Lui non sapeva no, dove è bruciata un'ara secondaria. Poi nulla, si trova fuori regione per un ritiro a ottobre, in una sola mattinata, il miste- spirituale - spiega - L'abbiamo avvertito rioso vandalo ha colpito nella chiesa del tramite la chat dei parrocchiani. Questa Sacramento, dove ha dato alle fiamme il chiesa resta aperta dalla mattina alla selenzuolino posto sopra l'altare d'ingres- ra, con lui avevamo già parlato della neso, e quella dei Santissimi Pellegrino e Tè- cessità di chiuderla prima, quando cala il resa, detta degli Scalzi, dove ha preso filo- buio, perché la zona di sera è deserta. Cerco la tendina del confessionale. Ieri nel to sono episodi molto allarmanti, segnali mirino del piromane è finita la parrocc- su cui bisogna riflettere. Dispiace per l'alchia delle Palombaro che, peraltro, è co- tare artistico, un pezzo piuttosto antico: è struita con materiali molto leggeri e fácil- stato seriamente danneggiato. Ma chi è mente infiammabili come legno e piasti- che ci vuole così male?. Domanda a cui ca: senza la providenziale segnalazione la polizia vuole dare presto una risposta. di un passante, chissà come sarebbe an- Non ci sono ne telecamere ne testimoni. data a finire. Sull'origine dolosa del rogo, gli inquirenti non hanno dubbi. Sull'alta- La Bibbia rotta che non c'erano can

dele ne in vicinanza so- Qualcuno sottolinea che non è la prima no presenti prese elettriche che possano volta: l'anno scorso sempre nella chiesetgiustificare, ad esempio, un corto circuì- ta delle Palombaro fa trovato un libro delio. Non

è stato trovato l'innesco, ma la Bibbia gettato a terra e rotto. Due anzianità ha sequestrato un ripiano in ne del quartiere fanno presente che "i plastica, posto sotto una tovaglietta ricca- giardinetti sono frequentati da ragazzini mata, utilizzato dal parroco per proteggere- che non si sa cosa combinano, bisognerebbe l'altare in legno ed evitare che si dan- rebbe controllarli meglio". Ma gli inquirenti nel caso in cui si versò del vino durante le cerimonie religiose. Il piromane ha dato fuoco a un lembo del tessuto, ma il rogo pian piano si è propagato e ha interessato la lastra di plastica, finendo per divorare anche parte dell'ara lignea. Si è tenti escludono la pista della bravata e si concentrano piuttosto sull'identificazione del piromane seriale che da due mesi sta seminando devastazione nelle parrocchie della città. Del misterioso individuo (ammesso che sia un uomo) non c'è traccia, ma per gli investigatori sarebbe uno squilibrato che agisce non si sa bene per quale ragione. Un odio viscerale nei confronti del mondo ecclesiastico? O c'è dell'altro? Stefano Rispoli RIPRODUZIONE RISERVATA IL rogo di S. Maria della Pietà è stato subito spento dai vigili del fuoco. Sul posto Digos e carabinieri Nessun dubbio sull'origine dolosa, niente telecamere nella zona. Sequestrato un ripiano di plastica -tit_org- Torna il piromane delle chiese Altare a fuoco alle Palombarie - Il piromane delle chiese colpisce alle Palombarie È il quarto raid di fuoco

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Salti di corrente e incendi in casa In via Cialdini divampa la psicosi

[Redazione]

Salti di corrente e incendi in casi In via Cialdini divampa la psicosi Dopo i due roghi nelle abitazioni in poche ore, cresce la paura. Perché tutti questi guasti?; FABRIANO Abbiamo paura e vogliamo capire cosa sta succedendo. Due cortocircuiti in poche ore e l'energia elettrica che va via ad ogni temporale e poco dopo ritorna. È il grido dei residenti di via Cialdini, la popolosa via che conduce dal quartiere Borgo, in centro storico a Fabriano. Quelli di sabato sono stati gli ultimi due episodi che hanno spaventato gli abitanti della zona già alle prese con atti vandalici sia di giorno che di notte. Nelle due abitazioni in questione - rimarkano i residenti - le fiamme si sono sviluppate per colpa di un corto circuito. C'è un'anomalia alla linea elettrica? Ci sono stati sbalzi di tensione? Ci dobbiamo preoccupare? I dubbi della gente Interrogativi leciti di persone che non che non vogliono correre il rischio di tornare a casa e vedere fumo o fuoco sprigionarsi da quelle quattro mura acquistate con tanto sudore. Vorremmo che qualcuno ci rassicurasse quanto prima che non c'è nessun problema per la linea elettrica della zona, auspica una commerciante. Due sono le case inagibili a causa degli incendi di sabato scorso, per una si sta contattando un tecnico per ripristinare l'agibilità. Le tante famiglie che vivono in via Cialdini chiedono garanzie. Vogliamo poter utilizzare in tutta tranquillità l'energia elettrica senza che nulla prenda fuoco, spiega una casalinga. I vicini che hanno sentito l'odore di fumo e chiamato i soccorsi sono spaventati. Abbiamo avuto paura confidano - ma per fortuna i vigili del fuoco sono arrivati subito e si è evitato il peggio. E pensare che, recentemente, in pieno giorno, c'è pure chi si è messo a giocare per sconfiggere la noia, chiudendo i rubinetti dei contatori del gas in un condominio. Sui due cortocircuiti indagano le forze dell'ordine: da chiarire come siano potuti accadere due episodi, in due palazzine vicine, nell'arco di poche ore. Il rebus elettricità è il primo punto da risolvere nel quartiere a due passi da piazza Garibaldi e da Corso della Repubblica e tutti auspicano una comunicazione in tempi rapidi da parte di Enel. Questo è solo l'ultimo dei problemi di via Cialdini. Da tempo, infatti, i residenti chiedono anche più controlli contro gli incivili nella vicinissima via Le Conce. Segnalati, infatti, nuovi atti vandalici nella zona più antica di Fabriano. Meno di una settimana fa, ad esempio, sono state danneggiate alcune auto parcheggiate lungo la strada. Un altro problema che riguarda la zona è quello dei rifiuti. Servono pene severe - dichiarano i commercianti - contro chi abbandona rifiuti di ogni genere per non parlare delle deiezioni dei cani. Irrisolto il problema della sosta selvaggia e degli incivili al volante. Gli abitanti combattono, da tempo, contro chi parcheggia l'auto a ridosso delle case bloccando l'uscita. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA Due abitazioni sono inagibili. I problemi dell'elettricità dopo degrado e atti vandalici I due interventi dei vigili del fuoco nel giro di poche ore sempre in via Cialdini -tit_org-

Ingv, terremoto Parma: 34 eventi sismici tra sabato e domenica, la scossa pi? forte di 4.4

[Redazione]

Lunedì 20 Novembre 2017, 10:49 14 eventi sismici hanno avuto magnitudo pari o maggiore di 2.0 con un terremoto di magnitudo 3.3 avvenuto alle ore 13:10 italiane di ieri, poco prima dell'evento di magnitudo 4.4. Ieri, alle ore 13:37 italiane, si è verificato un terremoto di magnitudo 4.4 in provincia di Parma a una profondità di 32 km. I comuni più vicini all'epicentro sono tutti in provincia di Parma (Fornovo di Taro, Varano de Melegari, Terenzo, Calestano, Solignano) e la città di Parma dista 26 km. "Dalle verifiche effettuate - scriveva ieri il Dipartimento della Protezione Civile - gli eventi sono risultati avvertiti dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose". Tra sabato e domenica sono stati 34 gli eventi sismici localizzati in quell'area, di cui 14 hanno avuto magnitudo pari o maggiore di 2.0 con un terremoto di magnitudo 3.3 avvenuto alle ore 13:10 italiane di ieri, poco prima dell'evento di magnitudo 4.4. Questa scossa è avvenuta lungo l'Appennino parmense dove i terremoti sono frequenti e spesso interessano la porzione profonda della crosta, al di sotto dei 20 km, diversamente dai terremoti del 2012 nella Pianura Padana che invece interessarono la copertura sedimentaria più superficiale. Il meccanismo focale ottenuto con i dati delle forme d'onda della Rete Sismica Nazionale dell'Ingv mostra che il terremoto si è generato molto probabilmente su una faglia inversa e il movimento è stato di tipo compressivo, con asse di massima compressione orientato circa nord-est-sud-ovest. La magnitudo momento M_w calcolata è pari a 4.4. [04phpthumb_generated_thumbnail1] Meccanismo focale del terremoto di oggi in provincia di Parma. Il simbolo rosso e bianco indica il tipo di geometria e movimento della faglia responsabile del terremoto. La stella rossa è epicentro del terremoto e i triangoli rossi sono le stazioni sismiche usate nel calcolo. Negli ultimi 12 anni, in quest'area si è avuta una sismicità diffusa con terremoti al di sotto di magnitudo 5, il più forte dei quali è il terremoto profondo 72 km avvenuto il 27 gennaio 2012. L'area interessata dal terremoto odierno è caratterizzata storicamente da sismicità moderata, pur in un contesto di relativa incompletezza storica delle informazioni disponibili. Allo stato attuale delle conoscenze, infatti, la storia sismica dell'area appare ragionevolmente completa per classi di magnitudo $M_w=4.5$ solo a partire dalla fine del XIX secolo, pur conservando traccia di un paio di terremoti significativi nel 1818 ($M_w 5.2$) l'evento più rilevante della storia sismica dell'area e nel 1834 ($M_w 5.1$). Allargando l'area di osservazione a 30 km dall'epicentro, la storia sismica si arricchisce di numerosi eventi localizzati sulla città di Parma, che è ovviamente il punto di "registrazione" delle informazioni storiche, senza però che emergano eventi di particolare consistenza. Anche la storia sismica osservata di Fornovo di Taro, località più prossima alla localizzazione dell'evento di ieri, pur poco significativa in termini di completezza storica, presenta solo tre episodi di danneggiamento leggero o moderato, rispettivamente per i terremoti della Garfagnana del 7 settembre 1920 [Int. 6-7 MCS-Mercalli-Cancani-Sieberg], del Parmense del 15 luglio 1971 [Int. 7 MCS] e del Parmense del 9 novembre 1983 [Int. 6 MCS]. [14storia sismica] Storia sismica osservata a Fornovo di Taro (PR): nella scala MCS il grado 6 classifica inizio del danneggiamento leggero, ma diffuso (Database macrosismico italiano DBMI15). Dal punto di vista della pericolosità sismica, l'area interessata dai terremoti di questi giorni è caratterizzata da una pericolosità medio-alta con valori di accelerazione attesa tra 0.150 e 0.175 g. [43932879_hazard] L'epicentro del terremoto $M_I 4.4$ delle ore 13:37 italiane sovrapposto alla mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (<http://zonesismiche.ingv.it>) La mappa di scuotimento dell'evento di magnitudo 4.4, espressa in termini di intensità in scala MCS, è ottenuta convertendo i valori di picco del moto del suolo (espresso in termini di accelerazione e in velocità) in intensità attraverso una relazione empirica ricavata dai dati registrati e macrosismici disponibili. [18intensity] La mappa di scuotimento dell'evento di magnitudo $M 4.4$ avvenuto oggi, 19 novembre 2017, alle ore 13.37 italiane espressa in termini di intensità in scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) è ottenuta convertendo i valori di picco del moto del suolo (espresso in termini di accelerazione e in velocità) in intensità attraverso una relazione empirica ricavata dai dati

registrati emacrosismici disponibili. Il terremoto è stato risentito diffusamente in Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, in una parte del Piemonte, del Veneto e della Toscana. [59mcs] La mappa del risentimento sismico in scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) che mostra la distribuzione degli effetti del terremoto sul territorio. Con la stella in colore viola viene indicato l'epicentro strumentale del terremoto, i cerchi colorati si riferiscono alle intensità associate ad ogni comune. Nella didascalia in alto è indicato il numero dei questionari elaborati per ottenere la mappa stessa. Cliccare sulla mappa per vedere la versione aggiornata <http://mappe.haisentitoilterremoto.it/17671101/mcs.jpg?red=mn> (fonte: Ingv Terremoti)

Cnsas Abruzzo, scialpinista perde la vita sulla Majella. Soccorso Alpino impegnato anche sul Gran Sasso

[Redazione]

Lunedì 20 Novembre 2017, 11:30 I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese sono intervenuti nel pomeriggio di ieri in quattro distinte operazioni di soccorso alpino. I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese sono intervenuti nel pomeriggio di ieri in quattro distinte operazioni di soccorso alpino. Sul versante nord della Majella uno scialpinista ha perso la vita a causa di un incidente. L'uomo, un esperto sciatore cinquantatreenne di Roccamontepiano (Ch), è finito contro gli alberi dopo aver perso il controllo degli sci. L'elicottero del 118 dell'Aquila è quindi intervenuto sul luogo dell'incidente e ha provveduto a sbarcare il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino. Una squadra di terra ha intanto recuperato in discesa tre sciatori in difficoltà. I tre si erano infatti avvicinati all'uomo per prestargli soccorso. Ancora sul luogo e in attesa dell'autorizzazione per la rimozione della salma, l'eliambulanza è stata allertata per un secondo incidente sul Paginone del Monte Camicia (massiccio del Gran Sasso). Al recupero della salma sul versante Nord della Majella ha infatti provveduto l'elicottero dei Vigili del Fuoco, intervenuto in supporto delle operazioni di soccorso. Niente di grave per l'infortunato sul Monte Camicia, uno scialpinista di Veroli, Frosinone, caduto in discesa. La condizione della neve però, che il tecnico di elisoccorso del Cnsas a bordo dell'eliambulanza del 118 ha definito "proibitiva per la presenza di impraticabili lastre di ghiaccio", è stata la causa di un altro incidente, sempre in località Passo Lanciano. Un'escursionista di 39 anni di Pescara è scivolata mentre stava risalendo a piedi una pista da sci. Senza ramponi ai piedi e senza casco, la donna ha sbattuto la testa contro un sasso causando un grave trauma cranico. I tecnici del Cnsas l'hanno quindi distesa sulla barella, che con l'ausilio di corde e ancoraggi agli alberi del bordo pista, è stata condotta fino al piazzale della seggiovia e da lì collocata a bordo dell'ambulanza. [red/mn](#) (fonte: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo)

Terremoto Amatrice, 70mila euro per restauro tele Chiesa di Sant'Agostino

[Redazione]

Lunedì 20 Novembre 2017, 17:44 I fondi sono stati raccolti tra tutti i consiglieri regionali come ulteriore contributo di solidarietà alle aree colpite dal terremoto del Centro Italia, in aggiunta al milione di euro già stanziato. La Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, nella sua ultima seduta a Roma, ha stanziato 70mila euro per il restauro delle tele della Chiesa di Sant'Agostino ad Amatrice. I fondi sono stati raccolti tra tutti i consiglieri regionali come ulteriore contributo di solidarietà alle aree colpite dal terremoto del Centro Italia - in aggiunta al milione di euro già destinato a progetti di solidarietà in diversi Comuni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. Questo progetto è stato definito in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali. "Si tratta - ha detto Franco Iacop, presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia e Coordinatore della Conferenza - di un esempio virtuoso di collaborazione inter-istituzionale e di spinta solidale che permetterà di portare a compimento il restauro della Chiesa di Sant'Agostino in Amatrice. Infatti, mentre per la ricostruzione dell'edificio, come è logico che sia, saranno investite le istituzioni nazionali, grazie al contributo della Conferenza si potranno restaurare le tele per una restituzione integrale della Chiesa ai cittadini". [red/mn](#) (fonte: Regione FVG)

Natale, Castelfellino accende albero - Marche

[Redazione]

Conto alla rovescia per la cerimonia di accensione dell'albero di Natale luminoso sulla collina sovrastata dal borgo di Castelfellino, in programmado menica 26 novembre nel centro abitato di Stazione. E' il più grande albero natalizio delle Marche, realizzato con numeri darecord: 73 neon perimetrali, un dislivello di quota dalla punta al fondovalledi 134 metri, lunghezza lungo il versante di 434 metri, una superficie di21.360 metri quadri e 7.000 metri di cavi. Ad arricchire l'evento, i mercatininatalizi, che quest'anno raddoppiano l'appuntamento con replica l'8 dicembrenel centro storico. Dopo aver risolto e messo in sicurezza le strutturedanneggiate lo scorso anno dal terremoto - le stesse che, nella precedenteedizione, avevano reso necessario lo spostamento dell'intera manifestazionenella frazione di Stazione - l'8 dicembre si tornerà nel cuore diCastelfellino, dove tutto è nato.

A Fabriano corso web marketing F.Merloni - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 20 NOV - Inaugurato a Fabriano Digital Support, il percorso di formazione gratuito in web marketing della Fondazione Aristide e della Fondazione Marche, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Management di Univpm e con la Luiss Business School. Vi prendono parte 32 ragazzi da tutto l'Appennino: 23 donne e 9 uomini; 11 corsisti vengono da Fabriano e dal territorio montano umbro-marchigiano, 8 dalle province di Ancona e Pesaro-Urbino, 8 da Macerata e 5 dall'Ascolano-Fermano e dall'Abruzzo. L'età media è di 28 anni. Pur essendo un corso digitale, Digital Support si muove con i piedi ben saldi sul territorio: il terremoto del 2016 rende fondamentale lo sforzo per trasformare le imprese, e l'ispirazione del progetto - ha spiegato Francesco Merloni - è arrivata proprio dopo che la Fondazione Aristide Merloni e la Fondazione Marche hanno affiancato ad alcune imprese terremotate un team di consulenti digitali.

Consigli regionali, fondi per restauro tele S.Agostino ad Amatrice

[Redazione]

Terremoti Lunedì 20 novembre 2017 - 17:27 Stanziati 70.000 euro per progetto in collaborazione con il Mibact Roma, 20 nov. (askanews) La Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali riunita venerdì 17 novembre in Assemblea plenaria a Roma ha deliberato lo stanziamento della somma di 70.000 a favore del restauro delle tele della Chiesa di Sant Agostino ad Amatrice. I fondi sono stati raccolti come ulteriore contributo di solidarietà in aggiunta al milione di euro già destinato a progetti di solidarietà in diversi Comuni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria tra tutti i Consiglieri regionali e verranno utilizzati in questo progetto definito in collaborazione con il MIBACT ed inserito nel più ampio Progetto di recupero dei beni storico-artistici mobili danneggiati e finanziati attraverso apposite ordinanze del Commissario straordinario del Governo. Si tratta ha detto Franco Iacop, Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Coordinatore della Conferenza di un esempio virtuoso di collaborazione inter-istituzionale e di spinta solidale che permetterà di portare a compimento il restauro della Chiesa di Sant Agostino in Amatrice. Infatti mentre per la ricostruzione dell'edificio, come è logico che sia, saranno investite le istituzioni nazionali, grazie al nostro contributo si potranno restaurare le tele ha concluso Iacop per una restituzione integrale della Chiesa ai cittadini. La scelta di restaurare le tele della Chiesa di Sant Agostino ad Amatrice è un segnale di grande solidarietà di cui il patrimonio culturale colpito dal terremoto ha profondamente bisogno. Solo qualche giorno fa ha dichiarato il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini abbiamo inaugurato presso il Museo Terme di Diocleziano Rinasce: la mostra che espone 34 tesori di Amatrice e Accumuli salvati dal terremoto. Obiettivo dell'esposizione ha concluso il Ministro è quello di ricordare attività di recupero del patrimonio e tenere un faro acceso su tutte le zone del centro Italia colpite dalla catastrofe dello scorso anno.

Sorpresa: tra i rifiuti spunta anche una biscia gigante

[Redazione]

Un grosso serpente morto scovato tra i rifiuti nel corso della giornata Puliamo Ariccia. Si tratta di una biscia dal collare, e non di una vipera gigante come si era pensato da un primo esame, dal nome Natrix natrix che aggiunge anche un metro e mezzo di lunghezza, non è velenosa e vive vicino ai laghi e ai fiumi. La biscia era in un secchio abbandonato nel bosco, dove è stata trovata immondizia di ogni genere: bottiglie, plastica, cartaccia, fazzoletti. Ieri abbiamo svolto il nostro dovere civico pulendo il bosco di via Marinelli fino ad arrivare davanti al Liceo James Joyce - dice il vicesindaco di Ariccia, Enrico Indiatì, assessore all'ambiente, nell'ultimo appuntamento dell'anno 2017, con l'iniziativa ambientale Puliamo Ariccia - Anche questa volta abbiamo trovato tante macro discariche a cielo aperto, voglio ringraziare tutti i volontari venuti anche da altri paesi, intere famiglie, giovani, anziani. Hanno dato il loro prezioso contributo alla raccolta di oltre 10 quintali di rifiuti anche la Protezione Civile comunale, i volontari dell'Associazione La Fenice e la Polizia Locale. Nella domenica di ieri sono stati ripuliti boschi e prati della parte alta del paese, vicino agli impianti sportivi e alle case popolari circa 50 volontari, con guanti, rastrelli e buste hanno raccolto rifiuti di ogni genere lasciati tra gli alberi e lungo le strade interne. I camion della ditta della raccolta differenziata Asa Ambiente e gli operai comunali hanno poi smaltito i rifiuti nei centri di stoccaggio e nelle isole ecologiche della città. Con questa giornata sono arrivate a 15 le giornate ecologiche stabilite nel programma dell'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale. Durante le pulizie è stato trovato anche un grosso serpente morto, buttato in un secchio pieno di alcol, abbandonato all'interno del bosco.

Per fare un albero ci vuole un hashtag #unalbero?, ogni 50 post uno da piantumare nelle aree incendiate

[Redazione]

La nuova iniziativa di Legambiente e Conlegno ideata per la Festa dell'Albero. L'obiettivo è ripopolare le zone colpite dagli incendi con l'aiuto dei socialdi VALENTINA RUGGIU20 novembre 2017NELL'era in cui "l'attivismo" si fa su Facebook, con like e condivisioni, Legambiente e Conlegno hanno ideato una campagna che trasforma i post in alberi. L'iniziativa, lanciata per la Festa dell'Albero, si chiama "Per fare un albero ci vuole un hashtag" e ha come obiettivo la ripopolazione delle aree boschive d'Italia, dando precedenza a quelle andate in fumo a causa degli incendi. Domani, 21 novembre, per ogni 50 post pubblicati con l'hashtag #unalbero, Conlegno donerà un albero da piantumare nelle aree più bisognose d'Italia segnalate da Legambiente. Per partecipare si possono pubblicare foto, video, contributi scritti e disegni su Facebook, Twitter e Instagram. LEGGI Quel che resta del bosco L'ANNUS HORRIBILISII 2017 verrà ricordato come un anno orribile per la devastazione prodotta dal fuoco. Secondo i dati elaborati da Legambiente, aggiornati al 30 ottobre, nel nostro Paese sono andati in fumo ben 140.430 ettari di superfici boschive, praticamente il 293% in più rispetto alla superficie bruciata in tutto il 2016 (che era di 47.926 ettari). In elicottero sul Vesuvio, le ferite degli incendi lasciano senza parole[406985-thumb-full-incendi_vesuvio] Condividi I DATI PER REGIONE Quest'anno le regioni italiane più colpite dagli incendi sono state la Sicilia, con 42.872 ettari distrutti dal fuoco e uno stillicidio di roghi in quasi tutte le province, la Calabria con 35.241 ettari, la Campania 19.284, il Lazio 13.284, la Sardegna 7.255, la Puglia 4.650, Abruzzo 4.558, il Piemonte 4.212, la Liguria 2.425, la Basilicata 2.316, la Toscana 2.111, la Lombardia 681, le Marche 621, il Molise 388, Umbria 367 e Emilia Romagna 165 ettari. Un fenomeno che non ha risparmiato nemmeno i parchi e le riserve naturali d'Italia e ha distrutto parte delle più importanti aree protette nazionali come la Majella, il parco del Vesuvio, del Gargano, dell'Alta Murgia, del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte. Incalcolabili i danni al patrimonio di biodiversità che caratterizza queste zone. L'IMPORTANZA DI UN ALBERO La Festa dell'Albero si svolge ogni anno il 21 novembre ed è un invito a tutti, adulti e bambini, a riflettere sull'importanza della flora per l'uomo e per gli animali. Il bosco fornisce ossigeno, cibo, principi attivi farmaceutici e acqua dolce, contrasta la desertificazione, aiuta a prevenire l'erosione del suolo, funge da deposito naturale di carbonio e svolge un'importante funzione per la stabilizzazione del clima e il riscaldamento globale. LE ALTRE INIZIATIVE Per questa edizione sono circa 500 gli appuntamenti organizzati in tutta la Penisola per la piantumazione simbolica di nuovi alberi. Attività che coinvolgerà anche 25 mila studenti. L'iniziativa principale si svolgerà sul Vesuvio alle 10, nella sede dell'Osservatorio ambiente e legalità del Parco nazionale del Vesuvio. Poi alle 12 altri alberi verranno piantumati in contemporanea in altri comuni d'Italia: Pettila Policastro, nel Parco nazionale della Sila; Belvedere Marittimo, nel Parco nazionale del Pollino; nel comune di Grumeto Nova, nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano; a Aquila (Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), presso la scuola di San Pio delle Camere; a Caramico Terme (Parco nazionale della Majella); a Pioppi (Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni); a Roma nel Parco urbano del Pineto (Roma Natura); a San Marco in Lamis (Parco nazionale del Gargano); a Santeramo in Colle (Parco nazionale dell'Alta Murgia); a Sabaudia (Parco nazionale del Circeo), con le scuole elementari di Borgo San Donato di Sabaudia; nel comune di Mompalano, in Val Susa (IC Oasi Xerothermiche e SIC Oasi Rocciamele) con la scuola materna Statale Eredi Vottero e la protezione civile comunale.

Fuga di gas, via chiusa

[Redazione]

Giustiniana Alle 10.40 squadre di stato chiuso il cavalcavia nei pompieri sono intervenute due sensi di marcia fino alla sotto il cavalcavia di via della riparazione della condotta e Giustiniana, per una fuga di alla messa in sicurezza gas da una condotta di media dell'area coinvolta dalla fuga pressione dell'Italgas. Il per- di gas. sonale dei vigili del fuoco ha effettuato una serie di misure strumentali per individuare la perdita di gas dalla condotta. Sul posto una squadra e il funzionario di servizio. Non ci sono state persone ferite o intossicate. Sul posto tecnici dell'Italgas per la riparazione. A scopo precauzionale è à. S5jg -Ã;= èà ŷ! Hips i -tit_org-

Cantiere Umbria 4.0, Defr, Marini, in Umbria segnali di ripresa

[Redazione]

PERUGIA Umbria sta reagendo positivamente alla crisi e nell'ultimo triennio dati, stime e indagini quantitative e qualitative mostrano un trend positivo delle principali performance economiche e segnali di ripresa nel mercato del lavoro: è quanto emerso nel corso dell'illustrazione del Documento di Economia e finanza 2018-2020. Umbria, insieme all'Italia è stato ricordato che ha passato la più grave crisi dal dopoguerra tra il 2008 ed il 2014 che ha portato, in particolare tra il 2008 e il 2009, a perdite di oltre il 30% del valore aggiunto nel manifatturiero e di oltre 5 punti percentuali nelle costruzioni e nei servizi di mercato. Tuttavia nel 2015, secondo i dati Istat, la crescita del Pil umbro è stata dell'1,8%, e quindi nettamente superiore alla media nazionale. Una tendenza confermata anche per il 2016 dalle stime della Banca d'Italia con un più 0,6%. Il segno positivo registrato per due anni consecutivi fa dunque presumere una ripresa non episodica per la regione che inizia ad uscire da una crisi che ha profondamente segnato quasi tutto l'ultimo decennio. Diversi istituti di ricerca e Istituzioni (tra cui Bankitalia e Prometeia) stimano nel periodo 2015-2017 un'inversione di tendenza. Anche l'Osservatorio Banche Imprese (OBI) segnala una ripresa dell'economia regionale nel periodo 2014-2017 con un aumento medio annuo del valore stimato sopra all'1% e dunque tra i più dinamici del centro nord. In particolare nei primi mesi del 2017 la crescita dell'economia regionale si è rafforzata come sembra emergere da diversi segnali positivi che derivano dall'analisi dei dati congiunturali e tendenziali e come testimoniano l'aumento del fatturato dell'industria, il miglioramento delle condizioni di redditività e liquidità delle imprese e dei relativi piani di investimento e segnali di miglioramento nel terziario, con dati incoraggianti anche nel settore del turismo dopo un primo semestre condizionato dall'effetto sisma. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Unioncamere regionale nel manifatturiero, la produzione 2017 mostra un +1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016, con dati positivi per le industrie dei metalli, chimiche, del legno e del mobile soprattutto per le imprese medie. Così gli ordinativi segnano un aumento dello 0,9% su base annuale e sono in crescita quasi in tutti i settori, incluse le imprese artigiane (+1,2%) e ad eccezione delle imprese alimentari. In questo quadro è il commercio che sembra ancora faticare ad uscire dalla crisi, soprattutto la piccola distribuzione di prossimità. In particolare, nel secondo trimestre 2017 le vendite registrano un meno 2,2%, con cali più significativi per il commercio al dettaglio, mentre gli ipermercati registrano un +0,6%. Relativamente all'export, nonostante la situazione allarmante ed ancora distante dalla piena internazionalizzazione del sistema produttivo a livello delle regioni più dinamiche, Umbria mostra dati che sembrano incoraggianti in considerazione che nell'ultimo triennio la performance regionale rimane sempre con il segno positivo e con un aumento, tra 2015 e 2017, del 9,5% rispetto al 7,9% italiano. Nei primi sei mesi del 2017 l'export ha fatto registrare un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (grazie anche al più che positivo andamento del settore siderurgico), mentre a livello nazionale si riscontra un più 8%. [INS::INS] Sul fronte del turismo Umbria sembra tornare ad essere progressivamente una meta apprezzata, recuperando arrivi e presenze dopo il sisma 2016. Il primo segno positivo, su base regionale, è stato registrato a settembre scorso, con un +6,1% negli arrivi e +3,4% nelle presenze; particolarmente significativo e degno di nota secondo l'Osservatorio è stato l'aumento dei flussi di turisti italiani (+14,4% arrivi e +11,8% presenze). Entrando nel merito maggiori criticità strutturali presenti nell'economia regionale, nel Defr si evidenzia che queste sono legate soprattutto al permanere della ridotta dimensione delle aziende umbre, alla qualità dell'occupazione, alla difficoltà di accesso al credito in particolare per le microimprese. Sul versante dell'occupazione nel 2017 la crescita dell'occupazione alle dipendenze, rilevabile dai dati Istat, ha riguardato rapporti di lavoro a tempo determinato. Secondo i dati INPS relativi ai primi sette mesi dell'anno, è stata una ripresa marcata del numero delle occasioni di lavoro alle dipendenze (47.344 ingressi, +25% rispetto al 2016), legata però in gran parte a contratti a termine e, in misura minore, a contratti di apprendistato. Nel caso delle occasioni di lavoro a tempo indeterminato si registra invece una riduzione (6.712, 9%). Relativamente alle prospettive, i trend di medio-lungo

periodo sono previsti in positivo, anche sopra la media nazionale, sia per la competitività che per l'occupazione. Alcune delle criticità strutturali, che la crisi ha acuito, richiedono un'aristocrazia di tutto il sistema Umbria. In questo ambito gli indirizzi di programmazione del Defr per il 2018 si muovono su cinque assi di azione che riguardano: il rafforzamento delle politiche di riforma istituzionale, con la razionalizzazione ed efficientamento delle Partecipate, attuazione delle funzioni associate dei Comuni e la Centrale unica acquisti; utilizzo dei fondi strutturali per incidere sulla dimensione aziendale, sull'internazionalizzazione, sull'innovazione in tutti i settori produttivi, per accrescere la qualità agricoltura e posizionare l'immagine turistica della regione; investimenti per lo sviluppo sostenibile nell'ambito delle politiche di programmazione territoriale, delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità e della gestione efficiente dell'energia e dei rifiuti; il miglioramento del sistema di welfare regionale, con l'adozione del Nuovo Piano Sanitario, utilizzo dell'FSE per politiche sociali; la programmazione integrata territoriale per Agenda Urbana, le Aree Interne, ITI Trasimeno. A ciò si affiancano misure e strumenti legati alla ricostruzione e alla ripartenza economica delle aree colpite dal sisma 2016, per le quali verrà istituito un apposito tavolo con associazioni datoriali e sindacati, anche in considerazione delle novità che per il prossimo anno verranno introdotte dai decreti del Governo e dalle Ordinanze commissariali.

[INS::INS] Si tratta di essere stato sottolineato delle prime misure che intendono dare un ulteriore contributo al positivo trend in atto, che presuppongono però anche ulteriori sforzi, anche più intensi, da parte dell'intero sistema regionale per contribuire al superamento di alcune criticità e ad un consolidamento ed irrobustimento della ripresa economica.

Print Friendly, PDF & Email Cantieri Umbria Defr Marini ripresa umbria Articoli correlati [bandiera-italiana-326x245] Perugia 2 Giugno, Marini: Il giorno che le donne italiane si presero la storia 2 giugno 2016 Perugia, Politica 02 Giugno, Marini: Il giorno che le donne italiane si presero la storia La Festa della Repubblica che celebriamo oggi è occasione per ricordare i valori fondamentali, e ancora oggi attuali, della nostra identità di [] Print Friendly, PDF & Email Casette terremotate Umbria, Marini: "Su ricostruzione orribile e bugiarda speculazione politica" Perugia Casette terremotate Umbria, Marini: Su ricostruzione orribile e bugiarda speculazione politica 30 settembre 2016 Perugia, Politica 0 Casette terremotate Umbria, Marini: Su ricostruzione orribile e bugiarda speculazione politica. La gestione di tutte le procedure per acquisto dei moduli abitativi provvisori da destinare a cittadini le cui abitazioni sono state rese inabitabili a [] Print Friendly, PDF & Email Terremoto, precisazioni regione Umbria su utilizzo casette legno sisma 1997 Cronaca Umbria, i terremotati potranno riavvicinarsi alle proprie abitazioni 24 novembre 2016 Cronaca 0 Umbria, i terremotati potranno riavvicinarsi alle proprie abitazioni. PERUGIA La Protezione civile regionale comunica che nel sito istituzionale della Regione Umbria, nell'area dedicata al sisma 2016 (<http://www.regione.umbria.it/sisma-umbria-2016>) è disponibile l'elenco completo delle strutture

ricettive che [] Print Friendly, PDF & Email Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [] [] [] [] Nome* [] E-Mail* [] Website [] [Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4] Leave this field empty [] [INS::INS] Simply Ricerca per: [Cerca] Politica Sport e attività motoria, la nuova legge regionale sarà presentata sabato Sport e attività motoria, la nuova legge regionale sarà presentata sabato 20 novembre 2017 0 Università Perugia, chi getta fango sull'Ateneo fa male all'Umbria Università Perugia, chi getta fango sull'Ateneo fa male all'Umbria 19 novembre 2017 0 Claudio Ricci, il treno Frecciarossa 1000 da Perugia, alle 5, è inutile Claudio Ricci, il treno Frecciarossa 1000 da Perugia, alle 5, è inutile 19 novembre 2017 0 [fiorini-e-] No ius soli, tanto tuonò che piovve, Lega annuncia mozione 19 novembre 2017 0 Frecciarossa, Melasecche, no aumento stazioni, vogliamo altra FCU? Frecciarossa, Melasecche, no aumento stazioni, vogliamo altra FCU? 19 novembre 2017 0 Informazione, Casciari (Pd): "Complimenti ai nuovi eletti dei consigli dell'Odg Umbria e di Asu" Carla Casciari (Pd): Complimenti a Gianni Luca Tassi 18 novembre 2017 0 Frecciarossa solo a Perugia alle 5 del mattino, Ricci, solo briciole inutili Frecciarossa solo a Perugia alle 5 del mattino, Ricci, solo briciole inutili 18 novembre 2017 1 Ex Novelli, Galgano (CI): più trasparenza su rispetto accordo e investimenti Ex Novelli, Galgano (CI): più trasparenza su rispetto accordo e investimenti 18 novembre 2017 0 Terni, la sicurezza è diritto, Lega Nord scende in piazza, più controlli sul territorio Terni, la sicurezza è diritto, Lega Nord scende in piazza, più controlli sul territorio [FOTO E VIDEO] 18

novembre 2017 0 Congressi Pd, Miccioni proclamato segretario in assemblea provinciale Congressi Pd, Miccioni proclamato segretario in assemblea provinciale 18 novembre 2017 0 Baby Card, Camicia, per averla bisogna giocarsela a tombola Baby Card, Camicia, per averla bisogna giocarsela a tombola 18 novembre 2017 0 Umbria, inquinamento odorigeno, un tavolo permanente tra istituzioni e cittadini Umbria, inquinamento odorigeno, un tavolo permanente tra istituzioni e cittadini 18 novembre 2017 0 Frecciarossa da Perugia a Milano, Squarta, una nostra battaglia vinta Frecciarossa da Perugia a Milano, Squarta, una nostra battaglia vinta 18 novembre 2017 0 Lavoratori votano contro altri lavoratori alla Colussi, un atto di barbarie Lavoratori votano contro altri lavoratori alla Colussi, un atto di barbarie 18 novembre 2017 0 Morte Generale Guido Conti, il cordoglio di Marini e Cecchini Morte Generale Guido Conti, il cordoglio di Marini e Cecchini 18 novembre 2017 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale Umbria Journal] [BANNER-PROCETTO] Le ultime notizie inserite 20 novembre 2017 0 Piazza Umbra Trevi, festa per i 17 anni di Piazza Umbra tra sconti, comicità e musica 20 novembre 2017 0 Perugia, incidente al raccordo tra autocarro e vettura, un ferito lieve Perugia, incidente al raccordo tra autocarro e vettura, un ferito lieve 20 novembre 2017 0 Sport e attività motoria, la nuova legge regionale sarà presentata sabato Sport e attività motoria, la nuova legge regionale sarà presentata sabato 20 novembre 2017 0 Esperto del gusto L'Esperto del gusto si nasconde tra gli studenti dell'Alberghiero di Assisi 20 novembre 2017 0 Coop Ultimi commenti Mario su E morto il generale Guido Conti, si è suicidato, corpo ritro

vato in un bosco ugo su E morto il generale Guido Conti, si è suicidato, corpo ritrovato in un bosco Dario Dall'Aglio su Frecciarossa solo a Perugia alle 5 del mattino, Ricci, solo briciole inutili Lorenasu E morto il generale Guido Conti, si è suicidato, corpo ritrovato in un bosco redazione su Morto Guido Conti, il corpo del generale in un bosco, si sarebbe suicidato [VIDEO] benso di cavour su E morto il generale Guido Conti, si è suicidato, corpo ritrovato in un bosco Marcello su Morto Guido Conti, il corpo del generale in un bosco, si sarebbe suicidato [VIDEO] Risarcimento Salute su Malasanità Umbra, sulla sedia a rotelle per un intervento mal riuscito Umbria Journal è testata giornalistica. Fondata e diretta da Marcello Miglioni. Iscritta nel registro stampa Reg. n. 14/2004 Trib. Perugia 12/05/2004. Un sito CrossMedia Project - powered by Marcello Miglioni e Morena Zingales umbriajournal.com, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. Accept Leggi ancora [ART-BONUS-300x300-300x300]

Il Pullman Azzurro della Polizia a Bagnoregio

[Redazione]

BAGNOREGIO -Associazione Storico Culturale Museo Piero Taruffi ed il Comune di Bagnoregio organizzano Sabato 2 e Domenica 3 dicembre il "Week end della Solidarietà e della Sicurezza" nel corso del quale sarà presente il pullman azzurro della Polizia di Stato che ospita un'aula scolastica multimediale itinerante dove i poliziotti della Stradale diventano "maestri di sicurezza" per i ragazzi di tutte le età. Lezioni di sicurezza stradale a base di giochi a tema, filmati e cartoni animati per imparare le regole della sicurezza divertendosi. Questa importante iniziativa ha anche uno scopo solidale attraverso la presentazione del Calendario benefico "Cuori blu 2018" promosso dal Club Lampeggiante blu Onluse che è stato realizzato in collaborazione con i Musei della Teverina Umbro-Laziale aderenti alla Associazione Nazionale Piccoli Musei e con le Amministrazioni Comunali che li ospitano (Bagnoregio, Baschi, Montecchio, Lugnano in Teverina ed Amelia). I proventi della vendita del calendario verranno devoluti in beneficenza ad Enti ed Istituzioni che si occupano di persone diversamente abili e con altri problemi. Nel corso delle due giornate saranno esposte auto storiche della Polizia Stradale, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato (AVIS, Croce Rossa, Protezione Civile ecc. ecc.), oltre a quelle dei soci del Circolo organizzatore.

Requiem d’applausi all’Abbazia

[Redazione]

FORM - Oltre 1500 persone per il concerto speciale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Da domani attività con 500 studenti delle scuole di Caldarola, Belforte, Cessapalombo, Serrapetrona e Camporotondo lunedì 20 novembre 2017 - Ore 16:07 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [abbazia-faistra-concerto-650x488] [abbazia-faistra-conce-22-325x244] Oltre 1500 i presenti all'Abbazia di Fiastra per ascoltare una delle opere più importanti di Mozart suonata dall'Orchestra Filarmonica Marchigiana: il Requiem in re min. K. 626. Chiesa stracolma con persone arrivate anche da fuori provincia per un pubblico eterogeneo che ha preso parte a questa iniziativa popolare: numerosi i giovani under 30, così come i musicisti e gli amanti della musica sinfonica. Insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana, diretta da Marco Berrini, si sono esibiti il soprano Silvia Capra, alto Lucia Napoli, il tenore Massimo Altieri, il basso Fulvio Bettini, i cori Vocalia Consort di Roma e Vox Poetica Ensemble di Fermo, e Giulio Fratini all'organo. Alla fine del concerto un'ovazione ha accolto cantanti e musicisti, con la richiesta dell'immane bis. Entusiasmo dal pubblico che ha apprezzato anche l'organizzazione di un evento musicale di alto rilievo, aperto a tutti. L'iniziativa, ad ingresso gratuito, fa parte del progetto Suoni per la nascita, sostenuto dall'accordo MIBACT-Regione Marche e coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo per la promozione delle attività culturali dei comuni del cratere colpiti dal sisma del 2016. È stato un momento veramente significativo ha affermato il direttore artistico FORM, Fabio Tiberi anche al di là della mera esecuzione musicale che è stata apprezzatissima dal pubblico; il luogo, la presenza dell'orchestra e del coro come simboli di unione e condivisione hanno reso perfettamente visibile il senso della proposta che è legata alla vivificazione e alla nascita del territorio con spettacoli dal vivo. Da domani la FORM è impegnata con 500 studenti delle scuole di Caldarola, Belforte, Cessapalombo, Serrapetrona e Camporotondo sempre nell'ambito delle iniziative per le zone colpite dal sisma del 2016. I musicisti hanno preparato per loro il Carnevale degli animali, una composizione musicale divertente, ironica e raffinata, scritta da Saint-Saëns, in cui gli animali che più colpiscono la fantasia dei bambini sfilano in parata durante un fantastico carnevale prendendo la forma sonora degli strumenti musicali che ben si sposano alle loro caratteristiche. Orchestra Filarmonica Marchigiana si esibirà domani 21 novembre nella struttura polivalente montata nella piazza della protezione civile di Caldarola e, il giorno successivo, nella tensostruttura nei pressi del plesso di scuola media dell'Istituto comprensivo Simone De Magistris a Belforte. Oltre ai due concerti, sono in programma dei laboratori con cinque musicisti FORM in alcune classi delle scuole dell'infanzia, gli studenti quindi entreranno a stretto contatto con la musica sinfonica, mentre nel pomeriggio del 22 novembre è previsto un incontro tra orchestra e il coro della scuola di Caldarola. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritardi, un concorso di Regione e Arcale - Il business delle case invendute - porterà il deserto sui Sibillini

[Redazione]

SISMA - Sulle Sae l'ente e il consorzio si scambiano accuse, ma entrambi hannocolpe. Accordo per l'acquisto di 366 appartamenti invenduti che però solo in minima parte sarebbero nelle aree terremotate. Uno spopolamento che andrà a vantaggio dei proprietari lunedì 20 novembre 2017 - Ore 20:40 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0[camion-sbancamenti-sae2-650x488]I camion che trasportano la terra sbancata dalle aree sae (foto di FabioFalcioni)[ConvegnoCM_Terremoto_FF-3-325x3]Ugo Bellesi di Ugo BellesiSul fronte dell'emergenza terremoto la Regione da un lato e il Consorzio Arcale dall'altro per giorni si sono scambiati accuse per i ritardi nella costruzione delle Sae (Soluzioni abitative emergenza). Ritardi veramente assurdi essendo arrivati al secondo anno successivo al sisma. La Regione ha denunciato l'insufficienza e l'adeguatezza degli operai impiegati dalla Arcale, minacciando di far pagare al Consorzio tutti i danni che è possibile richiedere, oltre alla penale che scatta per legge. Dal canto suo Arcale ha respinto al mittente tutte le accuse dicendo: individuazione delle aree da parte dei Comuni ha richiesto un sacco di tempo e poi è quel periodo imprevedibile in cui le ditte incaricate dalla Regione fanno l'urbanizzazione. Quella fase non ci compete, né dipende da noi. E poi ha rincarato la dose: i ritardi dipendono anche dalla burocrazia che deve rispettare dei passaggi formali. Le urbanizzazioni infatti vengono realizzate con il codice degli appalti in regime ordinario e non di emergenza.[22712787_10213878645229983_1088325508_o-325x1]Questo rimpallo di responsabilità non è piaciuto a nessuno e tanto meno agli sfollati che fino ad oggi sono quelli che hanno pagato sulla propria pelle la penale più gravosa: quella di rimanere fuori casa per oltre un anno se erano ospitati negli alberghi della costa, e quella di vivere al freddo in inverno e al caldo terribile dell'estate scorsa nei camper o in soluzioni emergenziali. Ma a loro nessuno ha chiesto neppure scusa e non spetterà, purtroppo, alcun risarcimento. Non compete certo a noi giornalisti stabilire chi abbia ragione tra la Regione e il Consorzio Arcale. Tuttavia vista l'autorevolezza dei due soggetti in competizione è da ritenere che entrambi abbiano detto la verità. E cioè che tutti e due siano corresponsabili nei ritardi della messa a disposizione dei terremotati delle casette. Potrebbe sorgere il sospetto che entrambi i soggetti si siano messi d'accordo e la polemica sia stata soltanto un gioco delle parti. Ma lo escludiamo. Resta il fatto però innegabile che Regione e Arcale abbiano ottenuto il risultato di tenere intere famiglie e intere comunità ancora lontane dalle loro cittadine, dove sono i loro interessi, dove sono i loro punti di riferimento, dove erano le loro amicizie.[camion-sbancamenti-sae3-325x244]Da tutta questa vicenda si è avuta comunque la conferma che la scelta di allontanare le famiglie dai luoghi di residenza in attesa delle casette di legno non è stata certo felice. Innanzitutto perché l'individuazione delle aree ha comportato grande perdita di tempo dal momento che le scelte dei Comuni non facilmente venivano accettate ed erano quasi sempre messe in discussione. Sembrava ci dice un terremotato come se fosse stato chiesto ad un condannato di scegliere l'albero su cui impiccarlo. E tra l'altro, spesso le zone individuate per costruire le casette erano le migliori, cioè quelle che si sarebbero dovute salvaguardare come aree di eventuale espansione abitativa nel caso in cui il vecchio incasato, o parte di esso, non potesse essere ricostruito là dove era prima del terremoto. È stato poi il problema degli sbancamenti per procedere alla costruzione dei basamenti. Intere aree sono state sconvolte, spesso modificando e deturpando il paesaggio in maniera irrimediabile. Hanno scavato ci spiega un sindaco come se sopra avessero dovuto costruirci un fabbricato di tre piani e non delle casette di legno. Consegnata l'area urbanizzata al consorzio Arcale era la fase della costruzione delle casette che è andata sempre per le lunghe. terminate le casette trascorreva un altro mese per completare le opere di urbanizzazione riguardanti ad esempio i marciapiedi. Se avessero dovuto costruire un villaggio turistico per qualche multinazionale ha esclamato una madre di famiglia di Castelsantangelo in attesa della casetta sicuramente non ci avrebbero messo tanto tempo. Infatti per le casette è stato

messo in piedi un meccanismo complesso che prevede intervento di ditte diverse, con appalti diversi, con criteri e tempi di lavorazione diversi. Ma quello che manca alle famiglie rimaste senza casa, senza lavoro e con pochi risparmi, è proprio il tempo. Non si può rimanere per oltre un anno in attesa di un tetto senza avere un futuro preciso. La polemica tra Regione e Consorzio Arcale non ha fatto altro che aumentare l'angoscia degli sfollati che vivono lontani dalle loro città e si stanno convincendo che anche per la ricostruzione (leggera o pesante chissà) trascorreranno troppi anni e che quindi è preferibile trovare un lavoro e una sistemazione là dove si trovano attualmente. [Pieve Torina_Giorgio Gervasi_Ceriscioli_FF-2-32] Da sinistra Giorgio Gervasi insieme al governatore Luca Ceriscioli nell'area Lepiane di Pieve Torina. E guarda caso, proprio per favorire queste soluzioni lontane dall'area del sisma e quindi incentivare la desertificazione dell'entroterra, sia la Regione che la Protezione civile (che pure si era schierata in favore del Consorzio Arcale sostenendo che i ritardi per le casette erano per colpa della Regione) si sono trovate perfettamente d'accordo nell'acquisto di 366 immobili (con una spesa di 60 milioni) da assegnare ai terremotati al posto delle Sae (soluzioni abitative emergenza). Si tratta di appartamenti rimasti invenduti per le conseguenze della crisi economica iniziata nel 2007/2008 perché negli anni precedenti era stata un'ondata di costruzioni a tutto spiano, favorite anche da mutui concessi troppo a cuore leggero dalle banche che poi nei mesi scorsi sono fallite. Quelle case che a partire dal febbraio 2018 verranno messe a disposizione dei terremotati non saranno certo in grado di ricreare quelle comunità che sono state disperse per ogni dove nei giorni successivi al sisma. Infatti solo i 19 appartamenti disponibili sia a Camerino che a Castelraimondo consentiranno ai rispettivi sfollati di rientrare nelle proprie città. Per tutti gli altri sarà dura. Pieve Torina infatti dispone soltanto di tre abitazioni. Quindi coloro che usufruiranno di questi alloggi (a meno che non siano pensionati o senza famiglia) dovranno continuare a macinare chilometri e chilometri tutti i giorni per portare i figli a scuola a Visso o per recarsi al lavoro dove hanno un'azienda artigiana o una attività commerciale. [terremoto-pieve-torina_Foto-LB-33-400x267] E tutto questo ambaradam perché non si riesce a costruire le casette nei tempi utili? Ma anche questi appartamenti è stato sottolineato non saranno disponibili prima di febbraio/marzo 2018. Quindi significa che gli sfollati dovranno rimanere dove si trovano almeno fino alla prossima primavera e quindi con un'altra dura invernata sulle spalle? Ma allora tanto vale attendere la costruzione delle casette. Ma forse la logica è un'altra, quella che molti sindaci dei Comuni nell'area dell'epicentro del sisma temono grandemente: la volontà di allontanare la gente dalla zona terremotata e favorire l'insediamento delle famiglie in altre aree. E il motivo quale potrebbe essere? Quello di far sì che molti terremotati rinunceranno a ricostruire le loro case danneggiate a ridosso dei Sibillini e far vivere i loro figli in zone in cui ci siano tutte le scuole, ospedali più vicini, tutti i servizi e via elencando. Ma le case messe a loro disposizione non saranno di loro proprietà. Certamente, ma è facile che fra qualche anno, con mutui agevolati, potranno entrarne in possesso. [casette-pieve-torina-consorzio-arcale2] Quindi lo Stato anziché finanziare la ricostruzione acquisterà tanti immobili abbandonati perché invenduti a causa della crisi economica e di una cementificazione selvaggia mai vista. Tanto è vero che questa di 366 abitazioni disponibili è quanto risulta da una primaria cognizione ma la Regione ha già una disponibilità complessiva di 962 immobili. Se aumenterà il fabbisogno ci sarà un'altra assegnazione di alloggi. Si realizzerebbe così il più imponente piano abitativo delle Marche. Si potrebbe dire che tale scelta è stata fatta per dare agli sfollati una abitazione vera e non una casetta di legno e in città meglio dotate di tutti i servizi. Ma ovviamente il favore sarà per i proprietari di quegli appartamenti rimasti invenduti a causa di una scellerata politica che negli anni bui ha puntato tutto sull'edilizia. Mentre per le zone terremotate resterà solo la prospettiva di creare un deserto, o quasi. E giustamente il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha dichiarato: I territori colpiti dal sisma meritano un'azione di forte stimolo per ricreare le normali condizioni di sviluppo economico e sociale ed evitare lo spopolamento e la desertificazione economica, dove già aveva duramente colpito la crisi e dove ha pesato il default di Banca Marche. [camion-sbancamenti-sae-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	21/11/2017	Ora		Emittente	cronachemaceratesi.it
Titolo Trasmissione		Dialecto in scena, Giuseppetti: - “C’è voglia di stare insieme”			

Dialecto in scena, Giuseppetti: - “C’è voglia di stare insieme”

CALDAROLA - Spettacolo teatrale nella struttura polifunzionale con il ricavato devoluto ad attività per bambini e ragazzi. Il sindaco loda lo spirito della cittadina. Lunedì 20 novembre 2017 - Ore 09:13 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [caldarola-650x488] I protagonisti dello spettacolo La solidarietà non si ferma a Caldarola. Anche un piacevole momento dedicato ad uno spettacolo teatrale si è trasformato in una donazione per i bambini. L'occasione è stata la rappresentazione dialettale "Un corbu seccu" messa in scena dall'Associazione Culturale InArte sabato sera presso la struttura polifunzionale Annalena Tonelli di Caldarola, una divertentissima commedia di Andrea Brandani e Luca Simonelli in cui Capu, Lu Smilzu, Frappa, Gigghe e La Topa si ritrovano dopo 20 anni per pianificare un colpo ai danni delle contesse Wallastain per entrare in possesso di un testamento che permetterebbe di ereditare la villa della contessa alla donna di uno dellabanda. Tra gli attori Enrico Rossi, Michele Belà, Eleonora Panella, Andrea Brandani, Giorgio Minucci, Bea Cice Bonifazi, Cristiana Cini, Marco Montelparee la caldarolese Paola Dibiagi. L'intero ricavato è stato devoluto ad attività per bambini e ragazzi di Caldarola. Importante anche la partecipazione della comunità che ha preso parte allo spettacolo teatrale con grande trasporto nonostante la location non usuale, considerato che lo storico teatro è ancora inagibile. Soddisfacente anche la partecipazione alle celebrazioni legate al Santo Patrono di Caldarola, San Martino. Lo scorso 11 novembre infatti l'amministrazione Comunale ha organizzato un'intera giornata per i cittadini in collaborazione con la Proloco, l'oratorio e la locale Protezione civile. Ad aprire le celebrazioni la messa concelebrata da quattro parroci ed un frate. La successiva cena, a base di pesce fritto, castagne, dolci, vino novello, è stata allietata da musica dal vivo e animazione. Il giorno successivo invece corso Umberto I si è trasformato in un mercatino a cielo aperto con gli stand organizzati dalla Proloco, sono stati offerti a tutti i partecipanti castagne, vin brulé e vino novello. Immane la musica e l'animazione per i bambini. Particolarmente orgoglioso dei suoi concittadini e delle attivissime associazioni presenti a Caldarola il primo cittadino Luca Maria Giuseppetti: Fa piacere vedere che nonostante il duro colpo subito dal nostro paese e la geografia profondamente modificata, la voglia di stare insieme e di organizzare gli eventi che da sempre caratterizzano la nostra comunità non sono mai venuti meno. Non si devono abbandonare le tradizioni nonostante le sedi non siano più le stesse e la cittadinanza sia notevolmente ridotta. I nostri usuali momenti di aggregazione non devono essere fermate dalle difficoltà. RIPRODUZIONE RISERVATA

Due autovetture si sono scontrate all'altezza del mobilificio Di Battista

Frontale sulla Braccianese Claudia: tre feriti

Sul posto i Vigili del Fuoco che hanno liberato i malcapitati dalle lamiere

[Redazione]

Due autovetture si sono scontrate all'altezza del mobilificio Di Battista Frontale sulla Braccianese Claudia: tre feriti Sul posto i Vigili del Fuoco che hanno liberato i malcapitati dalle lamiere Scontro frontale domenica intorno alle 13 lungo la strada provinciale Braccianese Claudia, all'altezza del mobilificio Di Battista. Due macchine entrambe Fiat Panda con a bordo tre settantenni ch/itavecchiesi sono venute a collisione per cause ancora in corso d'accertamento. A bordo di una delle due macchine viaggiavano un uomo e una donna, a bordo dell'altra soltanto il conducente. L'impatto ha piegato e danneggiato in maniera grave carrozzeria delle due auto. Le tre persone sono rimaste quindi incastrate ed impossibilitate ad uscire. Le persone accorse sulla strada si sono subito fermate ed hanno chiamato i soccorsi La via è infatti molto percorsa durante il fine settimana vista la presenza del cimitero comunale. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco della Caserma Bonifazi di Civitavecchia, unitamente al personale sanitario del 118, che hanno estratto gli occupanti dalle lamiere. Tutti e tre, apparentemente non in gravi condizioni, sono stati trasportati presso l'ospedale di Civitavecchia. Sul posto anche la Polizia di Stato e la Polizia locale per i rilievi del caso. Non è la prima volta che la Braccianese Claudia si trasforma in teatro di incidenti stradali Diverse le cause ma la principale sembra essere la velocità raggiunta dalle auto in entrambi le direzioni. Velocità che diventa poi difficile da diminuire in presenza dei numerosi incroci e svolte presenti lungo la via. Altra problematica ormai antica quanto irrisolta è quella dei tanti alberi che costeggiano la strada impedendone visibilità in lontananza. Il consiglio che arriva dalla polizia locale, che ha tra l'altro il suo quartier generale proprio su questa strada, è di diminuire al massimo la velocità non superando mai il limite presente sulle segnaletiche, diminuendo la velocità in procinto di arrivare agli incroci e sulle strisce pedonali. Un consiglio che sembra scontato ma che non è visto il numero di incidenti stradali presenti sulle vie cittadine negli ultimi anni, a Civitavecchia, ma non solo. -tit_org-

**Lo sdegno del sindaco Pascucci: Atto vergognoso
Fiamme alla Legnara ad opera di ignoti**

[Redazione]

Lo sdegno del sindaco Pascucci: Atto vergognoso Ramme alla Legnara ad opera di ignoti CERVETERI - Grave atto vandalico nella giornata di domenica scorsa, quando ignoti hanno dato alle fiamme un'area del Parco della Legnara. Un atto vergognoso, un gesto gravissimo dice il sindaco Pascucci - che va a danneggiare, ancora una volta, uno spazio verde di inestimabile valore della nostra città come il Parco della Legnara. Un atto che assume una gravità ancor maggiore se considerato il luogo e il periodo in cui è avvenuto, proprio dove, già dai prossimi giorni, i volontari della Parrocchia Santa Maria Maggiore e dei Rioni di Cerveteri erano pronti ad avviare i preparativi per la realizzazione del Presepe Vivente. A loro, tutta la nostra solidarietà e sin da ora la nostra più completa disponibilità a sostenerli con una forza ancora maggiore questa iniziativa che ogni anno, da tanti anni, richiama migliaia di visitatori nella nostra città. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore i Vigili del Fuoco che sono tempestivamente intervenuti sul posto domando le fiamme, e il Comando di Polizia Locale guidato dal comandante Marco Scarpellini, che ha immediatamente avviato le indagini per rintracciare i responsabili di questo gravissimo episodio. Altresì, ringrazio la Stazione dei Carabinieri di Cerveteri del Luogotenente Umberto Polizzi, sempre vigile nel territorio effettuando pattugliamenti continui soprattutto nelle zone più sensibili, certo che il loro supporto al benessere della collettività continuerà ad essere presente. -tit_org-

Umbria - ventennale sisma, convegno a colfiorito; marini e barberini: con ricostruzione più infrastrutture, servizi, sviluppo e maggior coesione sociale - Regioni.it

[Redazione]

sabato 18 novembre 2017(aun) colfiorito (foligno), 18 nov. 017 Il sisma che venti anni fa colpì i territori dell'Umbria e delle Marche causò sì distruzione, ma rappresentò soprattutto una significativa opportunità di sviluppo e di maggior coesione tra le popolazioni e le aree dell'Appennino umbro-marchigiano, oggi molto più vicine e integrate. Esempio concreto di questa positiva integrazione è certamente la nuova Strada statale 77 che, superando un antico gap infrastrutturale, oggi ha avvicinato le due regioni, e rappresenta un importantissimo elemento di sviluppo economico dei territori che nel 1997 furono colpiti da quegli eventi sismici. Il terremoto dell'Appennino umbro-marchigiano. Dal sisma del '97 allo sviluppo. È stato questo il tema del convegno svoltosi oggi a Colfiorito, che fu epicentro del terremoto, organizzato da Comune di Foligno e Regione Umbria, in collaborazione con i Rotary Club di Camerino e Foligno, nell'ambito delle iniziative per ricordare il ventennale del sisma, cui hanno partecipato tra gli altri i sindaci di Foligno, Camerino, Gemona, la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini, il presidente del Centro studi Economia reale Mario Baldassarri, e la vice presidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni. Oggi Umbria e le Marche ha affermato il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, nel suo saluto introduttivo sono sicuramente più vicine. E non solo in termini di collegamenti. Le nostre comunità sono più vicine perché abbiamo condiviso il comune obiettivo di una ricostruzione che non doveva riguardare solo case ed immobili, ma soprattutto economia e la coesione sociale. Oggi, quindi, possiamo dire che quell'ambizioso obiettivo lo abbiamo realizzato. Di quanto Umbria e Marche abbiano saputo far tesoro, e realizzare una positiva collaborazione istituzionale per realizzare concreti progetti di cooperazione ha parlato l'assessore regionale Luca Barberini che, nel suo intervento, ha anche ricordato la sua esperienza personale di giovane volontario: proprio qui a Colfiorito ha detto ho svolto la mia esperienza di volontario, per assistere la popolazione colpita dal terremoto del 1997. L'assessore ha sottolineato quindi la positiva opportunità, soprattutto nelle relazioni istituzionali tra le due Regioni, che quel sisma offrì: in questi anni ha affermato abbiamo realizzato esperienze molto positive, superando e andando oltre i confini territoriali. Oggi Umbria e Marche gestiscono insieme un essenziale servizio di eli-soccorso che nei prossimi mesi sarà allargato anche alle ore notturne, mentre stiamo lavorando alla realizzazione, entro il prossimo anno, della centrale unica di risposta Umbria-Marche per il numero unico di emergenza 112. Già nei prossimi giorni sarà, infatti, sottoscritto tra le due Regioni il relativo protocollo d'intesa per avviare le procedure per la realizzazione della centrale unica. (aun) colfiorito (foligno), 18 nov. 017 A dimostrazione poi della positiva incidenza della nuova Strada statale 77 nell'ambito delle relazioni tra Umbria e Marche anche in campo sanitario ed ospedaliero, l'assessore Barberini ha citato alcuni significativi dati: nei primi dieci mesi del 2017, rispetto all'precedente anno, l'accesso sanitario di cittadini marchigiani presso l'Ospedale di Foligno è cresciuto del 76 per cento, e del 25 per cento è cresciuto addirittura il numero di utenti marchigiani per le prestazioni ambulatoriali. Quando abbiamo cominciato a pensare a come ricordare il ventennale del sisma del '97 ha poi affermato la presidente Marini non ci saremmo certo immaginati di doverci trovare a fronteggiare una nuova emergenza. E allora, come ora, non si poteva immaginare di ricostruire senza una idea di futuro, guardando innanzitutto a ricostruire le comunità, la coesione sociale, e poi le case, le infrastrutture. In questo Umbria, nell'esperienza della ricostruzione post '97, ha rappresentato un laboratorio, grazie al quale abbiamo potuto gestire meglio sia l'emergenza del 2016, sia l'avvio della ricostruzione. Per la presidente Marini abbiamo fatto tesoro di quella esperienza che segnerà per un verso la qualificazione del nostro sistema di protezione civile, e per altro verso l'avanzamento delle tecniche di ricostruzione che, con la scelta del miglioramento sismico, hanno permesso di realizzare edifici più sicuri. Ma vi fu pure un'altra importante idea strategica: quella della Quadrilatero, che ha consentito il superamento definitivo di una

criticità infrastrutturale. Così come dovremo fare oggi, pensando ad un intervento significativo sull'asse viario della Tre Valli per offrire a tutta l'area della Valnerina un collegamento viario efficiente e moderno. L'opera di ricostruzione ha avuto qui, come nelle Marche, ha proseguito Marini i caratteri di una consistente messa in sicurezza del patrimonio urbanistico, ma al tempo stesso ha saputo valorizzare questi territori ed i suoi antichi centri e borghi. È stato questo il vero valore aggiunto di questa opera di ricostruzione. Su cosa invece occorre ancora fare passi in avanti, il presidente Marini ha indicato innanzitutto la necessità di una legge quadro per la gestione delle emergenze: lo Stato, in tutte le sue articolazioni, deve sapere una volta per tutte come gestire una emergenza, senza dover ricorrere di volta in volta ha concluso Marini - a provvedimenti singoli e specifici. Nel chiudere il convegno, la vicepresidente della Camera, Sereni, ha ribadito la giustezza dell'aver puntato su una ricostruzione che valorizzasse lo sviluppo economico di questi territori e di queste comunità. Comunità che non si voleva far tornare come erano, ma migliorarle. Tenendo insieme lo sviluppo con la coesione sociale, il senso di comunità. E un'opera come la Quadrilatero ha certamente contribuito positivamente. Così come è stato fondamentale il protagonismo dei territori nell'immaginare e nel realizzare questo modello di ricostruzione. Fa/nnn

Ambiente-Energia - Abruzzo, da Enel investimenti sulla rete da 70 milioni - Regioni.it*[Redazione]*

sabato 18 novembre 2017ZCZCPN_20171118_004734 cro gn00 rg01 XFLAAbruzzo, da Enel investimenti sulla rete da 70 milioniDa Terna 228 mln per infrastrutture. Regione lavora per piano nevePescara, 18 nov. (askanews) - La Regione Abruzzo si preparaall'inverno e all'emergenza neve. Il presidente LucianoD'Alfonso, ha incontrato a Pescara i rappresentanti delleProvince, delle Prefetture, dell'Anci, dei Vigili del Fuoco, diAnas, Enel, Terna, Autostrade per l'Italia, Strada dei Parchi.Anche quest'anno la Regione Abruzzo metterà a disposizione delleamministrazioni provinciali un contributo straordinario disolidarietà di 550mila euro per far fronte alle spese per larimozione della neve. Fondi che si vanno ad aggiungere a quelligià stanziati dalle stesse Province, dai Comuni e dall'Anas pergarantire la viabilità di rispettiva competenza. Dopo i disagidello scorso inverno, Enel ha annunciato di aver già eseguitoinvestimenti sulla rete di distribuzione abruzzese per 58 milionidi euro, che diventeranno 70 entro fine dicembre. A questi siaggiunge la quota di investimenti avviati da Terna, che haprevisto un piano complessivo di 228 milioni di euro perrinnovare e modernizzare l'infrastruttura elettrica su tutto ilterritorio. Anche l'Anas ha comunicato di aver già approntato unadeguato programma di intervento, così come Strada dei Parchi eAutostrade per l'Italia, che già lo scorso gennaio avevanocollaborato con i propri mezzi anche sulla viabilità ordinaria.La Regione Abruzzo sta provvedendo a trasferire ai Comuni i primi6 milioni di euro (dei 13 già liquidati dalla Protezione civilenazionale) per far fronte ai danni del maltempo dello scorsoinverno. Altri 30 milioni saranno disponibili già nelle prossimesettimane.Xab18-nov-17 16:19"NNNN

Protezione civile - TERREMOTO. ZINGARETTI FA PUNTO CON PIROZZI: IO PRESIDENTE DI TUTTI/FOTO - Regioni.it

[Redazione]

sabato 18 novembre 2017ZCZCDIR0423 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MPHMPHMPHMPH/TXTVISITA AD AMATRICE, 'AVANTI CON LE FAMIGLIE VERSO LA NORMALITA'(DIRE) Roma, 18 nov. - Il presidente della Regione Lazio NicolaZingaretti ha visitato Amatrice e le aree colpite dal terremoto.Zingaretti ha fatto anche il punto della situazione con ilsindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, neo candidato alle regionali."Al di la' della dialettica politica, da parte della Regionel'impegno e' e sara' sempre costante e tenace, sono il presidentedi tutti", spiega Zingaretti su twitter.Il presidente della Regione dice "avanti con la rimozionedelle macerie private, insieme alle famiglie che partecipanoperche' una volta qui c'erano le loro case. Una fase delicataverso il ritorno alla normalita".Zingaretti si e' intrattenuto con i commercianti e gliartigiani di Amatrice. "Per loro pronti incentivi della RegioneLazio per partecipare a fiere ed eventi. Piu' opportunita' perfar tornare lavoro, sviluppo e la vita di tutti i giorni".(Rai/ Dire)13:44 18-11-17NNNN

Strategie di futuro per l'Umbria, presentato il documento di economia e finanza 2018-2020

[Redazione]

Tra i capitoli la prevenzione sismica, il lavoro, il turismo, ambiente e sanità | Cosa cambia nel prossimo triennio

Alessia Chiriatti - 20 novembre 2017 - Una regione, quella umbra, alle prese con una delle più difficili crisi che si sia mai trovata ad affrontare. E con un Pil stimato in crescita nonostante il grave sisma, in crescita, secondo i dati di Bankitalia, già dello 0,6% nel 2016. E questo il quadro di cui si è discusso questa mattina, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, durante riunione promossa dal presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con i soggetti della concertazione socio economica ed istituzionale. Al centro dunque la discussione sul Documento di economia e finanza regionale 2018-2020 e dell'economia umbra equadro strategico di una nuova fase di sviluppo. La crisi e il sisma è pur vero che l'Umbria, si legge nella bozza del documento stilato da Palazzo Donini, ha pagato un prezzo tra i più elevati in Italia a partire dal 2008, mala sua performance, nel periodo tra il 2014 e il 2017, si è caratterizzata per un aumento medio sopra l'1% e dunque tra i più dinamici del centro nord. Bene le imprese con oltre 50 addetti, così come l'export (+5% rispetto al 2016), mentre, dopo la scossa del 30 ottobre, ad avere una decisiva frenata, come già detto in altre occasioni, è stato il turismo, con riduzioni del -22,5% negli arrivi e del -14,23% nelle presenze. L'Umbria è tuttavia tornata ad essere progressivamente una meta turistica apprezzata, recuperando già a settembre 2017 un +6,1% negli arrivi e un +3,4% nelle presenze.

E proprio al sisma il Defr dedica una parte corposa, concentrandosi sulle attività per emergenza per il 2018. Prorogato lo stato di emergenza fino al 28 febbraio 2018, l'intenzione della Regione è di profondere grande impegno per le attività di rendicontazione progressiva delle spese per emergenza. Nel corso del 2018, con i fondi assegnati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si procederà alla ricostituzione della colonna mobile regionale con la sostituzione del materiale ammalorato e con il ricondizionamento delle altre attrezzature. Al momento, inoltre, risultano assegnate risorse per circa 108 milioni di euro per il recupero del miglioramento sismico di una serie di edifici, mentre nel 2018 si procederà al rilascio delle concessioni contributive per la ricostruzione privata. Altro capitolo (l'Asse 8) riguarda la prevenzione sismica e il sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto, grazie alle linee del POR Fesr 2014-2020. 200, infine, i milioni assegnati ad azioni di mitigazione del rischio sismico ed iqualificazione strutturale dei territori delle quattro Regioni dell'Italia centrale colpite dai recenti eventi sismici.

Ambiente, rifiuti e sanità

Altri capitoli quelli dell'ambiente e della sanità. Nel primo caso, l'Umbria ha deciso di puntare molto sulla tutela e la valorizzazione delle risorse idriche (anche con una ridefinizione del regolamento sugli scarichi), e con il raggiungimento per il 2018 della quota regionale del 72,3% della raccolta differenziata. Risulta strategico, per Palazzo Donini, ad inizio 2018, avviare i due nuovi impianti di trattamento di Belladanza di Città di Castello e di Casone di Foligno. Sarà forte la spinta anche per la mobilità elettrica con il progetto Umbria si ricarica, cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con un finanziamento di altre 54 colonnine di cui 8 di tipo ultra veloce. Nella sanità e nel sociale, il 2018 sarà importante da una parte per il Reddito di inclusione, a decorrere dal 1 gennaio, dall'altra la garanzia sui nuovi LEA e i progetti di sostegno del lavoro intramurario carcerario. Il lavoro

Altro fronte che il Defr affronta all'interno della sua analisi corposa è il mercato del lavoro. Da un punto di vista occupazionale, nel 2015 l'Umbria aveva recuperato ben 11 mila dei 18 mila posti di lavoro persi nel corso della crisi, nel 2016, invece, terminati gli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015 l'occupazione regionale aveva fatto registrare un saldo negativo con -6.000 unità. L'Umbria, che al momento occupa il nono posto nella graduatoria nazionale dell'occupazione e il decimo in quella di minor presenza di disoccupazione, dopo il sisma, si difende anche per il mercato del lavoro, laddove Marche e Abruzzo fanno registrare un trend peggiore (rispettivamente -2,8% e -2,4%). Per dare nuovo impulso alle imprese, si seguirà il solco della Via Umbra ed

Industria 4.0: entro il primo trimestre 2018, si comporranno e definiranno gli interventi relativi alla competitività e allo sviluppo. Saranno per questo privilegiate le procedure di selezione a sportello, sostegno all'impresa, alla ricerca e allo sviluppo, con attivazione di accordi di innovazione, per i quali sarà possibile prevedere il supporto a grandi progetti di ricerca (da 5 a 40 milioni di euro di valore). Entrerà poi in vigore la riforma del Fondo di Garanzia per le PMI e si punterà sempre di più ai mercati come USA e Asia (Cina in particolare). Per il 2018-2019 sarà disponibile anche offerta formativa per apprendistato professionalizzante, disponibile per le imprese già dai primi mesi del prossimo anno. Sarà infine revisionata la strategia di Garanzia Giovani, grazie al rifinanziamento da parte della Commissione Europea. Turismo: un matrimonio con il benessere. Il brand Umbria sposerà per il prossimo trimestre la filosofia del long tail, verso i settori legati al benessere (cammini, bike e sport in genere). Il lancio delle campagne on line e off line verrà affidato anche al rafforzamento del portale Umbria tourism, con una nuova gestione degli uffici IAT e un'app destinata agli utenti. Nella bozza del Defr, è spazio anche per la Film Commission, che vedrà la nascita del suo primo piano triennale, insieme alla costituzione della Fondazione che la gestirà, ove si legge finanziariamente possibile. Si proverà infine a integrare il Sistema museale regionale con quello nazionale oltre a valorizzare le residenze artistiche.

Riproduzione riservata Foto di repertorio

Foligno, un patto d'intesa contro le infiltrazioni criminali

[Redazione]

Sindaco e Prefetto firmano un accordo in occasione della cerimonia dei Vigili Urbani di Foligno | Dal prossimo anno arriva il nuovo comandante[INS::INS]Claudio Bianchini - 20 novembre 2017 - 0 CommentiFirmato, a Foligno, il Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura ed il Comune di Foligno: il documento porta la firma del sindaco Nando Mismetti e del Prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro. A suggellare l'intesa, il Sottosegretario all'Interno, on. Gianpiero Bocci. Un atto che ha trovato coronamento nell'ambito della cerimonia istituzionale per il 171° anniversario della fondazione del corpo dei Vigili Urbani di Foligno. La presenza della Polizia Municipale nel nostro territorio, in sinergia con le altre forze dell'ordine, è essenziale al fine di garantire la sicurezza e la vivibilità ai cittadini. Voglio ringraziare tutto il personale dei Vigili Urbani e della Protezione Civile ha dichiarato il sindaco Mismetti perché in occasione di calamità naturali o altre esigenze di servizio, si sono sempre messi a disposizione per poter dare delle risposte puntuali ed adeguate alla cittadinanza. L'intero corpo della Polizia Municipale ed ogni singolo dipendente ha sottolineato il primo cittadino folignate sono punti di riferimento per il cittadino, così come garanzia di sincerità e vicinanza delle istituzioni. Mismetti, nella sala del Consiglio comunale, gremita per l'occasione da rappresentanti delle forze dell'ordine, delle istituzioni civili e religiose, delle categorie economiche e di alcuni studenti, ha voluto sottolineare che negli anni, il nostro personale, in più occasioni, ha dato dimostrazione della propria professionalità ed altruismo, con azioni che hanno permesso di salvare la vita a persone in difficoltà di fronte a calamità naturali e non solo. Un particolare ringraziamento è stato quindi rivolto alla Comandante della Polizia Municipale, Piera Ottaviani, che andrà in pensione alla fine di quest'anno per lasciare il posto ad un nuovo comandante. Leggere pure Foligno - scelto - nuovo - comandante - dei - vigili - urbani Presenti, tra gli scranni consiliari, anche il questore Francesco Messina, il comandante del centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito Emanuele Servi ed il capitano dei Carabinieri di Foligno Angelo Zizzi. A portare il saluto della massima assise cittadina, lo stesso presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Borscia, che ha evidenziato lo spirito di servizio dei Vigili Urbani di Foligno. Tornando nel dettaglio del Protocollo d'intesa, la volontà è quella di incentivare, per appunto, le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare, attraverso l'estensione di tutte le necessarie cautele antimafia all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sottostanza, nonché si sottolinea attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i gruppi interforze.

Vaccinazione degli operatori al Distretto di Arezzo

[Redazione]

Medici e infermieri si sono sottoposti al vaccino controinfluenza. Un messaggio per tutti i cittadini, soprattutto quelli a rischio. Questa mattina, al Distretto di Arezzo in via Guadagnoli, il Direttore Antonella Valeri e gli operatori sanitari (medici e infermieri), sociali e amministrativi, si sono vaccinati controinfluenza per dare un forte segnale sull'importanza della prevenzione nei confronti di una malattia infettiva che, soprattutto nei soggetti più deboli, può determinare complicanze anche gravi. La vaccinazione degli operatori ha inoltre valenza sociale proteggendo indirettamente anche i contatti, attraverso una riduzione della circolazione del virus. L'influenza si trasmette per via aerea, attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie (starnuti, tosse, colloquio a distanza ravvicinata). Quindi sono raccomandate alcune precauzioni, come il lavaggio frequente delle mani, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si starnutisce o si tossisce, evitare luoghi affollati ecc. La vaccinazione e le precauzioni appena descritte rappresentano l'unico mezzo efficace per limitare la diffusione della infezione. La campagna di vaccinazione antinfluenzale è iniziata il 6 novembre ed è offerta gratuitamente alle persone ultrasessantacinquenni e ai cittadini con patologie croniche che predispongono alle complicanze dell'influenza. Tra le categorie a rischio rientrano i bambini (maggiori di 6 mesi) e gli adulti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio, cardiovascolare e renale, diabetici, bambini nati pretermine e di basso peso alla nascita, bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, donne nel 2 - 3 trimestre di gravidanza. Possono vaccinarsi gratuitamente gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (personale asili nido e scuole dell'obbligo, personale sanitario, volontari del 118, personale delle case di riposo, personale della protezione civile e vigili del fuoco, addetti alle poste, forze armate e polizia municipale), i familiari di soggetti ad alto rischio e persone che, per motivi di lavoro sono a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani. Per effettuare la vaccinazione, la popolazione si deve rivolgere al medico di Medicina generale e al pediatra. Quest'anno oltre al vaccino, agli anziani viene consegnata anche una confezione di fiale di Vitamina D3 contro il rischio fratture. Inoltre ai soggetti nati nel 1952 sarà proposta anche la vaccinazione contro lo pneumococco che protegge contro gravi forme di polmonite, meningite ed otite, della quale è sufficiente una unica dose in tutta la vita. Salute Edizioni locali collegate: Arezzo

Umbertide, l'attacco di Galmacci: In Comune nessuno trova il tempo per rispondere alle richieste dei Consigli di quartiere

[Redazione]

A due mesi di distanza Vittorio Galmacci, presidente del quartiere n.1 di Umbertide, torna a chiedere spiegazioni al primo cittadino di Umbertide. "E trascorso diverso tempo - spiega Galmacci - da quando abbiamo chiesto al sindaco Locchi un sistema di allerta che avvisa i cittadini tramite SMS perdere loro informazioni di servizio importanti". Da Redazione-20 novembre 2017 14:55 [IMG_20170410_1834201-696x391] La giunta del comune di Umbertide UMBERTIDE Chissà perché in Comune nessuno trova il tempo di rispondere alle richieste provenienti dai Consigli di Quartiere. A due mesi di distanza Vittorio Galmacci, presidente del quartiere n.1 di Umbertide, torna a chiedere spiegazioni al primo cittadino di Umbertide. E trascorso diverso tempo spiega Galmacci da quando abbiamo chiesto al sindaco Locchi un sistema di allerta che avvisa i cittadini tramite SMS perdere loro informazioni di servizio importanti. Sono ormai tantissime le città italiane che usano questo sistema per mandare avvisi in caso di interruzione della fornitura di gas, luce, acqua, chiusura momentanea di strade piuttosto che invio di comunicati della Protezione Civile in caso di calamità naturali; Foligno, in Umbria, è stata la prima a dotarsi di tale sistema dal costo bassissimo ma utilissimo. Per usufruirne è sufficiente aderire a questo servizio indicando il proprio numero di cellulare o telefono. Il sindaco precedente chiosa Galmacci voleva mettere i gatti a combattere i sorci della Reggia; speriamo che Locchi non decida di imitare il console romano Marco Manlio che fu avvisato dalle oche capoline.

Misericordia, 200 formatori nella sede di via Galcianese per un fine settimana di aggiornamento

[Redazione]

Fine settimana all'insegna della formazione per la Misericordia. Nel fine settimana appena trascorso, nella sede dell'Arciconfraternita di Prato in via Galcianese, si è tenuto l'ultimo appuntamento del percorso formatori per i fratelli e le sorelle dell'area vasta centro promosso dalla Federazione regionale. Presenti all'incontro oltre duecento allievi, giunti dalle Misericordie di Firenze, Prato, Pistoia e Empoli. Il gruppo più numeroso, composto da 130 persone, era costituito dai formatori sanitari venuti per compiere un aggiornamento riguardante le linee guida Blsd. Erano invece una novantina gli aspiranti formatori che oggi hanno affrontato la prova esame finale nelle tre discipline operative: sanità, guida sicura e protezione civile. [misericord] Sociale Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Data della notizia: 20.11.2017 11:29?

Cerveteri aderisce alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

[Redazione]

[INS::INS] Torna come ogni anno appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Sabato 25 novembre più di centomila volontari in oltre novemila supermercati in tutta Italia, inviteranno a donare alimenti che verranno in seguito distribuiti alle famiglie più bisognose. A Cerveteri saranno allestiti dei banchetti per raccogliere generi alimentari nei seguenti supermercati: COOP Cerveteri (Via Paolo Borsellino, vicino Istituto Enrico Mattei), Carrefour Cerveteri (zona Mercato), LIDL (zona scuola Mattei), Conad (L.go Almuneacar), TODIS (lungo la Via Aurelia in direzione Civitavecchia), PAM (all'altezza dello svincolo autostradale), EUROSPIN (via Fontana Morella, di fronte la Cantina Sociale), la COOP di Cerenova (L.go Tuscolo), HURRÀ (Viale Manzoni). Si consiglia di donare alimenti a lunga scadenza come pasta, zucchero, pelati, legumi, olio, tonno e prodotti per neonati. Il forte periodo di crisi che stiamo vivendo spesso mette le famiglie nella condizione di non saper cosa mettere in tavola per la cena ha detto Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri purtroppo sono sempre di più le famiglie che vivono in uno stato di povertà. Un numero allarmante davanti al quale nessun può rimanere indifferente. La Colletta Alimentare Nazionale, giunta quest'anno alla sua ventunesima edizione, in questo momento rappresenta un gesto importante e concreto in favore delle famiglie meno abbienti. Donando anche un solo pacco di pasta possiamo aiutare chi ha più bisogno. Ci tengo a ringraziare nuovamente tutti i volontari e le volontarie del nostro territorio, che anche questa volta offriranno il proprio supporto a questa iniziativa davvero lodevole. Prendono parte alla Colletta Alimentare Nazionale del 25 novembre i volontari del Centro di Solidarietà Cerveteri, AUSER, la Protezione Civile, la Croce Rossa di Santa Severa, i volontari delle Guardie di Fare Ambiente di Cerveterie Ladispoli, Avo Ladispoli, la Parrocchia Santa Maria Maggiore, Associazione Scuole Ambiente, la CARITAS, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, AS.SO.VO.CE., Associazione Mara Onlus, e Esercito Italiano, che anche quest'anno metterà a disposizione uomini e mezzi durante l'intera giornata. In apertura di giornata, alle ore 08.30, tutti i volontari impegnati nella giornata della Colletta Alimentare saranno in Piazza Risorgimento, all'ingresso del Municipio per un saluto benaugurante in vista della lunga giornata all'insegna della solidarietà.